ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 14 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3944

Il Re alle esercitazioni nel golfo di Taranto

Visione di potenza - Brillanti azioni sul mare e nel cielo - 100.000 persone acclamano il Sovrano - L'attesa per la grandiosa rivista odierna

(Nostro servizio speciale)

TARANTO, 13

Taranto non dimenticherà la sua festa marinara dell'agosto 1932, la più marziale che la città abbia mai celebrato. Dal momento in cui ha accolto nel magnifico golfo tutta la flotta che ha manovrato nel Mediterraneo, si è aperta per Taranto una nuova vita, una nuova storia, perchè, all'annunzio della riforma navale, seguirà l'elezione della città a sede della Scuola di comando. Grandi ricordi di guerra, orgoglio di Taranto, troveranno naturale e continua celebrazione nella nuova era di attività marinara che sta per incominciare. Taranto meritava questo premio.

L'Armata nello scenario del golfo

Il saluto che la città ha dato al Re e ai marinai era scaturito da un entusiasmo profondo e lo spettacolo che ha offerto agli occhi del Sovrano dalle acque del suo golfo, era di una abbagliante potenza. Quando la voce dei cannoni, vincendo i clamori della folla, si è levata così formidabile che cielo e mare, di un cupo azzurro, parevano tremarne, e quando il Re, avanzato lentamente verso le navi, ha ricevuto l'evviva alla voce lanciato tre volte da tutti gli equipaggi, mentre le fanfare squillavano e la gente d'improvviso ammutoliva, certo in quella voce e in quel grido il Re ha udito l'eco potente, infinita, della voce della nuova Italia di Mussolini.

Nella notte Taranto s'era accesa di luci sulla terra e sul mare. Al sorgere del sole, nell'imminenza delle esercitazioni tattiche a partiti contrapposti, sfidando l'atmosfera torrida e pesante, la folla ha ripopolato le vie in rumoroso brulichio, muovendo verso le passeggiate a mare. Le case grigie della vecchia città e le candide ville del quartiere nuovo, si sono vuotate e soltanto le bandiere vi sono restate come a vigilarle.

Tutta l'Armata d'Italia era ormeggiata nel golfo, sul cui cielo il sole tinge le albe e i tramonti di colori incomparabili. La folla già brulicava sulle strade marine ed altra affluiva a continui flotti dalla città, quando il Re ha lasciato il yacht «Savoia» per imbarcarsi sulla nave ammiraglia «Zara» ed assistere, assieme al Maresciallo Badoglio, al Generale Valle, al Generale Bonzani e all'Ammiraglio Acton, alle esercitazioni.

Le navi, levate le ancore, sono mosse verso il largo, ed hanno iniziato la prima manovra tattica di alta velocità cui hanno partecipato, al comando dell'Ammiraglio Castiglioni, per il partito A, con una velocità comune e massima di 26 nodi, gli incrociatori da 5000 tonnellate «Colleoni» e «Bande Nere», il cacciatorpediniere «Pantera», due squadriglie di cacciatorpediniere e due squadriglie di motobarche antisommergibili.

Al comando dell'Ammiraglio Slaghek, per il partito B, erano gli incrociatori da 5000 tonnellate «Di Giussano» e «Da Barbiano (in funzione di unità del tipo incrociatori «Trento» e «Zara» da 10.000 tonnellate) alla velocità di 26 nodi il primo e di 24 il secondo e una squadriglia di esploratori filanti a 28 nodi.

La manovra ad alta velocità

Ai due partiti si appoggiavano le seguenti forze aeree: un gruppo da bombardamento, una squadriglia da caccia e una da ricognizione vicina, al partito dell'Ammiraglio Castiglioni: una squadriglia d'assalto, un gruppo di «Savoia 55» da bombardamento, due squadriglie da bombardamento diurno, una di idrocaccia e una da ricognizione, al partito dell'Ammiraglio Slaghek.

Iniziate le ostilità, l'Ammiraglio Castiglioni riusciva a penetrare nelle acque del golfo di Taranto e vi eseguiva felicemente un'incursione. Costeggiando quindi il Capo di Santa Maria di Leuca stava dirigendosi verso le sue basi nell'Adriatico, quando le forze aeree, durante un volo di ricognizione, lo hanno avvistato. Con pronta manovra l'Ammiraglio Slaghek riusciva a tagliar la via al partito A e lo costringeva a decisivo combattimento alla distanza di 15 miglia.

La battaglia si sarebbe fatta violentissima quando, chiamata, sarebbe giunta a dar man forte all'Ammiraglio Slaghek una squadriglia aerea d'assalto composta di quattro pattuglie di tre apparecchi ciascuna. Mentre una pattuglia sarebbe rimasta a proteggere, avvolgendole in una cortina di nebbia, le forze navali dell'Ammiraglio Slaghek, le altre tre avrebbero attaccato a volo radente le navi dell'Ammiraglio Castiglioni con lo scopo principale di disorganizzare i servizi di coperta e quelli delle artiglierie controaeree, affinchè la difesa contro i successivi attacchi fosse resa meno efficace. Gli aerei avrebbero cercato inoltre di danneggiare gli scafi delle navi. L'assalto doveva essere eseguito da controbordo.

Se le navi dell'Ammiraglio Castiglioni avessero bene sostenuto l'urto delle squadre aeree d'assalto, sarebbero poi state riattaccate in quota dagli idroplani da bombardamento scortati dai caccia marittimi. Successivamente sarebbero entrati in azione tutti gli apparecchi da bombardamento terrestre, che avrebbero a loro volta svolto un'azione silurante contro le unità maggiori.

Il partito dell'Ammiraglio Slaghek credeva che le forze aeree dell'Ammiraglio Castiglioni, inferiori, non avrebbero potuto opporre una efficace difesa contro l'assalto delle sue. Ma l'Ammiraglio Castiglioni, quando era stato avvistato, aveva subito compreso che, se non avesse tentato battaglia, avrebbe dovuto rinunciare alla speranza di raggiungere le sue basi di Santa Maria di Leuca; perciò dava ordine alla squadriglia di cacciatorpediniere «Nembo», «Aquilone», «Turbine» ed «Euro» di accettare risolutamente battaglia, dirigendosi a tutta velocità verso le forze dell'Ammiraglio Slaghek, mentre il grosso avrebbe cercato di allontanarsi per la sua rotta.

Una battaglia fra navi ed aerei

Attaccato, il partito A riattaccava dunque a sua volta, mentre si avventava sulla squadriglia dei caccia il volo radente di una flottiglia aerea da bombardamento. I velivoli dell'Ammiraglio Slaghek, che volavano a bassissima quota, lanciavano bombe che punteggiavano il cielo di nuvolette violacee, rosse, arancione, verdi, che si disperdevano presto nell'azzurro. Contro gli aeroplani di una aggressività e di una violenza davvero paurosa, i cacciatorpediniere si difendevano bravamente col fuoco delle artiglierie antiaeree, in attesa dell'arrivo dei propri velivoli che avrebbero disteso delle cortine fumogene.

Infatti presto uno stormo di aeroplani del partito A è giunto e, lasciando cadere cortine fumogene, ha permesso che le navi potessero navigare verso la salvezza. I velivoli dell'Ammiraglio Slaghek ben presto perdevano di vista i caccia dell'Ammiraglio Castiglioni che raggiungevano le navi maggiori, riuscendo nell'intento di toccare le basi di Santa Maria di Leuca. Il successo del partito A è dovuto più che altro alla grande velocità dei caccia.

Terminata la prima esercitazione d'alta velocità, per la quale il Re si è visibilmente compiaciuto, gli esploratori «Da Recco» e «Usodimare» hanno iniziato la seconda esercitazione di tiro con cannoni da 120 (sei per ciascuno contro bersagli rimorchiati. Si era presupposto come tema che gruppi di unità sottili lanciati all'attacco di unità maggiori, si fossero impegnati in combattimento con cannoni. Durante i tiri il «Da Recco» e l'«Usodimare» correvano a 22 nodi e il bersaglio a 15 nodi.

La terza esercitazione è stata assai suggestiva. Contemplava un'azione balistica di una forza navale contro aerei bombardieri attaccanti o in quota, o a volo radente, dovendosi sperimentare la capacità difensiva delle moderne navi. La forza navale veloce, messasi in navigazione, era scoperta e segnalata con precisione da aerei di ricognizione. Una formazione d'idroplani di bombardamento si dirigeva allora sulla forza navale per tentarne la distruzione con getto di bombe, prima in alta quota e poi a volo radente.

La forza navale, ch'era sprovvista di aerei da caccia, e navigava a 20 nodi, per necessità imprescindibili dipendenti dalla situazione strategica, non eseguiva cambiamenti di rotta per sottrarsi all'attacco aereo e si difendeva con le armi di cui disponeva. L'esperimento della difesa antiaerea non poteva essere fatto se non con reali proiettili e quindi il cielo era stato tenuto sgombero dagli aeroplani.

A cielo sgombero, una nave ha lanciato in aria una granata che, scoppiando, ha punteggiato il cielo di una nuvola bianca: ecco il bersaglio, ecco l'aeroplano fittizio. Allora le mitragliatrici antiaeree dei cacciatorpediniere hanno sparato su quella nuvola, e poichè le mitragliatrici erano del cosiddetto tipo tracciante, i giudici sono stati subito in grado di stabilire se il bersaglio era stato colpito.

Festa di luci in onore del Sovrano

L'ultima esercitazione è stata quella dei tiri delle corazzate «Duilio» e «Doria» con calibri grossi e medii (10 cannoni da 305 e 16 da 152) contro bersagli multipli ed in difesa di attacchi di naviglio silurante lanciato sul fianco delle grosse navi. Quest'ultima esercitazione ha sollevato enorme interesse perchè molti sono i marinai che guardano alle grandi navi con un senso di nostalgia e di rammarico, poichè nella nuova costituzione della Marina da guerra esse verranno poste alla riserva e non se ne costruiranno altre, almeno per ora.

Si tratta di navi che compiono il ventesimo anno di vita; ma coloro che hanno vissuto lungamente sulle tolde della «Doria» e della «Duilio» assicurano che la loro efficienza bellica, nonostante che non siano più moderne, è ancora piena e impressionante.

Terminate le esercitazioni, il Re, che aveva seguito tutte le manovre, è ritornato sul «Savoia» salutato dalla voce del cannone. Stasera a Taranto vi è stata la fiaccolata a mare in onore del Sovrano. In un grande rimorchiatore hanno preso posto circa quattrocento persone, mentre in un altro rimorchiatore hanno preso posto i mutilati e i combattenti. Seguivano i motopescherecci e una ghirlanda di barche da pesca con la gente di mare e molte donne del popolo. Il caratteristico e pittoresco corteo si è acceso di lumi alla veneziana, di torce a vento e di innumerevoli bengala, mentre si levavano, alti e frequenti, gli inni della Patria.

La fiaccolata ha attraversato il Mare Piccolo ed il canale navigabile gremito di folla che non cessava di applaudire e si è allontanato verso il Mar Grande raggiungendo il yacht reale «Savoia», donde il Sovrano assisteva alla manifestazione. Infine il corteo, dopo aver costeggiato la nave regale, è rientrato nel Mar Piccolo dove si è sciolto. Centomila persone hanno assistito dalle rive al fantastico spettacolo, acclamando entusiasticamente il Re.

Domattina il Sovrano passerà in rivista l'Armata aerea raccolta nel Mar Piccolo e l'Armata navale nelle acque del Mar Grande.

Grottesche fantasie

della stampa francese

PARIGI, 13

Si continua a parlare molto in Francia delle manovre navali italiane. Non se ne parla per il valore tecnico e l'interesse del tema proposto ai due gruppi di navi in manovra, ma esclusivamente dal lato politico, considerando le esercitazioni come «una prova generale» di un eventuale conflitto armato con la Francia.

Il fatto che ai capi della nostra flotta sia stato assegnato per tema lo studio della difesa da una parte, e dell'offesa dall'altra, di un convoglio di navi mercantili, non può avere altro scopo per questi commentatori che quello di preparare l'Italia a interrompere le comunicazioni francesi fra l'Africa del nord e Marsiglia, come se un Paese che come l'Italia riceve ben il 78 per cento dei suoi rifornimenti di materie prime via mare, non si dovesse preoccupare della difesa dei suoi convogli marittimi, senza l'arrivo dei quali la sua vita militare e civile sarebbe rapidamente fiaccata.

Mania di persecuzione

I francesi invece, quando in Italia si eseguiscono manovre in terra, in mare o nell'aria e persino quando si fanno fare escursioni a reparti della Milizia e di Avanguardisti, non vedono altro che propositi aggressivi e minacce di guerra. E' questo uno dei tanti aspetti di quella strana psicosi o meglio di quella mania di persecuzione, con cui si avvelena l'opinione pubblica francese per ogni avvenimento che accade in Italia, in Germania o altrove.

Polemiche di questo genere hanno degli specialisti in molti giornali, ma l'*Intransigeant*, a quanto sembra, ambisce al primato, superando in questo perfino il *Journal des Débats*. Il direttore dell'*Intransigeant* si prende ogni giorno lo spasso di dare fremiti di paura ai suoi lettori: egli non vede e non sogna che una Germania, un'Italia e una Russia, con la complicità più o meno palese di altri Paesi, non esclusi gli Stati Uniti, prese dal desiderio frenetico di assalire la Francia, l'Ageria, la Tunisia e magari le Antille e l'Indocina.

Egli conosce a perfezione i nostri accordi ed esamina i nostri piani militari più segreti. Egli fa delle rivelazioni... sensazionali: non solo i convogli del partito B, che hanno salpato da Tripoli e da Bengasi, sono «i nostri convogli (cioè francesi) trasportanti le truppe africane, quei magnifici soldati che ci hanno resi santi servizi», ma assicura che «lo Stato maggiore (italiano) ha spinto la cura dell'esattezza fino a far figurare nelle sue operazioni un'isola fittizia, ma che in realtà era un'isola francese: la Corsica, la quale servirebbe di riparo per la flotta e di deposito di carbone e di nafta».

L'*Intransigeant* dunque dà la Corsica irremissibilmente perduta per la Francia fin dal primo momento della dichiarazione di guerra e ci fa l'onore di ammettere che noi siamo così bene organizzati da poter trasformare in un batter d'occhio la Corsica in un deposito di carbone e di nafta per una flotta di guerra mobilitata.

Anche il Principato di Monaco in ballo

Ma questo è nulla, in confronto a quel che segue. L'*Intransigeant* infatti rivela al mondo che l'Italia ha stretto un'alleanza segreta con uno Stato potentissimo, il quale metterà a sua disposizione tutto il suo territorio, tutto il suo immenso territorio: il Principato di Monaco (compresa la casa di giuoco di Montecarlo?). Il giornale scrive infatti: «Inoltre a Roma si conterebbe di servirsi sulle nostre coste di una rada di acqua profonda, molto ospitale per le navi di forte tonnellaggio: quella del Principato di Monaco, con il quale Roma non ha cessato di mantenere rapporti intimissimi».

E dopo questa sensazionale rivelazione, l'*Intransigeant*, lasciando la nota comica, trova modo di scrivere frasi che rasentano l'offesa. Si legge infatti: «Lo studio sul vivo da parte delle forze italiane autorizza ogni ipotesi. In caso di conflitto, il Paese vicino potrebbe molestare o impedire la nostra mobilitazione e dar così alla Germania, che essa colma di attenzioni, un efficace soccorso o alla peggio offrirci, contro una modesta mediazione, la sua onesta neutralità».

Egli infine conclude: «Le manovre navali italiane e la Conferenza del disarmo a Ginevra sono due fatti che ci dànno la misura dell'incertezza o dell'ipocrisia nella quale si dibattono i popoli europei». E' sperabile che il direttore dell'*Intransigeant*, scrivendo quest'ultima frase, abbia pensato alla Francia.

Le pretese costruzioni segrete italiane

Confutazioni tedesche a "Daily Telegraph,,

BERLINO, 13

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* reca un articolo dell'Ammiraglio Gadow circa le pretese costruzioni navali segrete italiane. L'Ammiraglio confuta le affermazioni del *Daily Telegraph* rafforzate da fonte francese, e dopo riassunti i precedenti della questione, conclude che le navi impostate sono semplici sostituzioni delle unità che hanno raggiunto, ovvero raggiungeranno i limiti di età. E' specialmente importante, scrive l'Ammiraglio Gadow, notare come il Governo italiano si sia attenuto allo spirito ed alla lettera dell'impegno della vacanza navale, non avendo, come il Governo francese, un programma a lunga scadenza ed eseguendo soltanto dopo esitazioni le costruzioni per le sostituzioni. L'Ammiraglio dice poi che l'accusa delle costruzioni segrete non regge su alcun punto, aggiunge che la pubblicazione inglese, non volendosi ammettere la malafede del *Daily Telegraph* notoriamente francofilo, inspiegabile soltanto con una falsa interpretazione e conclude che ciò dovrebbe essere un monito contro le pubblicazioni sensazionali.

Elogio del Duce ad un Podestà

MODENA, 13

S. E. il Capo del Governo, a conoscenza che sulla facciata del palazzo comunale di Bastiglia è stato scolpito il motto: *«Tutto allo Stato, niente contro lo Stato, nulla all'infuori dello Stato»*, ha inviato a quel Podestà il seguente telegramma:

«Elogio anche voi per avere scolpito sulla facciata del palazzo comunale il motto nel quale si riassume la dottrina e la forza del Fascismo nonchè il futuro della Rivoluzione e la potenza della Nazione.

MUSSOLINI»

Il movimento diplomatico italiano

in un commento parigino

PARIGI, 13

Il corrispondente del *Temps* da Roma così commenta il recente movimento diplomatico italiano: «Il movimento attuale è in realtà soltanto il completamento di una vasta opera di organizzazione iniziata al principio dal Regime e che mira alla costituzione di una scuola diplomatica interamente fascista.

La parola del Duce ai fiduciari

del Pubblico Impiego e delle aziende statali

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Nei giorni 11 e 12 agosto corrente hanno avuto luogo nella sala delle adunate del Littorio i rapporti dei fiduciari provinciali delle associazioni fasciste del Pubblico impiego e degli addetti delle aziende industriali dello Stato. I fiduciari provinciali hanno ampiamente discusso le relazioni.

Nella mattinata del 12, i fiduciari si sono recati a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti fascisti e alle ore 11 sono stati presentati al Duce dal Segretario del Partito. L'on. Starace ha riferito sull'attività svolta dalle associazioni e sui risultati conseguiti.

Il Duce al quale i convenuti hanno espresso la loro devozione con una vibrante manifestazione, ha parlato dei compiti dei funzionari che direttamente o indirettamente servono lo Stato e dei particolari doveri che incombono agli operai che lavorano alla diretta dipendenza delle amministrazioni statali.

Rottura delle trattative fra Hindenburg e Hitler

I nazionalsocialisti vogliono tutto il potere - Il Governo von Papen si presenterebbe al Reichstag immutato

BERLINO, 13

Hitler ha avuto oggi lunghi colloqui prima con il Ministro della Difesa, Schleicher, indi con il Cancelliere von Papen. All'uscita dalla Cancelleria, Hitler è stato fatto segno a grandi ovazioni da parte dei suoi partigiani. I colloqui sono stati negativi, avendo i rappresentanti del Governo offerto a Hitler i posti di Vicecancelliere e di Ministro degli Interni del Reich e della Prussia, mentre Hitler ha insistito nella richiesta del Cancellierato.

Un comunicato ufficiale

L'udienza di Hitler con il Presidente del Reich ha avuto luogo nel pomeriggio: Al colloquio ha assistito anche von Papen. Hindenburg ha rinnovato a Hitler l'offerta per la partecipazione di personalità nazional-socialiste al potere. Hitler ha però dichiarato di non potere accettare altro se non l'intero potere, senza la partecipazione di rappresentanti di altri partiti.

Il Presidente del Reich si è rifiutato di continuare le trattative su tali basi.

Se non avverrano altri cambiamenti nella situazione, von Papen si presenterà col Gabinetto immutato dinanzi al Reichstag, attendendo di vedere l'atteggiamento che questo intenderà di prendere.

Un comunicato ufficiale conferma i risultati negativi dei colloqui tra il Presidente del Reich e Hitler. Il Presidente del Reich ha spiegato il suo rifiuto di accogliere le richieste di Hitler dichiarando di non poter, davanti alla sua coscienza e ai suoi doveri verso la Patria, assumere la responsabilità di delegare i poteri del Governo esclusivamente ai nazional-socialisti, i quali vorrebbero usare dei poteri stessi in maniera unilaterale.

Il Presidente del Reich ha rivolto a Hitler, nel caso che si realizzi la sua minaccia di passare all'opposizione più aspra, la esortazione di mantenrsi nei limiti imposti dai doveri verso la Patria e verso la Nazione.

I colloqui politici avevano oggi avuto inizio, come abbiamo detto, con uno scambio di vedute fra Hitler e il Ministro della Reichswehr, Schleicher. Hitler dichiarava al Ministro che egli si attendeva la nomina a Cancelliere e che, in caso di rifiuto, il partito avrebbe iniziato una lotta accanita contro qualsiasi Governo. Il Ministro della Reichswehr aveva per contro fatto presente a Hitler il punto di vista del Presidente della Repubblica, aggiungendo che l'autorità dello Stato in ogni caso doveva rimanere sempre al di sopra di tutte le richieste e considerazioni di parte.

Ipotesi sulla situazione

Dopo questo incontro, Hitler si è recato dal Cancelliere von Papen. Il colloquio fra i due uomini politici è stato molto lungo e in esso da una e dall'altra parte sono state avanzate richieste e controrichieste, ma non è stato possibile giungere ad un accordo. Ai nazionalsocialisti è stato offerto nuovamente il Ministero degli Interni, il Vicecancellierato e altri due Ministeri. Inoltre von Papen ha reso attento Hitler che si presentavano altre possibilità di collaborazione per il suo partito.

Il Cancelliere, terminato il colloquio con Hitler, si è recato dal Presidente della Repubblica per riferirgli sulla situazione. Nel pomeriggio poi ha avuto luogo l'udienza di Hitler presso Hindenburg.

La decisione del Presidente della Repubblica, ove non intervengano altre soluzioni, avrà per prima conseguenza — come si prevede negli ambienti governativi — che il Gabinetto von Papen verso la fine del mese dovrà presentarsi al nuovo Reichstag. E' difficile naturalmente che esso possa ottenere una maggioranza. Bisognerà attendere l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti.

Riferendosi alle voci di una progettata marcia su Berlino, i Ministri avrebbero chiesto spiegazioni a Hitler, il quale avrebbe dichiarato che il partito non ha deciso un'azione contro la capitale.

In tutti i circoli politici si commenta animatamente lo sviluppo della situazione dopo quella che è considerata un'aperta rottura fra i nazionalsocialisti e Hindenburg.

Il Presidente, dopo aver costretto Brüning a dimettersi, riteneva che l'indirizzo politico potesse considerarsi stabilizzato e che dopo le elezioni sarebbe stato possibile procedere ad un rimpasto del Governo von Papen con l'inclusione dei nazionalsocialisti.

In questo senso aveva lavorato von Papen, soprattutto con i noti provvedimenti, tra i quali la revoca del divieto riguardante i reparti d'assalto e quello sulle divise delle Camicie brune. Anche la più importante richiesta nazionalsocialista, quella dello scioglimento del Reichstag, è stata accolta e realizzata.

In considerazione del 38 per cento dei voti raccolti nelle elezioni parlamentari il Governo ha offerto ai nazionalsocialisti la compartecipazione nel Gabinetto con sette Ministri, fra i quali anche il Vicecancellierato, di nuova istituzione. Hitler nel colloquio odierno con Hindenburg ha chiesto invece il posto di Cancelliere e tutti i poteri dello Stato per il proprio partito. La causa della rottura fra Hitler e Hindenburg va ricercata non tanto nella richiesta che gli venga affidato il Cancellierato, quanto nella richiesta di cessione di tutti i poteri dello Stato. Ora, secondo la Costituzione, i poteri dello Stato sono divisi fra il Governo e il Presidente della Repubblica. [illegible] sta di Hitler quindi si rivolgerebbe anche a certe prerogative riservate al Capo dello Stato.

Il Reichstag convocato per il 30

Il Governo von Papen dovrà dunque presentarsi il 30 agosto davanti al Parlamento. Naturalmente subito dopo conosciuto l'esito negativo del colloquio fra Hindenburg e Hitler, era corsa la voce che il Governo non avrebbe più convocato il Reichstag. Però, in base a informazioni assunte da fonte ufficiosa, si può dichiarare che ciò non corrisponde alle intenzioni del Capo dello Stato nè a quelle del Governo. Sono anche inesatte tutte le voci le quali annunziano che i nazionalsocialisti non sarebbero intervenuti alla seduta d'apertura del Reichstag. Si può ritenere però che molti voti di sfiducia saranno presentati contro il Governo von Papen e che, dato l'atteggiamento dei nazionalsocialisti, queste mozioni di sfiducia verranno approvate. In questo modo si potrebbe costringere il Governo von Papen a dimettersi.

D'altra parte si ha l'impressione che i nazionalsocialisti non vogliano abbandonare la via parlamentare. Mentre Hitler ha respinto l'invito del Centro cattolico di iniziare trattative per una coalizione di Governo in Prussia, da fonte bene informata si assicura che a Monaco hanno avuto luogo degli scambi di vedute fra nazionalsocialisti e Centro cattolico appunto a proposito di una coalizione. Se queste informazioni dovesesro venir confermate, dopo la caduta del Governo von Papen una coalizione parlamentare di maggioranza potrebbe presentare Hitler quale Cancelliere.

Proclamazione dello stato eccezionale?

Secondo informazioni dell' *United Press*, è ritenuto sicuro che, in seguito al mancato accordo odierno tra Hindenburg e Hitler, il Governo proclamerà nuovamente lo «stato eccezionale» che pur essendo sostanzialmente uno stato d'assedio mitigato, nelle presenti circostanze diverrà una dittatura militare vera e propria per parare la eventualità che i nazionalsocialisti tentino di impadronirsi violentemente del potere.

In serata la direzione del partito socialnazionalista ha pubblicato un comunicato in cui è detto che «le trattative con il Governo sono terminate senza raggiungere un risultato soddisfacente perchè Hindenburg si è rifiutato di accordare al maggiore partito la direzione politica del Governo». Si aggiunge che l'atteggiamento del partito socialnazionalista sarà definito in una riunione di dirigenti convocata per la prossima settimana.

Situazione oscura in Irlanda

De Valera proclamerà l'indipendenza?

LONDRA, 13

La situazione in Irlanda si fa sempre più oscura e minacciosa e la posizione di De Valera come Presidente dello Stato libero diventa sempre più difficile. Mentre da una parte gli estremisti repubblicani e i terroristi fanno pressione su di lui perchè si decida a dare battaglia piena alla Gran Bretagna, facendo dello Stato libero una repubblica indipendente, dall'altra parte sono le associazioni patriottiche che, sensibili al pericolo di un'Irlanda in preda al sovversivismo e al terrorismo ed in conseguenza della grave crisi economica, fanno appello a De Valera perchè abbia a venire a patti con l'Inghilterra e porre fine all'odierno conflitto.

Dal canto suo il così detto esercito repubblicano irlandese, che costituisce una forza armata autorevolissima di fronte all'esercito stesso e che è tollerato dal Governo di De Valera, insiste da qualche giorno nell'invitare De Valera ad usare tutta la sua influenza.

I repubblicani non si accontentano dell'abolizione del giuramento di fedeltà alla Corona. Negli Stati Uniti vi sono forti nuclei di irlandesi emigrati ed è noto come la causa dello Stato libero e gli obiettivi perseguiti da De Valera e dai suoi seguaci abbiano sempre trovato un considerevole appoggio morale e finanziario al di là dell'Atlantico.

Il problema dei debiti di guerra sarà risolto per il prossimo inverno?

NEW YORK, 13

Il problema dei debiti di guerra sarà risolto per il prossimo inverno. Questa è la previsione che si fa in alcuni circoli autorevoli di Washington, dove si crede di vedere nel discorso del Presidente Hoover qualche indizio della auspicata soluzione.

Gli Stati Uniti, si fa osservare, potrebbero rinunciare a parte degli 11 miliardi di dollari dei debiti di guerra, in cambio di concessioni di carattere commerciale, secondo la teoria dei compensi tracciata nel discorso di Hoover.

Il Ministro degli Esteri Stimson ha dichiarato ieri che non sono stati fatti preparativi di sorta per l'inizio immediato delle trattative a tale riguardo.

Nei circoli meglio informati della capitale si crede che Hoover stia pensando ad una riduzione dei debiti che dovrebbe essere fatta dagli Stati Uniti con la revisione di tariffe doganali e di contingentamento.

La soddisfazione di Walko

per l'accordo di Losanna

BUDAPEST, 13

Dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri della Camera il Ministro Walko ha fatto una esposizione dei risultati della Conferenza del disarmo e di quella di Losanna. Egli ha rilevato che con l'abolizione delle riparazioni tedesche il più grande ostacolo per il ritorno dell'ordine economico nel mondo è tolto. L'accordo di Losanna prevede anche la convocazione di una Conferenza per regolare le condizioni economiche finanziarie dell'Europa orientale e centrale e per preparare la Conferenza economica mondiale. Il Ministro degli Esteri ha salutato con soddisfazione questi risultati e, riferendosi alle esperienze di Losanna, ha constatato che ora le questioni economiche e finanziarie sono ovunque al primo piano.

Sidky Pascià smentisce le voci

di trattative con Londra

CAIRO, 13

Il Primo Ministro Sidky Pascià ha smentito le voci che siano state intavolate trattative per la conclusione di un trattato anglo-egiziano. Sidky ha espresso l'intenzione, si dice, di assistere personalmente alla Conferenza economica internazionale. *(Radio Stefani).*

Venizelos non pensa di dimettersi

Il Paese si avvia normalmente alle elezioni

ATENE, 13

Un comunicato ufficiale diramato questa sera informa che un colloquio fra Venizelos e Zaimis ha permesso di constatare la loro perfetta concordanza di vedute relativamente alla situazione. Interrogato da alcuni giornalisti, Venizelos ha affermato che non pensa affatto di dimettersi e che il Paese si avvia normalmente alla competizione elettorale.

I Principi di Piemonte a Pescara

PESCARA, 13

Per tutta la notte i preparativi per l'attesa dei Principi di Piemonte sono stati intensi e questa mane tutti gli edifici pubblici e privati sono apparsi festosamente ornati di tricolori. Il movimento dei forestieri è fortissimo. Si calcola che da ieri sera sieno giunte nella nostra città da ogni parte di Abruzzo e d'Italia oltre trentamila persone.

Alle 11 precise, annunziato da colpi di cannone, è giunto il treno reale. Alla stazione erano a ricevere gli Augusti Ospiti il Ministro Acerbo, il Prefetto di Pescara, il Segretario federale e le altre autorità cittadine. Il Corso Umberto I presentava un colpo d'occhio imponente: balconi gremiti, artisticamente addobbati di bandiere, marciapiedi rigurgitanti di folla entusiasta.

I Principi in automobile, preceduti da un drappello di carabinieri a cavallo, hanno percorso lentamente il lungo tratto dalla stazione al Palazzo della Provincia, accogliendo, visibilmente commossi, le frenetiche ovazioni del popolo. Nel salone dei ricevimenti del Palazzo della Provincia, il Preside on. Tinozzi ha letto un vibrante saluto, esprimendo il tripudio della città e della gente d'Abruzzo per l'onore ricevuto. Gli Augusti Principi, chiamati a gran voce dalla folla, si sono affacciati al balcone, fatti segno a un'indimenticabile dimostrazione di simpatia e di affetto.

Dopo il ricevimento, offerto dalla Amministrazione provinciale, i Principi si sono recati, sempre salutati al loro passaggio con calorose manifestazioni di affetto popolare, nella villa de Riseis, dei Duchi di Bovino, dei quali sono ospiti e in cui resteranno durante i tre giorni della loro permanenza a Pescara. In onore dei Principi ha avuto luogo nel pomeriggio un pittoresco raduno di barche sul fiume Pescara. Le barche, con gruppi di cantori nei caratteristici costumi abruzzesi, che eseguivano canti regionali, hanno da ultimo sfilato davanti ai Principi tra il vivo entusiasmo della folla raccolta sulle rive.

Per il maggior consumo delle frutta

Una riunione presieduta da S. E. Biagi

ROMA, 13

Sotto la presidenza di S. E. Bruno Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, si sono riuniti i rappresentanti delle Confederazioni del commercio on. Cartoni e comm. Avella e dell'agricoltura on. Giunti e prof. De Francisci, dell'Ente della cooperazione comm. Labadessa, della Federazione nazionale dei consorzi agrari comm. Regazzoni e dell'Ente centrale approvvigionamenti comm. Muzioli, con l'intervento del prof. Marinucci del Ministero [illegible] del C.N.C. comm. Anselmi.

Scopo della riunione era di studiare i mezzi d'indole pratica e di più sollecita attuazione per l'organizzazione della raccolta e della vendita delle frutta fresche, in modo da rendere maggiore il consumo sul mercato interno. I presenti hanno illustrato gli inconvenienti che si verificano nell'attuale regolamentazione dei grandi mercati per questi prodotti, le difficoltà e le alee delle spedizioni e rispedizioni verso i vari mercati senza conoscerne la capacità di assorbimento, la necessità di provvedere a buoni imballaggi ed attrezzamenti refrigeratori per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli.

Dopo ampia discussione il presidente ha riassunto gli argomenti trattati e riservandosi di sottoporre al Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, le proposte di sollecita attuazione formulate nei riguardi del maggior consumo delle frutta, delle spedizioni e della disciplina della vendita al pubblico, ha invitato le associazioni ed enti intervenuti ad una più intensa collaborazione in questo campo, da attuarsi mediante solleciti diretti accordi tra produttori, enti cooperativi e commerciali. Il Sottosegretario ha assicurato gli intervenuti che da parte del Ministero verranno interessati i Consigli provinciali dell'Economia Corporativa affinchè alla periferia, tenendo presenti gli speciali aspetti dell'economia di ciascuna Provincia e le esigenze e le condizioni delle zone viciniori, vengano studiati i mezzi per favorire e sviluppare la vendita delle frutta fresche.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Alfredo Signoretti, direttore della *Stampa*.

Aspre critiche tedesche

alla sentenza sulla questione di Memel

BERLINO, 13

Commentando la sentenza pronunciata dalla Corte Internazionale dell'Aja sulla questione di Memel, la *Germania* scrive che la decisione è un compromesso fra le tesi di Memel e della Lituania e che essa dà per metà ragione e per metà torto ai due punti di vista. La sentenza dell'Aja — dice il giornale — è non soltanto insoddisfacente per Memel, ma causerà egualmente una spiacevole delusione alle Potenze firmatarie, Inghilterra, Francia, Italia e Giappone, nella loro qualità di protettrici dello Statuto di Memel.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive: «Il fatto che, oltre al rappresentante tedesco, quattro dei più notevoli giuristi internazionali abbiano protestato contro la sentenza dell'Aja, mostra chiaramente quel che si deve pensare della sentenza stessa. Nell'interesse del territorio tedesco di Memel, il Governo tedesco dovrà seguire attentamente gli avvenimenti futuri, per poter prendere in tempo provvedimenti opportuni, prima che la Lituania possa creare un nuovo fatto compiuto».

Le Olimpiadi a Los Angeles

I livornesi secondi per un attimo

nell'„outrigger" a otto vinto dall'America

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 13

La X Olimpiade sta vivendo le sue ultime appassionate battute, attraverso le poche gare ancora in programma, ma nelle quali i concorrenti di tutte le Nazioni profondono le loro migliori energie per conquistare altri allori olimpionici. Gli atleti «azzurri» difendono con ammirevole tenacia e con somma bravura quel secondo posto nella classifica generale che nessuno avrebbe osato sperare e che già oggi suscita meraviglia e ammirazione in tutto il mondo.

La vittoria di Morigi alla pistola

Intanto la giornata odierna si è iniziata con un altro trionfo italiano. Renzo Morigi, console della Milizia e Segretario federale di Ravenna, ha vinto l'alloro olimpionico nel tiro alla pistola. Nel complesso delle prove, Morigi ha ottenuto il massimo punteggio, sparando tre caricatori nel tempo stabilito di 8" ciascuno e mettendo nel bersaglio tutti i 18 proiettili. E' risultato secondo Haz (Germania), il quale ha dimostrato pure grande abilità ottenendo gli stessi risultati di Morigi, tranne nella prova a due secondi, nella quale è riuscito a mettere soltanto quattro proiettili nel bersaglio. Il terzo posto è stato conquistato da Matteucci (Italia); il quarto dall'italiano Boninsegni.

I pugili azzurri, i quali finora sono stati davvero poco fortunati, possono ancora sperare in qualche vittoriosa affermazione da parte del medio-massimo Rossi e del massimo Rovati, qualificati per la finale. Anzi il primo incontro di Rovati con l'americano Peary si è chiuso con una meritata vittoria del pugile italiano ai punti.

Dopo la magnifica, se pure sfortunata prova della Libertas di Capodistria, seconda per pochi centimetri dietro l'atletico equipaggio germanico, i canottieri italiani hanno fondate speranze sull'esito delle finali, che si disputeranno nel pomeriggio e che vedranno Aniene di Roma (nel quattro «senza») i Canottieri Milano (nel due di coppia) e Canottieri Livornesi (nell'outrigger a otto) in lotta contro i più forti armi del mondo.

L'Aniene al terzo posto

Allo stadio marino di Long Beach, davanti a imponente folla, si sono disputate nel pomeriggio le combattutissime finali delle Olimpiadi remiere, di cui ecco il dettaglio tecnico:

Finali campionato outrigger a quattro senza timoniere: 1) Inghilterra (Thames R. C.) in 6'58" 2/10; 2) Germania (Amicitia Mannheim) a due lunghezze e mezza in 7'0" 3/10; 3) Italia (Aniene Roma) in 7'0" 4/10; 4) Stati Uniti (Pennsylvania A. C.) in 7'14" 2/10.

Sino ai 500 metri la Granbretagna aveva un vantaggio di un metro sull'Italia, che era seconda, ma ai 600 metri la Germania riusciva a superare l'armo italiano. L'America è rimasta in quarta posizione per tutta la gara.

Ai 1500 metri l'Italia riusciva di nuovo a portarsi al secondo posto dinanzi alla Germania, la quale però ai 1700 metri riprendeva il suo vantaggio. I tedeschi facevano poi un energico sforzo per raggiungere l'Inghilterra, ma questa sventava l'attacco e vinceva con facilità.

Double sculls, finale: 1) Stati Uniti (Filadelfia) in 7'17"4/10; 2) Germania (Berliner R. C.) ad una lunghezza in 7'22"8/10; 3) Canadà a tre quarti di lunghezza in 7'27"6/10; 4) Italia (Canottieri Milano) in 7'44" e due decimi.

La Germania con Puhtz e Boetzelen era in testa, seguita dal Canadà e dall'Italia distanziata di due lunghezze. Ma ecco ai 1500 metri gli Stati Uniti che passano irresistibilmente davanti a tutti gli avversari minacciati ormai soltanto dai tedeschi che ai 1700 sferrano un serrato attacco. Ma gli americani accelerano e passano primi il traguardo. Dopo la corsa i tedeschi, che avevano scommesso con gli americani di vincere, puntando sul giuoco le maglie, hanno dovuto togliersi le maglie e cederle ai vincitori.

Emozionante finale nell'«otto»

Gara dell'«otto» con timoniere: 1) Stati Uniti (Università di California) in 6'37" 3/10; 2) Italia (Canottieri Livorno) in 6'37" 4/10; 3) Canadà in 6'40" 2/10; 4) Granbretagna (Università di Cambridge) in 6'40" e 4/10.

La gara ha dato luogo ad uno dei più emozionanti finali che mai si siano avuti nella storia del canottaggio. Gli americani, che erano ancora in seconda posizione ai 1700 metri, sono riusciti a raggiungere l'Italia sul traguardo battendola per 45 cm. L'otto americano era composto da Salisbury, Blair, Gregg, Dunlap, Jastram, Chandler, Tower, Hall, timoniere Graham.

L'equipaggio italiano era così composto: Cioni, Garzelli, Del Bimbo, Vestrini, Barsotti, Bracci, Balleri, Barbieri, timoniere Milani.

La folla che aveva assistito all'emozionante finale ha applaudito calorosamente tutti e due gli equipaggi.

Vittorie giapponesi nel nuoto

Gara di nuoto 1500 metri, stile libero, uomini, finale: 1) Kitamura (Giappone) in 19'12"4/10 (nuovo record olimpionico; 2) Makimo (Giappone) a 2 metri; 2) Cristy (Stati Uniti) a 27 metri; 4) Ryan (Austrialia); 4) Crabbe (Stati Uniti); 6) Taris (Francia).

Gara di nuoto, 400 metri stile libero, femminile, finale: 1) Maddison (Stati Uniti) in 5'28"4/10 (nuovo record del mondo); 2) Knight (Stati Uniti) a pochi centimetri; 3) Maakal (Africa del Sud); 4) Cooper (Granbretagna); 5) Godard (Francia); 6) Forbes (Stati Uniti).

Nuoto 200 metri a rana, uomini, finale: 1) Tsuruta (Giappone) in 2'45"4/10; 2) Kioki (Giappone) a 15 stm.; 3) Yldefonso (Filippine), 4) Sietas (Germania); 5) Adjaluddin (Filippine); 6) Nakagawa (Giappone).

La gara maschile di tuffi dal trampolino alto: 1) Smith (Stati Uniti), 2) Gallitzen (Stati Uniti), 3) Kurtz (Stati Uniti), 4) Stadinger (Austria), 5) Curiel (Messico), 6) Albo (Massico).

Palla a nuoto, classifica del campionato: 1) Ungheria, 2) Germania, 3) Stati Uniti.

Il Giappone ha vinto, per numero di premi, il campionato olimpionico complessivo di nuoto.

Pugilato: incontri di finale per il terzo posto: pesi mosca: Salica (Stati Uniti) batte Pardee (Inghilterra) per squalifica; pesi gallo: Villanueva (Filippine) batte ai punti Lang (Stati Uniti).

Incontri di riclassificazione: pesi piuma; Allquist (Svezia) batte ai punti Alessandri (Italia); pesi welters: Ahlberg (Finlandia) batte Mac Cleave (Inghilterra) per squalifica; pesi medi: Peirce (Africa del Sud), batte ai punti Michelet (Francia); pesi massimi: Peary (Stati Uniti) batte Mougham (Canadà) per squalifica.

S. E. Ricci consegna i diplomi

ai nuovi capi centuria

ROMA, 13

Con la consegna dei diplomi fatta da S. E. Ricci è terminato il terzo corso nazionale per capi centuria. I nuovi graduati ritornano alle loro sedi. I risultati conseguiti quest'anno sono veramente lusinghieri come quelli dei due anni precedenti. Gli allievi di tutte le regioni hanno vissuto per un mese al campo e hanno avuto tutto il necessario per essere messi in condizione di assolvere degnamente i compiti increnti al nuovo grado.

Agli esami finali si sono presentati duemilanovecento allievi. Di essi il 95 per cento ha ottenuto il grado di capo centuria. I capi centuria diplomati l'anno scorso hanno conseguito il grado di cadetti. Questi nuovi graduati portano nella grande organizzazione la freschezza della loro grande fede e il loro vivo e fecondo entusiasmo.

42.312 operai occupati

dall'Azienda statale della strada

ROMA, 13

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada, risulta che durante il mese di luglio scorso furono occupati in media lungo le strade statali 43.312 operai, così suddivisi per compartimento: Lazio e Umbria 2493, Toscana 2412, Piemonte 2901, Liguria 1029, Lombardia 4620, Venezia Tridentina, Cadore 3812, Venezia Giulia e Friuli 4121, Veneto 1857, Emilia e Romagna 2709, Marche e Abruzzi 3940, Campania e Molise 3866, Puglie e Basilicata 4135, Calabria 2438, Sicilia 2044, Sardegna 935.

Gli ultimi spettacoli all'Arena di Verona

VERONA, 13

La stagione lirica all'Arena di Verona si chiuderà con il Ferragosto. Domani, domenica, verrà eseguita l'ultima rappresentazione di «Un ballo in Maschera», interpretato da Aureliano Pertile. Lunedì sera, Ferragosto, con l'«Africana», interpretata da Beniamino Gigli, da Rina Bruna Rasa e da Armando Borgioli, la stagione avrà termine. Beniamino Gigli, per aderire a molte richieste, canterà la romanza dell'opera «Marta» a piena orchestra.

233 opere al concorso della Biennale

per la celebrazione del Decennale

VENEZIA, 13

Il 10 corr. si è chiuso il termine per la presentazione delle opere d'arte concorrenti ai premi istituiti dalla XVIII Biennale di Venezia per la celebrazione del Decennale della Marcia su Roma. Gli iscritti erano 373. Si sono presentati al concorso 213 artisti con 233 opere fra pitture, sculture, medaglie, incisioni. I lavori saranno quanto prima sottoposti all'esame di una speciale giuria che non ne potrà scegliere più di 10 per ciascun premio.

Milite motociclista morto

nello scontro contro un'auto

ROMA, 13

Nel pomeriggio di oggi la Camicia nera scelta Ermes Lorenzoni, di 25 anni, da Tricesimo (Udine), addetta al Comando generale della Milizia, mentre percorreva in motocicletta via Marghera, andava a cozzare violentemente contro un'auto pubblica. Il disgraziato milite veniva raccolto moribondo per le gravi lesioni riportate. Trasportato di urgenza al Policlinico, vi decedeva poco dopo.

Il tragico conflitto all'Università

di Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 13

Nel conflitto tra gli studenti e la polizia a Santiago del Cile, un ufficiale è rimasto ucciso. Gli altri sette morti sono stati per la maggior parte persone che assistevano come spettatori al conflitto. Gli studenti in numero di 400 hanno resistito alla polizia, fino a che sono arrivati due reggimenti i quali hanno circondato l'Università. Tutti gli studenti, dopo aver proclamato la repubblica civile, si proponevano di richiamare al potere il colonnello Groove, capo del partito comunista, che si trova attualmente deportato in una lontana isola del Pacifico.

Il Governo spagnuolo premia i suoi fedeli

Lo scioglimento della Guardia civile di Siviglia

MADRID, 13

L'agitazione estremista scatenatasi a Siviglia e in altre città dell'Andalusia, in conseguenza del pronunciamento militare, viene energicamente contenuta dalle autorità. Il Governo ha designato l'attuale commissario speciale alle Provincie basche, Malvino, ad assumere la Prefettura di Siviglia e il Governatore di Cordoba ad assumere quella di Granata, con poteri straordinari.

Il Governo riceve continui insistenti incitamenti a procedere con la massima rapidità ed energia nella punizione dei colpevoli dei recenti disordini. Anche una commissione dei deputati delle varie fazioni ha presentato voti in questo senso. I monarchici implicati nella insurrezione degli scorsi giorni, con tutta probabilità saranno deportati in qualche Colonia spagnola dell'Africa. Gli ufficiali e i soldati delle forze armate che hanno partecipato al movimento saranno giudicati dai Tribunali ordinari.

Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto che scioglie la quarta divisione della Guardia civile, quella di Siviglia, e un secondo che pone la gendarmeria alle dirette dipendenze del Sottosegretario alla Guerra, restando abolita la carica di direttore generale della gendarmeria, di cui era investito fino a poco tempo addietro il Generale Sanjurio.

Il Governo ha organizzato una solenne cerimonia che si celebrerà stasera al Parco del Retiro, con l'intervento del Presidente della Repubblica per la consegna delle ricompense ai funzionari premiati per la loro fedeltà e zelo nella difesa del Regime.

Il Presidente del Consiglio, Miguel Azana, ha dichiarato alla stampa che l'incidente delle armi, verificatosi a Lisbona, è un falso allarme della polizia portoghese.

Da Granata si apprende che nel villaggio di Pinar, durante una battaglia scoppiata fra le guardie civili e la popolazione, sono rimasti uccisi un sergente e tre contadini.

Una nuova grande scoperta di Marconi

Comunicazioni con onde ultracorte a 300 km.

ROMA, 13

Il marchese sen. Guglielmo Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, ha così telegrafato da bordo dell'«Elettra», che si trova a Golfo degli Aranci, al marchese Solari:

L'annuncio di Marconi

«Sono lieto di comunicarle che ieri, per mezzo di apparecchi ad onde ultracorte di piccole potenza, utilizzanti onde di 57 cm. e forniti di riflettori portatili, abbiamo potuto comunicare chiaramente, tanto radiotelegraficamente quanto radiotelefonicamente, da Rocca di Papa a Capo Figari in Sardegna, attraverso una distanza di 270 km., presenti i rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni.

Il risultato è assai importante per la scoperta fatta della possibilità di comunicare, mediante le onde ultracorte, anche a distanze maggiori di quelle che risulterebbero teoricamente possibili a causa della curvatura terrestre. MARCONI».

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano ha inviato all'illustre inventore il seguente telegramma:

«Ho seguito con vivissimo interesse, per le informazioni che mi sono state date via via dall'Ammiraglio Pession, le interessantissime e promettenti esperienze eseguite da V. E. fra Rocca di Papa ed il semaforo di Capo Figari e la nave «Elettra» con le cortissime. Porgo a V. E. vivissimi rallegramenti per i nuovi risultati conseguiti, che ancora una volta permettono a V. E. di far fare un nuovo balzo in avanti alle perfezioni delle comunicazioni radiotelegrafiche».

L'Accademia d'Italia ha inviato a S. E. il sen. Marconi il seguente marconigramma:

«Vostra nuova scoperta suscita onda irrefrenabile entusiasmo per Vostro genio inesauribile e miracoloso. A Voi, orgoglio di questa Reale Accademia, giunga subito plauso colleghi ammirati, festanti, riconoscenti. Vice presidente: *Carlo Formichi*».

Assoluta segretezza delle comunicazioni

L'esperimento cui accenna il telegramma del sen. Marconi è sostanzialmente uno sviluppo degli studi e delle esperienze compiute a Santa Margherita. Si tratta in sostanza di questo: Marconi studiava da vario tempo il modo di utilizzare delle onde cortissime e di poterle dirigere, così come si fa con la luce dei riflettori, verso punti determinati.

Questi esperimenti, però, non avevano esito positivo che entro uno spazio compreso nell'orizzonte normale e le onde erano state chiamate semiottiche appunto perchè non si riusciva a farle allargare per la curvatura della terra e a raggiungere quindi una stazione che si trovasse oltre l'orizzonte visivo.

Inoltre gli apparecchi usati per la proiezione delle onde costituivano un elemento alquanto complicato e ingombrante. Ma, trovato il principio, Marconi non si diede per vinto. Impiantò a bordo dell'«Elettra» un laboratorio e con una genialità non disgiunta da certa fine pazienza proseguì a fare esperimenti su esperimenti, fino a che riuscì ad ottenere il conclusivo risultato odierno.

Il marchese Solari, che ha acconsentito a dare qualche notizia ai giornalisti, ha fatto notare la grande importanza che ha la nuova scoperta anche dal punto di vista militare, in quanto permette l'assoluta segretezza delle comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche. Le onde, infatti, non si propagano più da un centro costituito dalla stazione emittente verso la periferia a guisa di cerchi che si dilatano, ma vengono, per intenderci, incanalate in fasci diretti verso il «bersaglio» della stazione con la quale si vuole comunicare. In tal modo la cattura dei messaggi da parte di terzi è resa praticamente impossibile.

Raggio d'azione di oltre 300 km.

Gli esperimenti attuati hanno valorizzato la scoperta e ne hanno fatto rifulgere il valore pratico attraverso il superamento della «distanza visuale» portando il raggio d'azione delle onde cortissime, concentrate e dirette, ad oltre 300 chilometri. Non solo, ma gli apparecchi parabolici di emissione sono stati ridotti ad un volume minimo, così da permettere il loro facilissimo trasporto ovunque.

La distanza superata con gli esperimenti ultimi, comporta quindi una soluzione teorico-scientifica ed una soluzione di mezzi meccanici. Le onde, varcando 300 chilometri, hanno dovuto — diremo così — scavalcare una curva parabolica nella quale la distanza azimutale fra arco e corda del profilo terrestre è di circa 2000 metri.

Un altro grande problema che lasciava perplessi, se non increduli, scienziati e tecnici, è stato risolto: onore alla Camicia Nera Guglielmo Marconi.

Il nuovo potente aeroplano

che dovrebbe conquistare la stratosfera

ZURIGO, 13

Mentre la folla dei giornalisti, dei fisici, dei tecnici e dei costruttori di aeroplani di ogni sorta è raccolta ora a Zurigo, nell'attesa di vedere finalmente compiersi questo secondo volo nella stratosfera, le condizioni meteorologiche ostinatamente sfavorevoli continuano a frenare l'audacia del prof. Piccard e del suo collaboratore. Per conseguenza la partenza deve essere di giorno in giorno rinviata. Un comunicato diramato questa sera avverte che anche nella notte tra sabato e domenica ogni possibilità di partenza deve escludersi. D'altra parte oggi in tutta la Svizzera il cielo ha assunto un'aria di tempesta e tutti sanno come le tempeste siano il più mortale nemico dell'aerostato.

Il maltempo contro Piccard

Questi contrattempi e queste constatazioni sembrano dar ragione a quanti sostengono che se mai un giorno la stratosfera dovrà essere davvero praticamente e completamente conquistata, ciò sarà per merito esclusivo dell'aeroplano.

Non è un segreto per nessuno che negli stabilimenti Yunker di Dessau si lavora febbrilmente e da tempo alla costruzione di un apparecchio, che dovrebbe essere destinato ad inaugurare una vera e propria navigazione normale nella stratosfera e precisamente ad una altezza dai 10 ai 15.000 metri, coprendo distanze enormi in uno spazio minimo di tempo.

Una persona molto al corrente di quanto si sta facendo in tali officine aeronautiche tedesche, parlando della cosa, ha detto tra l'altro: «L'apparecchio che si sta ora costruendo con la più meticolosa cura comporta nella sua parte inferiore una specie di compartimento stagno nel quale possono prender posto solamente due uomini. La cabina è racchiusa esteriormente da due pareti concentriche, atte a resistere alla pressione interna e la sua forma somiglia ad un dipresso a quella del corpo umano.

Il meccanismo per governare lo straordinario aeroplano non si discosta granchè da quello di ogni ordinario aeroplano. Però il pilota deve seguire in un apposito quadro, che occupa tutta la lunghezza di una parete, numerosi strumenti ivi disposti. Non è stato facile dare al pilota la possibilità di guardare verso terra, cosa questa indispensabile per il necessario orientamento nel discendere, in maniera particolare poi quando si discende da grandi altezze. Alla fine, dopo una interminabile serie di esperienze, la scelta è caduta su un apposito periscopio posto tra le leve di comando e il seggiolino del pilota.

Da Berlino a New York in 12 ore

Dopo di ciò, l'interessante conversazione cadde sulle conseguenze pratiche di un tale aeroplano.

— Quanto tempo occuperebbe il nuovo apparecchio per piombare dall'Europa in America o viceversa?

— Secondo i calcoli fatti — calcoli che almeno per il momento, si intende, hanno un valore del tutto teorico — in dodici ore si dovrebbe andare da Berlino o da Roma a New York, anzi a voler essere precisi in sole undici ore, giacchè un'ora buona servirà per salire e ridiscendere dalla stratosfera.

Il Principe di Galles in volo a Corfù

VENEZIA, 13

Stamane alle 11.27 sono partiti in idroplano per Corfù le LL. AA. RR. e imperiali il Principe di Galles ed il Principe Giorgio. La partenza è avvenuta dall'aeroscalo «Miraglia» nell'isola di S. Andrea, ove prestava servizio d'onore un plotone di avieri.

Giunti alle 16.20 a Brindisi, i Principi inglesi hanno preso un bagno sulla spiaggia Mater Domini e dopo aver partecipato a un tè, offerto presso il Comando dell'idroscalo militare, sono ripartiti alle 18 per Corfù, dove sono giunti sull'imbrunire in idroplano, accolti con grandissimo calore. I Principi si sono recati tosto a bordo della nave ammiraglia «Quen Elizabeth», giunta in mattinata assieme alla flotta del Mediterraneo.

Il Principe di Galles visiterà molte navi della flotta durante la sua permanenza a Corfù e quindi si recherà a Malta, a bordo della nave ammiraglia. Egli ha informato le autorità greche che, tranne una visita alla Prefettura e una passeggiata per la città, non potrà partecipare ad alcuna cermionia pubblica.

I boliviani abbandonano

il fortino di Pitiantura

BUENOS AIRES, 13

Si annunzia da Asuncion che le truppe boliviane hanno abbandonato il fortino di Pitiantura, subito rioccupato dalle truppe del Paraguay. *(Radio Stefani)*.

38 vertenze riesaminate

in sede confederale

ROMA, 13

La Confederazione dei Sindacati dell'industria ha inviato oggi alle Federazioni nazionali e alle Unioni provinciali da essa dipendenti la seguente circolare:

Sollecita risoluzione

«L'on. Ministero delle Corporazioni, nell'intendimento di affrettare la definizione delle numerose vertenze in corso, nel mentre ha assicurato di provvedere da parte sua alla sollecita risoluzione delle controversie che d'ora innanzi verranno rimesse in sede ministeriale, ha rappresentato alla Confederazione la necessità di riesaminare in sede confederale le vertenze che presentemente si trovano presso il Ministero.

Questa Confederazione, considerato che tra le molteplici funzioni proprie delle Associazioni sindacali è preminente quella di regolare i rapporti di lavoro per mezzo del contratto collettivo e che è preciso dovere delle Associazioni medesime di dare il massimo impulso alla propria funzione per assolvere il compito che il Regime ha loro affidato, ha aderito all'invito assai di buon grado ed ha preso subito contatto con la consorella della industria per riesaminare in sede confederale le controversie pendenti davanti al Ministero. Le Federazioni nazionali riceveranno l'elenco delle riunioni così fissate, con preghiera di predisporre la partecipazione dei propri rappresentanti alle riunioni medesime.

Seguendo la stessa direttiva, le dipendenti Associazioni opereranno nella sfera di rispettiva competenza e, nell'assumersi la parte di responsabilità che spetta in questo sforzo di collaborazione, dimostreranno il grado di maturità sindacale che avranno raggiunto.

A tale fine e d'intesa con la Confindustria le Federazioni nazionali, per le vertenze che si riferiscono a contratti nazionali ovvero a trattative di carattere interprovinciale, e le Unioni provinciali per le vertenze che ad essi vengono rinviate come da accluso elenco, prenderanno immediati contatti con le corrispondenti Associazioni dei datori di lavoro, allo scopo di esperire un ulteriore tentativo di conciliazione delle vertenze suddette. Non più tardi del 31 p. v. dovrà essere data alla Confederazione notizia dei risultati in tal modo ottenuti».

A Trieste, Udine e Zara

Le vertenze che erano state portate dinanzi al Ministero delle Corporazioni e che, in base all'accordo di cui si parla nella circolare, devono essere nuovamente trattate in sede confederale, sono 38 e per ciascuna di esse è già stata fissata la data di discussione. Queste vertenze sono di carattere provinciale, ad eccezione di tre per i metallurgici, di due concernenti i lavoratori dello spettacolo, di una relativa ai lavoratori addetti alla stampa e di una interessante i lavoratori tessili, che hanno carattere nazionale.

Tra le vertenze che ritornano in sede confederale notiamo l'estensione del contratto degli addetti alla stampa quotidiana ai poligrafici dipendenti di aziende industriali varie che stampano giornali, che sarà discussa il 2 settembre.

Tra le vertenze che dovranno essere riesaminate localmente notiamo: a Trieste le vertenze sul personale dei cinema e sulla richiesta riduzione salariale agli edili; a Udine quelle inerenti all'accordo integrativo degli operai poligrafici, agli orchestrali e addetti ai cinema; a Zara la vertenza sull'accordo integrativo degli operai poligrafici.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Papa ha nominato alla chiesa cattedrale di Acireale il reverendo don Salvatore Russo, rettore del seminario di Catania.

DALL' ESTERO

Un terrorista ha tirato un colpo d'arma da fuoco, a Cawnpore, contro il sovrintendente inglese Marsh Smith, mentre la polizia stava cercando alcuni rivoluzionari locali. Il proiettile non ha colpito il sovrintendente, ma ha ferito un ispettore. Sono stati operati parecchi arresti e sequestrate molte armi.

Il giornalista e scrittore Alberto Londres, perito nell'incendio del piroscafo «Giorgio Philippar», è stato citato dal Governo francese all'ordine del giorno della Nazione.

All'aerodromo militare di Kagami Gahara, in Giappone, due aeroplani si sono scontrati in pieno volo. I due sergenti che pilotavano gli apparecchi sono rimasti uccisi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.0	28	22	sereno, calmo
Roma	764.6	35	18	sereno, legg. mosso
Torino	754.9	32	18	tre quarti coperto
Milano	763.5	32	19	sereno
Genova	765.0	30	24	sereno, legg. mosso
Venezia	763.4	29	22	nebb., legg. mosso
Firenze	764.4	32	20	sereno
Ancona	764.2	30	20	sereno, calmo
Bologna	764.1	33	24	sereno
Napoli	764.1	31	21	sereno, calmo
Taranto	763.9	31	22	sereno, calmo
Palermo	764.4	30	19	sereno, calmo
Catania	764.4	31	22	sereno, legg. mosso
Cagliari	764.0	29	17	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.0	27	21	sereno, legg. mosso
Messina	764.1	30	22	sereno, legg. mosso
Trento	763.9	32	17	sereno
Fiume	762.4	29	25	sereno, calmo
Bari	764.3	29	19	sereno, calmo
Sanremo	763.9	30	21	sereno, legg. mosso
Bengasi	763.3	29	25	sereno, legg. mosso
Rodi	760.7	27	19	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Deboli aree di pressione a nord della Scozia, sul Mar di Levante e sulle Baleari. Sul rimanente d'Europa regime di alta pressione con nuclei di massimo sulla Russia settentrionale, sui Carpazi e sull'Italia.

Probabilità: Situazione ancora stazionaria con cielo vario sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, in prevalenza sereno altrove. Predominio di venti moderati intorno libeccio sulla Sardegna, deboli grecali sulla Val Padana, brezze più o meno sensibili sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Visibilità mediocre al mattino sul Tirreno, generalmente buona altrove. Mare mosso sull'alto Tirreno e coste sarde, calmo o poco mosso altrove.

Bollettino giudiziario. Boschetti, pretore Trento, è promosso primo pretore, continuando prestare servizio stessa sede; Schober, pretore mandamento Tolmino, è incaricato ufficio commissario impianto libri fondiari comuni, compresa circoscrizione Piezzo e Tolmino; Castaldi, segretario seconda classe presso Procura Generale Trieste, è promosso segretario prima classe continuando prestare servizio stessa sede. Alborghetti, cancelliere Pretura Dignano, è trasferito in quella di Capodistria; Turcato, cancelliere Tribunale Capodistria, è nominato cancelliere Sezione Appello Venezia; Liberti, cancelliere sottordine Tribunale Venezia, è trasferito Tribunale Caltanissetta.

Invio di militari in congedo

ROMA, 13

Le *Forze Armate* pubblicano:

«Con una dispensa straordinaria del *Giornale Militare* di imminente pubblicazione verrà disposto per l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa appartenenti alle seguenti categorie:

A) Militari di truppa a ferma ordinaria sforniti d'istruzione premilitare che si presentarono alle armi per effetto delle chiamate disposte per il 2 marzo e 7 aprile 1931 dalla circolare 95 del *Giornale Militare* del 1931.

B) I militari chiamati alle armi nel mese di marzo del corrente anno assegnati alla ferma minore di secondo grado. Il congedamento avrà inizio il giorno 1.o settembre. La durata delle operazioni relative viene fissata in giorni 8, in modo che entro il giorno 8 settembre il congedamento venga ultimato.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente i signori

Godina Mario e Santic Anselmo

Ufficiali Radio Telegrafisti

per la buona preparazione teorico-pratica impartita loro, ottenendo con lode il Certificato Int. di Radiotelegrafia presso il Ministero delle Comunicazioni, Istituto Sperimentale, Sez. P. T. T., Roma.

I.a Classe: **Bernardini Leonardo** e **Zampolli Bruno**; II.a Classe: **Lo Bello Filippo, Zei Bruno, Penne Giuseppe, Mosetti Guido** e **Buri Giuseppe.**

Le iscrizioni per i nuovi corsi si ricevono giornalmente presso gli **Istituti «Battisti e Galilei»** (Via Battisti 10).

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia gratitudine al

Dott. RENATO RUFFO

per la rapida guarigione di una spondilartrite deformante accompagnata da violente nevralgie, che mi affliggeva da vario tempo e per la quale avevo tentato inutilmente varie cure.

Cav. ANTONI MARZOCCHI
Firenze, Via Marsala, 10

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia pubblicamente l'esimia

prof. MERCEDE GULLI

che con grande sapienza lo preparò all'esame di magistero in pianoforte, superato a pieni voti presso la R. Accademia di Bologna.

Ringrazia pure sentitamente il direttore dell'«Accademia musicale triestina» **prof. Franco Gulli** ed il **prof. dott. Gino Zorzini**, per i loro preziosi insegnamenti.

EZIO BRUMAT

Venerdì 19 corr., a ore 9 ant., alla Pretura di Capodistria sarà tenuta l'asta di una casa con orto sita ottima posizione Erpelle N. 9, adatta anche villeggiatura, di compendio fallimento Giovanni Stancich; valore di stima lire 36.000; prezzo minimo lire 10.000

Curatore **avv. Nino Derin**

Nuova Società Funeraria

di S. Giov. di Guardiella Farneto N. 1201

E' convocato per il giorno 21 agosto 1932, alle ore 10 ant., nella sala della Società di consumo (I piano) il

CONGRESSO GENERALE DEI SOCI

col seguente ordine del giorno:

1) Saluto del Presidente; 2) Relazione del Segretario; 3) Relazione del Cassiere; 4) Approvazione del conto annuale; 5) Eventuali.

Trieste, 14 agosto 1932-X.

LA DIREZIONE

VENDITA FALLIMENTARE

Vendesi al maggior offerente compendio mobiliare del fallimento Skerian Sebastiano, pistore in Ronchi dei Legionari, a prezzo non inferiore di perizia. Informazioni e offerte entro il 19 agosto a. c. presso il curatore avv. Falconer, Monfalcone.

COLLEGIO CONVITTO FEMMINILE
S. PIETRO AL NATISONE (Udine)

R. Istituto Magistrale annesso - Scuole elementari - Preparazione esami - Lavoro - Musica - Posizione salubre - cortili - giardino - termosifone.

Retta L. 235 mensili
compreso bucato e guardaroba

Per informazioni rivolgersi alla Direzione. - Apertura 16 agosto.

Direttissima
Trieste-Fiume
NUOVO ORARIO

da **Trieste 7.30, 14.45, 18.30;**
da **Fiume 7.30, 12.45, 17.30.**

Autoservizi GRATTONI
Via Ghega 2 - Tel. 35-59

Oggetti d'oro usati

ed in rottami vengono acquistati dalle sottosegnate ditte in ragione di Lire 12.80 per ogni grammo di oro fino. Pagamento immediato.

HAFNER CARLO, via Ginnastica 11, telefono 7873.

BUCHER GIUSEPPE, Corso Vitt. Em. 28, telefono 7434.

STERMIN FRANCESCO, via Mazzini 43, telefono 5452.

(E' necessario presentarsi con la carta di identità o altro documento ufficiale di legittimazione).

Il
dott. CHERSI
ha ripreso la sua attività
Riceve in **via Rossini 4, dalle 15 alle 16.**

Per cessazione di commercio, martedì 16 corr., avrà inizio la vendita di tutte le merci ancora esistenti presso la ditta

Ruggero Bernardino
PIAZZA S. GIOVANNI N. 2
Ultime due settimane
PREZZI IRRISORI

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare celere postale, merci e passeggeri, con partenze ogni 4 settimane.
M/n «RIALTO»
da Trieste il 17, da Venezia il 18, da Napoli il 22, da Livorno il 24, da Genova il 28, da Marsiglia il 29 agosto.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare ogni quattro settimane merci e passeggeri.
P.fo «TIMAVO»
da Livorno il 17, da Marsiglia il 19 agosto.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci.
P.fo «PERLA»
da Trieste il 16, da Venezia il 17, da Fiume il 22, da Spalato il 23, da Messina il 26 agosto.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare postale merci e passeggeri
P.fo «SALINA»
da Trieste il 31 agosto, da Venezia il 1.o, da Fiume il 3, da Spalato il 4, da Napoli il 6, da Livorno il 7, da Genova il 9 settembre.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri, dal Tirreno.
P.fo «ARSA»
da Livorno il 20, da Genova il 22, da Marsiglia il 25 agosto.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale merci
P.fo «LIVENZA»
da Napoli il 15, da Messina il 16, da Palermo il 17 agosto.

Hamburg-Amerika-Linie
(Deutsch - Australische Dampfschiffs-Gesellschaft A. G.)
di Amburgo

Il celere piroscafo germanico di prima classe

"MAGDEBURG,,

in arrivo verso il 24 corr., proveniente dalle Indie Olandesi e scali, assumerà merci per i porti di **MARSIGLIA, ANVERSA, AMSTERDAM, ROTTERDAM** e **AMBURGO**, nonchè per tutti i **porti del Reno e del Nord**, rilasciando polizza diretta.

Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia

SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 89-82-83

Calzoleria B. Chiras
ortotopedica e di lusso
informa la sua Spett. Clientela che si è traslocata in
via delle Zudecche N. 2

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 6
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

"LA SALUTARE,, **PADOVA** *Tel. 23-639*
Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 93-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

ABBAZIA Stagione lirica all'aperto **ABBAZIA**
Domenica 14 agosto 1932-X alle ore 21
Ultima rappresentazione dell'opera-ballo
LA GIOCONDA
melodramma in 4 atti di Tobia Gorrio
musica di A. Ponchielli
protagonista la celebre **CLARA JACOBO**
Esecutori principali: **Clara Jacobo, Elvira Casazza, Carmen Geroiami, Alessandro Ziliani, Vincenzo Guicciardi, Romeo Morisani,**
Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Comm. GIUSEPPE PODESTA'.**
Altro maestro: EDOARDO MILLO.
Prezzi serali: poltrone (compreso ingresso, tasse) L. 25 - Posti numerati (idem) L. 15. Solo ingresso L. 10 (200 posti a sedere disponibili) - Ingresso galleria (Parco) L. 5. Per «forfait» viaggio in autocorriera e biglietto teatrale rivolgersi alla Direzione della SEA, Trieste, via Raffineria.
Lunedì 15 agosto, ultima di MEFISTOFELE
50% RIDUZIONE FERROVIARIA 50%

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La provvida azione svolta dalla Provincia
a favore dell'agricoltura

In una recente seduta del Rettorato della Provincia, l'ing. Ferruccio Spanghero ha interpellato il Preside sulla azione pratica svolta dall'Amministrazione per l'incremento all'agricoltura. L'avv. Piero Pieri ha risposto illustrando ampiamente l'azione svolta dalla Provincia nel campo dell'agricoltura. Questa s'è iniziata nel 1924, secondo un programma ben definito, in cui fu tenuto conto dei vari rami dell'agricoltura e delle specifiche necessità delle differenti zone della Provincia. L'azione della Provincia si rivolse anzitutto all'istituzione nelle nuove Provincie delle Cattedre ambulanti d'agricoltura, che sono il fulcro per la propaganda in tutti i campi dell'agricoltura.

Per la Cattedra ambulante

Per tal modo, dopo estesa la disposizione circa le Cattedre di agricoltura, la Provincia principiò dal 1924 a contribuire annue lire 33.600 per il mantenimento della Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste.

In seguito agli sviluppi presi dai servizi della Cattedra stessa, la Provincia nel 1927 ritenne necessario che fosse intensificata l'azione di propaganda e l'istruzione nel campo speciale della frutticoltura, e assegnò a detto scopo alla Cattedra un contributo di lire 15.000, contributo che fu continuato anche nel 1928. In base alle esperienze fatte in questi due anni, nel 1929 fu istituita la Sezione specializzata per la frutticoltura. Allora la Provincia tramutò il suddetto contributo in quello legalmente fissato per la nuova Sezione. Inoltre, per rendere possibile l'immediato funzionamento di questa Sezione, la Provincia si assunse l'onere del pagamento dei contributi che per legge sarebbero toccati ai Comuni stessi.

Istituita così col largo contributo della Provincia la suddetta Sezione di frutticoltura ed assicurata in questo campo ai nostri agricoltori l'istruzione, a mezzo degli organi specializzati, la Provincia proseguì la propria azione con l'assegnare alla Cattedra stessa un ulteriore contributo per l'istituzione dei frutteti dimostrativi, per la propaganda, per la razionale concimazione e per i trattamenti antiparassitari, e ciò nell'intento di accoppiare all'istruzione teorica quella pratica sui sistemi e sui mezzi di coltura delle piante.

Con contributi ai concorsi triennali a premi istituiti dalla Cattedra a favore della frutticoltura, è stata completata l'azione della Provincia in questo campo.

L'incremento della frutticoltura

Mentre per tal modo si era assicurato l'inizio di un felice sviluppo della frutticoltura, furono distrutti da una forte gelata che si verificò nell'inverno del 1931 quasi tutti i frutteti della parte alta del territorio. Ed allora fu adottata la distribuzione gratuita di piante da frutto per ricostruire i frutteti andati in gran parte distrutti, con una spesa di oltre 10.000 lire.

Poste così le basi per l'incremento della frutticoltura, la Provincia rivolse la propria attenzione alla seconda parte di questa azione e cioè a rendere possibile lo smercio e la conservazione delle frutta.

Anzitutto va notata in proposito la cura costante proseguita per anni e diretta al miglioramento delle strade comunali che mettono in congiunzione i luoghi di produzione dell'Alto Timavo e del Postumiese con i centri di smercio attraverso le strade statali e provinciali.

Da ultimo viene rilevato che, per dare un assetto completo ai provvedimenti suddetti, la Provincia ritenne utile di offrire ai frutticultori dell'Altipiano di Barca e dell'Alto Timavo anche la possibilità di conservare i loro prodotti e all'uopo mise a loro disposizione un essicatoio da frutta a S. Michele di Postumia, ove quei produttori faranno essicare in ispecie le prugne, che sono di ottima qualità.

L'essicatoio, che per il lato tecnico è stato sottoposto al controllo della Cattedra, verrà dato in affitto ad una associazione sorta allo scopo fra i proprietari di quella zona.

Per affiancare tutta l'attività agricola la Provincia gestisce, come è noto, direttamente in economia due vivai di piante, l'uno a Begliano e l'altro a Postumia, veri poderi modello, che oltre a fornire agli agricoltori prodotti perfetti, di sicura selezione e del tutto corrispondenti alle varie qualità e caratteristiche dei terreni, esercitano la loro benefica azione di calmiere mantenendo i prezzi al disotto di quelli praticati dai vivaisti privati. I prodotti del vivaio di Begliano (viti) sono talmente apprezzati da essere ricercati anche oltre i confini d'Italia, ove furono conclusi contratti di fornitura con ditte dell'Austria tedesca.

Il vivaio di Postumia fu istituito per corrispondere in ispecie alle necessità di fornire piante fruttifere adatte alla parte montana della Regione.

Battaglia del grano e zootecnia

Allo scopo di concorrere alla battaglia del grano iniziata nel 1925 per volontà del Duce, e di attestare agli agricoltori il proprio vivo interessamento per questo vitalissimo interesse della Nazione, la Provincia erogò ogni anno un contributo che varia fra le lire 20.000 e le 25.000 lire da devolversi nell'acquisto di macchine agricole e nella costituzione di premi d'incoraggiamento agli agricoltori più assidui e che ottennero i migliori risultati in detta coltura.

Fino al passaggio al Consiglio provinciale dell'Economia delle attribuzioni relative alla zootecnia, la Provincia volse la propria cura anche al miglioramento del bestiame mediante l'Opera di approvazione preventiva dei tori destinati alla monta pubblica.

Oltre a provvedere alle condizioni di idoneità dei tori adibiti alla riproduzione, la Provincia ritenne utile, per creare un proficuo senso di emulazione fra i tenutari, erogare annualmente un contributo alla Cattedra di agricoltura per la premiazione della migliore produzione zootecnica.

Sempre nell'intento del miglioramento zootecnico, che è fattore fondamentale dell'economia agricola, la Provincia deliberava nel 1931 la propria adesione al Consorzio per la stazione sperimentale delle Tre Venezie in Padova per la lotta contro le malattie infettive del bestiame, assumendo l'impegno di un contributo annuo continuativo di lire 2500 oltre a quello iniziale di lire 15.000.

Tra le varie iniziative degne di nota, occupa da ultimo un alto posto quella riguardante il miglioramento delle stalle e concimaie. Per assecondare questa opera (conforme alle disposizioni della legge 23 giugno 1927, n. 1155) la Provincia nel 1930 istituì un concorso e conferì dei premi per il miglioramento delle suddette stalle e concimaie.

Silvicoltura

La Provincia, fin dal suo sorgere, rivolse una speciale attenzione al vitale problema della silvicoltura, diretto alla conservazione, al miglioramento e all'accrescimento del patrimonio boschivo.

E, di conformità a questo piano, essa ritenne utile di concorrere con un annuo contributo alla Commissione d'imboschimento del Carso e successivamente al Consorzio provinciale d'imboschimento. Il contributo attuale è di annue lire 75.000.

Nel 1930 la Provincia volle poi allargare la sua sfera d'azione in materia di imboschimento e, per confermare la sua piena coscienza della importanza del problema forestale, adottò, oltre al suddetto contributo, il rimboschimento per proprio conto ed a suo completo carico della Quota 121 di Monfalcone che ha una superficie di 100 ettari. La relativa spesa ammonta a lire 300.000.

Provvedimenti vari

La Provincia conscia della necessità di dare incremento alle colture foraggiere contribuisce costantemente all'istituzione di premi per lo spietramento del Carso ed alla formazione di nuovi prati.

Nè la Provincia volle mancare di apportare il proprio contributo all'incremento della pollicoltura e dell'apicoltura, che sono parti notevoli dell'economia domestica ed agricola, coll'elargire contributi per premiare i migliori produttori del genere.

Riconosciuta l'alta importanza dell'istituzione agraria, la Provincia dal 1925 eroga un annuo contributo di lire 15.000 alla Cattedra ambulante di agricoutra per i corsi d'insegnamento professionale ai giovani contadini. Ora la Provincia sta attuando il progetto per l'istituzione di una propria scuola di agricoltura e silvicoltura che sorgerà a Postumia nell'ottobre di quest'anno, allo scopo di addestrare i giovani agricoltori nelle discipline dell'agricoltura e della silvicoltura offrendo loro oltre alla cognizione tecnica, la possibilità, di aspirare a posti di guardia campestre e di sorveglianti nelle tenute boschive e agrarie di maggior estensione.

Premi per il miglioramento degli edifici agricoli

All'evidente scopo di dare un contributo al miglioramento alle condizioni di vita degli agricoltori e un progresso della zootecnica e dell'agricoltura, la Provincia intervenne con l'istituzione di premi per il miglioramento degli edifici agricoli.

I premi furono istituiti: 1) Per piccole aziende agricole; 2) Per miglioramento delle stalle; 3) Per costruzione di concimaie; 4) Per silos da foraggio; 5) Per sostituzione dei tetti di paglia nelle abitazioni rurali con tetti comuni. Si sta ora studiando il bando di analoghi concorsi per il prossimo anno.

La costituzione della Cassa Mutua
fra ingegneri

Sotto gli auspici del Sindacato provinciale fascista ingegneri è stata istituita una cassa mutua fra gli ingegneri soci del Sindacato con lo scopo di sovvenire, con aiuti specifici, i soci e le loro famiglie che venissero a trovarsi in situazioni di particolare necessità, di provvedere in caso di malattia all'assistenza sanitaria e farmaceutica dei soci che, essendo bisognosi, ne facessero richiesta, di assistere nelle forme più opporture i soci nei periodi di disoccupazione, di concedere dei mutui sotto determinate condizioni a seconda dei casi specifici che si presentassero. L'amministrazione straordinaria della Cassa mutua è stata affidata agli ingegneri cav. uff. Federico Martinolli, quale presidente, Pietro Gairinger e Gialdino Giadini, quali amministratori.

Dato lo scopo altamente umanitario ed assistenziale che si prefigge questo ente, e data la necessità di ricercare fondi razionali e continuativi dei proventi necessari al suo funzionamento onde poter esplicare ed estendere sempre più la sua benefica azione, il Sindacato confida che tutti gli ingegneri e gli altri enti si ricorderanno nelle loro elargizioni ed oblazioni di questa istituzione.

Decessi. E' stata appresa con vivo rammarico la notizia della morte del signor Ermanno Todeschini, avvenuta ieri l'altro, dopo una nobile esistenza dedicata tutta al lavoro, alla famiglia e a pietose opere di carità. Al defunto, che nell'arte tipografica era noto e apprezzato tra i rarissimi in Trieste capaci della composizione nelle lingue greca ed ebraica, era stata assegnata nel 1922 la medaglia d'oro nel cinquantesimo anniversario della «Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro». Al figlio cav. Mario, direttore didattico e nostro apprezzato collaboratore, alla vedova ed agli altri congiunti vadano le nostre vive condoglianze.

— Ebbero luogo a Servola in questi giorni i funerali della maestra comunale a riposo Paolina Cenciur, che per ben trentasei anni esercitò in quel sobborgo, con passione e con zelo, la sua nobile missione. Era stata per le generazioni che le sfilarono dinanzi agli occhi, maestra, educatrice, madre affettuosa, e non v'è oggi persona che non la ricordi con affetto e venerazione. La sua opera non si limitò alla scuola, ma seguì con vigile, affettuoso sguardo le sue allieve pur nella vita, non solo consigliando ma spesso anche, e più ancora, soccorrendo materialmente. A lei nessuno si rivolse invano. Dinanzi alla sua salma sfilò, senza distinzione, tutta la popolazione di Servola, coprendola di fiori, sì che i suoi funerali riuscirono una solenne manifestazione di affetto.

S. E. il Prefetto passa in rivista
le Piccole Italiane in partenza per S. Bartolomeo

Sotto gli archi della Stazione marittima erano schierate ieri mattina 600 Piccole Italiane di Trieste e della Provincia.

Erano state adunate per tempo nelle Case Balilla, dove erano giunte accompagnate dai parenti, per essere consegnate direttamente nelle mani delle istruttrici cui saranno affidate nei 35 giorni di vita coloniale. Di là ha avuto inizio una vera marcia convergente verso la Stazione marittima. Le piccole procedevano inquadrate e ordinate, dietro il consueto stuolo di mamme con le salmerie: valigie, scatoloni di cartone legati con cordicelle, ceste e qua e là gaiamente si dondolava un secchiello e pendeva rigida qualche paletta per inalzare castelli sulla sabbia. I cortei raggiungono la Stazione marittima dove però per ora è vietato l'ingresso ai parenti: i pacchi passano rapidi da una mano all'altra. Le Piccole Italiane si schierano e le autorità con a capo S. E. il Prefetto accompagnato dalla gentile sorella e seguito dal comm. Perusino, dal dott. Puerari, dal dott. Magnani, dal dott. Garofani, dal cav. Garzolini, dalla signora Torelli e dai capimanipolo Cosolo, Caffieri, De Filippi e Marina, le passano in rivista. La folla intanto si assiepa dietro la cancellata e lungo la riva sforzandosi ciascuno di farsi notare dalla propria bimba che parte, va forse la prima volta via di casa, e non si vedrà per un mese. Il Prefetto e la sorella s'intrattengono a parlare con le istruttrici, interrogano e accarezzano le piccole. Sono estatiche, ma felici, non una lacrima, solo sorrisi allietano le loro faccie.

Finita la rivista s'imbarcano e mentre il piroscafo «Italia» pavesato di bandiere si stacca dalla riva, irrompe sul molo la folla per le cancellate aperte; è un correre, un urlare, un agitarsi, sbracciarsi, sbandarsi; al di sopra delle teste sventolano fazzoletti e ombrellini multicolori.

Il piroscafo scompare e il molo a poco a poco resta deserto.

Gli uffici della Segreteria del Partito
rimangono chiusi oggi e domani

La Federazione del P. N. F. comunica che oggi 14 e domani 15 corr. gli uffici della Segreteria amministrativa rimangono chiusi.

Domani i negozi rimarranno chiusi

Il Municipio comunica che, in deroga alle precedenti disposizioni riflettenti l'orario dei negozi cittadini durante la giornata del Ferragosto — visto che, per successivi accordi intervenuti con la Federazione provinciale fascista del commercio e con la Confederazione dei Sindacati fascisti, i negozi dell'alimentazione rimarranno aperti domenica prossima fino alle ore 12 — è stato deliberato che gli stessi rimarranno chiusi domani lunedì 15 agosto tutto il giorno.

Restano ferme le disposizioni concernenti l'orario di apertura per il Ferragosto relativo ai mercati sulle piazze cittadine, che osserveranno il solito orario estivo e alle pescherie che chiuderanno alle ore 12.

L'Esposizione del Sindacato Regionale
di Belle Arti

La Segreteria avverte gli artisti iscritti al Sindacto che intendono prender parte alla VI Esposizione Regionale, che il termine per l'invio della scheda di notifica accompagnata dalla tassa d'iscrizione di lire 15 è stato prorogato fino al 20 corrente.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Attività del reparto a cavallo. Affidata ad ufficiali in congedo di cavalleria e di artiglieria da campagna, l'istruzione esterna dei giovani del reparto a cavallo del nostro Fascio si trova attualmente in un periodo di pieno sviluppo.

Dopo le molte lezioni di equitazione svolte questo inverno nel maneggio di via Rossetti, che hanno dato ai Giovani Fascisti una posizione corretta in sella e la padronanza del cavallo, era necessario per completare l'istruzione passare oramai all'equitazione di campagna.

I dintorni di Trieste, anche immediati, si prestano discretamente bene a far lavorare proficuamente i giovani a cavallo.

Il terreno è oltremodo vario: le salite si alternano a ripide discese, che mettono a prova la stabilità in sella dei nostri giovani; qualche muretto e qualche fosso si trovano da saltare anche entro lo spazio di terreno che si può percorrere nell'ora assegnata all'istruzione esterna; nei prati che si distendono intorno al colle di Montebello e lungo la strada fra Cattinara e il Cacciatore, sono possibili dei bei galoppi, ora che l'erba è stata tagliata e non vi è timore di danni.

Approfittando della stagione favorevole, ogni giovedì esce a cavallo una sezione di Giovani Fascisti, che montano verso sera, dalle diciannove alle venti. Si gode quindi il delizioso fresco delle prime ore del mattino l'altra sezione, che fa l'uscita ogni sabato dalle sei alle sette.

Per coloro che non hanno un'istruzione sufficiente per partecipare ancora alle dilettevoli passeggiate a cavallo, viene effettuata invece una ripresa in maneggio al lunedì sera, dalle venti alle ventuna.

Con la prossima settimana comincia il corso speciale d'equitazione per gli allievi capisquadra del reparto a cavallo, i quali nella prima metà di settembre verranno sottoposti a un esperimento finale.

Orario degli uffici il 14 e il 15 agosto. Oggi e domani gli uffici resteranno chiusi per tutte le attività.

Rapporto C. S. e V. C. S. Per mercoledì 17 corrente tutti i capisquadra e i viceacapisquadra sono comandati a rapporto per le ore 20.45 nella sede del Comando.

STATO CIVILE DI TRIESTE

13 agosto 1932-X

Nati vivi: 12; maschi 10, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 8.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

«Bridge» al fresco nella veranda del Savoia

Un'attrattiva davvero degna di nota offre il Caffè Savoia: la possibilità di giocare il «bridge» al fresco, nell'ariosa veranda che è già per sè stessa una attrattiva del signorile e simpatico ambiente. Colà le nostre signore potranno dedicarsi al gran gioco di moda, godendo la frescura che viene dal mare e approfittando dell'eccellente servizio per il quale il Caffè Savoia è giustamente rinomato. Degno di particolar attenzione lo squisito cioccolato alla «glace» che costituisce una prelibata specialità del locale. Come sempre prezzi modicissimi per tutte le consumazioni e seralmente due concerti.

Una serata smaregliana al Caffè Nazionale

L'eccellente orchestra del Caffè Bar Nazionale, che costituisce un così artistico richiamo per il ritrovo di piazza Unità, darà martedì sera una serata di particolare attenzione, tutta dedicata alle suggestive musiche di Antonio Smareglia. Saranno eseguite la smagliante «ouverture» dell'«Oceana», una fantasia del «Vassallo» e le pittoresche danze ungheresi dello stesso, una melodiosa fantasia delle «Nozze istriane» e in chiusa il grandioso brano della «Falena»: «Scena della seduzione e lamento nella foresta». Il fatto che l'ammirata orchestra sarà diretta dalla incisiva e trascinante bacchetta del maestro Ferruccio Apollonio, tanto apprezzato nelle bellissime serate musicali dedicate ai grandi maestri, rappresenta un elemento di particolare valore artistico. Sarà insomma un vero e proprio concerto smaregliano destinato al più brillante successo.

Nozze

Nella chiesa di Barcola è stato celebrato il matrimonio del signor Luigi Milani, della locale sede della Fox-Film, con la gentile signorina Valeria Crecci. Rallegramenti e auguri vivissimi.

40.000 triestini trascorrono il Ferragosto fuori di città
L'arrivo di migliaia d'ospiti graditi con i rapidi e con le crociere

L'esodo

E' impossibile parlare di Ferragosto senza parlare di «esodo». Questo vocabolo s'insinua ogni anno, inatteso e insidioso, nella mente del cronista e quand'egli meno se l'aspetta, eccolo scivolare dalla penna sulla cartella. Inutile ribellarsi. Anche quest'anno, dunque, lasciamo che l'«esodo» ci aiuti a caratterizzare la vigilia delle due giornate ferragostane.

L'esodo quest'anno non è cominciato alla spicciolata o soltanto in piccole comitive. Ieri parecchie centinaia di triestini hanno lasciato già in massa la città: nel pomeriggio con il treno popolare per Bolzano, di sera con il piroscafo recante il pellegrinaggio dalmatico a Zara. Oggi la fuga dalla città assolata e soffocante continuerà in grande stile: treno popolare per Udine, gite per Capodistria e per le altre spiagge vicine; domani treno popolare per Abbazia. Queste le «fughe» in massa. Ma già iersera gruppi e comitive sono fuggiti verso il mare, verso il monte e verso la campagna, con treni, automobili torpedoni e motociclette. Come sempre, dunque, Trieste in queste due giornate di ferie presenterà quell'aspetto silenzioso e desolato di città abbandonata: finchè lunedì sera le vie e le piazze si ripopoleranno magicamente, empiendosi di canti, di suoni, di frastuoni e di folla stanca, abbronzata, felice.

Il Ferragosto, quest'anno, saluta il suo nuovo grande alleato, quello che accresce di mille volte la sua caratteristica di sfollatore delle città e di smistatore di popolo: il treno popolare. La benefica iniziativa del Governo fascista dà modo ormai anche agli umili e ai modesti lavoratori di godersi il Ferragosto quasi ad ogni domenica: poca spesa, grande comodità, massimo godimento. Evviva dunque il treno popolare! In queste tre giornate ferragostane i treni popolari italici vedono trionfare la loro autentica meritatissima popolarità: oggi centinaia di migliaia di italiani solcheranno in tutti i sensi la Penisola sui cento rapidi convogli della felicità.

La partenza dei treni popolari

Alle 13.40 di ieri è partito dalla nostra Stazione Centrale, con il suo allegro e festoso carico di gitanti, il treno popolare diretto all'Alto Adige.

Stamane alle 5.25 e alle 7.25 partono per Udine due altri treni, i quali portano nella ridente terra friulana oltre duemila triestini.

A Udine, la capitale della guerra, i triestini potranno iniziare fin dall'arrivo la visita alle bellezze storiche e naturali della città, cominciando dal Castello, già sede dei Patriarchi di Aquileia e, successivamente, dei Luogotenenti della Repubblica Veneta. Prima del 1866, sotto l'Austria, servì da carcere per i prigionieri politici e quivi furono fucilati i patriotti rei di cospirare per la Patria. Ora è sede di un importante museo e di una non meno ricca pinacoteca, che i gitanti potranni visitare, per cortese disposizione del Podestà, appena arrivati a Udine. Notevoli la ricostruita Casa della Contadinanza Friulana, con le sue arcate tradizionali, e la restaurata chiesa di S. Maria, la cui erezione risale a Liutprando, Re dei Longobardi.

Nell'ubertoso Friuli

Il pomeriggio sarà riservato a scampagnate, in partenza da Udine, dirette nell'alto Friuli, verso il quale i triestini nutrono tanta simpatia, potendo tuffarsi in un'oasi intensa di verde. Treni tranviari speciali, pure a prezzo ridottissimo, saranno attivati lungo la linea Udine-Tarcento, con ritorno a Udine, in coincidenza col treno che alle 20.56 riparte per Trieste.

A Tarcento ci sono i resti dell'antico Castello, conosciuto sotto il nome di «Cis-cielat» a pochi passi di salita sopra il paese. Dal piazzale si gode uno dei più grandiosi panorami. In fondo, si scorge il campanile di Aquileia, la striscia del mare e le montagne dietro Trieste. Per i gitanti, così appassionati per il folklore nostrano, è predisposto un'attraente programma di villotte friulane antiche e moderne.

Ecco il programma del pomeriggio a Tarcento: ore 15.10: arrivo a Tarcento dei gitanti triestini e goriziani mediante treni speciali tranviari; 15.30: arrivo dei gitanti sul piazzale del «Cis-cielat»: villotte antiche e moderne, eseguite dal gruppo folkloristico canoro-orchestrale di Coia; 17: discesa a Tarcento e visita al paese. Dalle 17.30 in poi gli esercenti di Tarcento e dintorni potranno servire refezioni ai gitanti, tenuto presente che altrimenti ad essi mancherebbe la possibilità di cenare prima del loro ritorno a Trieste; 19.25: partenza per Udine di tutti i gitanti in coincidenza col treno popolare ferroviario delle 20.56 per Trieste.

All'ombra dell'antico Castello si svolgerà il seguente programma: 1) Prima fiorita di villotte antiche: «Oh se biel cis'-cel a Cuje!», «Sdrindalaile», «Je jevade», «Cheste viole», «Dait un tic e di ch' puarte», «E jo us doi la buine sere». 2) La «Ziguzaine». 3) «Lis vendemis», parole di Zorutti, musica di L. Garzoni. 4) Un «bolz», famoso valzer friulano. 5) Seconda fiorita di villotte: «Su la plui alte cime», «Biel vignint da longiarie», «Ciribiribin», ecc. 6) La «Sclave», antica danza. 7) Canti del lavoro, della vendemmia e dell'amore, parole di E. Fruch, musica di L. Garzoni. 8) «Olin bevi», «... e ancimò ancie...», «Giovanin colòr di rose...», «E l'alegrie e jè dai zovins...».

Altre comitive di gitanti potranno recarsi a Cividale, ove alle rive del Natisone si svolgeranno eccezionali festeggiamenti.

Ad Abbazia e Fiume

Domattina i gitanti triestini saranno trasportati con altri treni popolari ad Abbazia e Fiume. Essi trascorreranno nella Riviera lietissime ore. Speciale riguardo avranno, naturalmente, i festeggiamenti nei ritrovi mondani. In tutti i principali caffè e alberghi saranno indetti tè danzanti e serate da ballo. Nel pomeriggio si svolgerà, come ogni giorno, il concerto pubblico dell'orchestra dell'Azienda di cura di Abbazia.

Si svolgeranno pure alcune cerimonie con l'intervento delle autorità. Alle 10.30 si sarà l'inaugurazione della nuova chiesa «Santa Maria Annunzata». Durante la Messa canterà il tenore Wesselowsky col coro del teatro. Alle 16.45 seguirà l'inaugurazione della Mostra dell'Artigianato al Padiglione al Parco. Alle 17: regate a vela per «dinghy» con traguardo alla Madonnina e gare per barcaioli. Dalle 17 alle 19 danze in tutti i locali pubblici e concerto al Parco Angiolina.

Per il ritorno dei gitanti triestini, oltre ai carrozzoni del tram ci saranno ad Abbazia in piazza del Mercato dalle ore 20.30 in poi sei autocorriere per il trasporto dei gitanti alla stazione ferroviaria di Abbazia-Mattuglie al prezzo di lire 4 per persona. Queste autocorriere faranno all'occorrenza due viaggi.

Millecinquecento persone partite per il pellegrinaggio dalmatico

Millecinquecento triestini hanno lasciato ieri sera la loro città per recarsi a Zara col pellegrinaggio dalmatico, imbarcati sulla motonave «Belvedere» della Coșulich. Un numero per lo meno identico di persone si era dato convegno alla Stazione marittima per porgere un saluto festoso ai partenti. Spettacolo insolito di animazione e di sana giocondità. Alle 20.30, quando i cancelli della Stazione Marittima si aprono, un folto gruppo di gitanti comincia a salire sulle passarelle d'imbarco. Meglio prima che dopo, pensano e, non hanno torto, perchè dopo di loro sono intere comitive di persone che in numero sempre più considerevole si affrettano a salire sul piroscafo, ansiose di conquistarsi a bordo un posto privilegiato. L'animazione cresce e da quella folla variopinta che all'imbarcadero viene trattenuta e lanciata a gruppi sulla nave, s'alza un confuso pittoresco vociare di grida e di saluti. Molte associazioni combattentistiche hanno mandato le loro rappresentanze. La Società Dalmatica è presente col suo presidente conte di Zamagna; i bersaglieri della «E. Toti» con i labari e il presidente ten. Bocconi; gli artiglieri, i cavalleggeri, rappresentati dal sig. Novi-Ussai, numerosi appartenenti al Gruppo di azione dalmatica, combattenti e altri. Tra i gitanti notiamo il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il cav. dott. Fenu, ispettore provinciale del Dopolavoro, col sig. Boico, il centurione Grazioli per il comandante Casalini, presidente della Federazione Combattenti, il cav. Guglielmotti e molti altri. Ospiti graditi sono a bordo i componenti la famiglia Sauro e la famiglia Toti, ritornati appositamente da Roma per prendere parte al pellegrinaggio.

Tra la folla che ormai ha invaso i ponti della nave e tra cui è difficile farsi un varco, vediamo due garibaldini, Masaniello Giostra e Adolfo Spazzal, la cui tarda età non ha loro impedito di prender parte alla bella e patriottica gita. Vediamo anche i rappresentanti dell'Unione Sportiva Triestina.

Un urlo di sirena annuncia prossima la partenza. I ponti e le sale della grande motonave sono ormai al completo. Si odono echeggiare gli inni della banda degli avanguardisti della C. R. «R. Pitteri» e la fanfara della «E. Toti». Alle 9.30, puntualmente, un altro sibilo di sirena dà il segnale della partenza. Contemporaneamente i cancelli della Stazione marittima si aprono a una folla di persone venute ad accompagnare i partenti si precipita lungo la banchina per salutare più da vicino parenti, amici e conoscenti. A prima vista sembrerebbe una folla di ritardatari che giunga appena in tempo per l'imbarco. Ma l'equivoco è subito chiarito perchè tutta quella gente, appressandosi al piroscafo, estrae i fazzoletti di tasca e comincia ad agitarli tra uno scambio festoso di saluti. Il cap. Manincor, che ha diretto l'imbarco, dà ordine di togliere le passerelle, mentre il comandante della nave cap. Martinoli lancia nel portavoce il comando di partenza. Il «Belvedere» si stacca lentamente dal molo e dopo un'agile manovra si allontana nella notte, mentre dalla riva alcuni fazzoletti bianchi continuano a sventolare.

40.000 persone lasciano la città

Complessivamente coi treni popolari, autocorriere e piroscafi lasciano Trieste per altre città, spiagge o monti, oltre cinquemila persone, senza contare l'enorme massa che oggi e domani si riverserà sulle spiagge più vicine, Barcola, Grignano, Sistiana, Punta Sottile, Muggia, San Nicolò, Isola, Portorose e Grado e sul Carso, a trascorrere liete ore di serenità e di riposo.

Non crediamo di esagerare dicendo che oltre quarantamila triestini, trascorreranno il Ferragosto fuori delle [illegible] della città.

Milanesi, genovesi e torinesi a Trieste

Nella mattinata d'oggi giungeranno a Trieste i treni popolari da Milano, Genova e Torino, con alcune migliaia di gitanti.

I graditi ospiti, durante la loro permanenza a Trieste, saranno fatti segno a particolari attenzioni. A Portogruaro saliranno sui treni appositi incaricati del nostro Comune, che metteranno in vendita speciali tessere tranviarie al prezzo di lire 1.50: tali tessere daranno diritto di servirsi di tutte le linee tranviarie della rete comunale urbana di Trieste per tutta la giornata della gita.

Pensiero veramente gentile — scrive il *Popolo d'Italia* — della Podesteria della città tanto cara agli italiani, che darà modo ai gitanti di spostarsi con facilità e rapidità e di meglio vedere ed apprezzare la bellezza di Trieste.

I gitanti potranno approfittare dell'occasione per fare una scappatina a Postumia onde visitare quelle Grotte meravigliose.

Le FF. SS., infatti prevenendo il desiderio della maggioranza dei gitanti, hanno disposto perchè il giorno 15 agosto vengano effettuati da Trieste dei treni popolari diretti alla volta di Postumia. Il costo del biglietto di andata e ritorno su detti treni è stato fissato in lire 9, ed il biglietto stesso sarà posto in vendita a Trieste, sin dal giorno 14, presso la biglietteria della Stazione Centrale.

Coloro quindi, che intendono compiere questa bella escursione a complemento della gita nelle terre redente, dovranno affrettarsi ad acquistare il biglietto appena arrivati. Per la visita alle Grotte Vecchie e alla Grotta del Paradiso, quella Direzione ha già accordato la tariffa ridotta di lire 5 per persona.

Arrivo di comitive dopolavoristiche

Oltre ai croceristi della Lega Navale di Ancona, con la banda del Dopolavoro «Città di Ancona» di cui ci occupiamo a parte, giungeranno oggi a Trieste le seguenti comitive dopolavoristiche:

Alle 9.15 i componenti il Dopolavoro aziendale Silos Granari di Genova.

Alle 10 con la nave «Zara» i gitanti del Dopolavoro provinciale di Venezia. Sbarcheranno alla Stazione marittima.

Alle 10.06 alla Stazione centrale circa 300 persone appartenenti al Dopolavoro di Alessandria.

Alle 11.15 giungono i componenti la crciera Venezia-Trieste. Saranno accolti dai soci del Club Adriatico.

Domani giungeranno a Trieste 300 dopolavoristi di Modena.

Per mercoledì prossimo è annunciato l'arrivo dei gitanti della «Pro Arte e Cultura» di Torino e per giovedì quello dei dopolavoristi di Napoli.

Oggi arrivano i croceristi di Ancona

Rammentiamo che oggi arriveranno a Trieste i croceristi anconetani della Lega Navale e la musica del Dopolavoro provinciale «Città di Ancona». I graditi ospiti visiteranno la città, e domani mattina ripartiranno per Pola. Stasera la banda «Città di Ancona» terrà in piazza Unità l'annunciato concerto di cui abbiamo pubblicato l'attraente programma.

Piace e cura
IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata

CURA e combatte tutte le forme dell'artritismo, gotta, arteriosclerosi, renella, obesità, affezioni del fegato.

PIACE: per il suo gusto deliziosamente frizzante che la rende gradevolissima tanto se presa sola quanto se unita al vino o ad altre bevande delle quali non altera il colore, rendendone piacevolissimo il sapore.

SERVE a preparare la migliore acqua da tavola. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.
Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.
I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fin dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie.
Promossi di quest'anno 92% — Rette da 200 mensili a 280 secondo età e scuola
RIDUZIONI PER STATALI E MILITARI
Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

Il Collegio Comunale Cordellina di Vicenza
FRA I PIU' COMPLETI D'ITALIA E' L'ISTITUTO IDEALE PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI.
ELEMENTARI INTERNE; TUTTE LE REGIE SCUOLE SECONDARIE, COMPRESO L'ISTITUTO INDUSTRIALE NAZIONALE «ROSSI».

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Aldo Mayer, scrittore

giudicato in Italia e all'Estero

(c. t.) A tre mesi dall'uscita di un libro si possono fare, se non proprio i totali, almeno i primi computi sulla portata degli echi suscitati dalla pubblicazione e sulle accoglienze ricevute dall'autore. La celebrità sta di casa in vetta a questi due fattori. Più sono alti e più facilmente la voce squillante di questa signora arriva all'orecchio di tutti, creando all'autore il lasciapassare per la storia. Più il libro ha incontrato le simpatie del pubblico e meno facile riesce tirare le somme, perchè le voci di plauso, gli evviva e i «benissimo» sono tanti e poi tanti che qualcuno viene certamente a sfuggire all'attenzione di chi tenta questa computisteria.

Aldo Mayer è un autore che rende tale compito estremamente difficile. Il suo libro ha avuto oltre cento critiche, senza calcolare i fervidi preannunci e i calorosi «ben arrivato» che giornalisti e letterati hanno rivolto a questo ardito scrittore, senza tener conto degli ampi studi fatti, sulla sua brillante composizione, da riviste letterarie italiane ed estere.

Quando, nell'aprile scorso, uscì «Tutti dicono che...», già parecchie indiscrezioni erano state fatte e numerose autorità del mondo letterario ed artistico avevano letto brani e novelle raccolte in questo bel volume, edito dalla casa Treves-Treccani-Tumminelli. Aldo Mayer, come si sa, scrive su per i giornali sotto lo pseudonimo di Federico Cordillet e, proprio scherzando su questi due nomi, Marino Moretti così scrisse, dopo aver lette le prime stampe del volume in composizione:

«Io amo Aldo Mayer e amo Cordillet: e so quanti spizzichi di spirito caustico ha versato Cordillet su Aldo Mayer e di quanta profonda umanità Aldo Mayer ha dotato lo scintillante malizioso Cordillet...».

E Achille Campanile, dicendo di Aldo Mayer, esclama: «Riserba in ogni novella una sorpresa. E questa sorpresa è sempre — insieme — una grande verità». Alfredo Panzini, Annie Vivanti, Rino Alessi, Margherita Sarfatti, Silvio Benco, Antonio Bruers, Tommaso Sillani, Attilio Frescura, per non citare che alcuni, hanno letto, lodato ed incitato Federico Cordillet perchè convincesse Aldo Mayer a pubblicare il suo «Tutti dicono che...».

Passato qualche giorno dall'uscita del gaudioso libro, gaudioso nel senso pieno della parola, perchè molte volte lo stesso tormento è gaudio, su tutti i giornali, grandi e piccoli, di città e di provincia, si incominciò a leggere il titolo del libro steso su una e su due colonne. Proprio allora i computi incominciarono ad essere sempre più ardui. Tutte le poste portavano giornali che parlavano del nuovo, fortunato volume e del largo ingegno dell'autore. Un pacco altissimo di quotidiani, di settimanali e di ritagli ci stanno davanti. E' ardua la scelta, impossibile un ordine di precedenza perchè non vi sono diversità di pareri o di tono. L'autore ha acquistato, con la sua prosa lucente come il cristallo e scoppiettante come un fuoco di artificio e con la sua straordinaria fantasia, le simpatie di tutti, fin anche dei critici che sono sempre pronti a dar di zanne ed a mordere come bestie da gabbia.

Mettiamo a caso le mani tra questi giornali e scorriamo ancora una volta, per facilitare i nostri lettori, le colonne scritte per «Tutti dicono che...».

Dante Dini, sul *Popolo d'Italia*, così incomincia il suo articolo: «...e perciò anch'io dico che, quando uno scrittore ha della fantasia da sbizzarrire e una penna svelta, può ricavare, dall'attenta osservazione dei fatti e dall'ancor più attento esame introspettivo, un libro interessante, scintillante, tutto riflessi e barbagli come un diamante sfaccettato...».

Ferdinando Pasini nell'*Italia Letteraria*, in un suo lungo studio su «Tutti dicono che...», parlando dell'autore scrive: «Aldo Mayer è maestro abilissimo nell'aprire spiragli alla coscienza del suo prossimo, rivelandogli il congegno segreto delle molle psichiche e insegnandogli il modo di farle funzionare più utilmente. L'umorismo di Aldo Mayer si trova sulla rotta della migliore tradizione italiana».

E Alfredo Melli, il direttore del *Veneto*, di Padova, saluta Aldo Mayer «uno tra i più concettosi e completi novellisti italiani dei nostri tempi» e il giornale *Cirenaica*, di Bengasi, reca: «Tutti dicono che...» è dunque uno tra i più interessanti libri usciti di recente, opera che darà all'autore il nome meritato nelle lettere d'oggi».

In poche righe, stampate in chiusa, ed una brillante critica de *Il Lavoro*, di Genova, è tracciato un bel profilo dello scrittore: «Qui l'umorismo di Aldo Mayer distende le ali e si innalza in un cielo assai vasto, più che alla fantasia riserbato al pensiero». Il *Roma*, di Napoli, designa il nostro come lo scrittore più interessante e più originale rivelatosi nell'anno; e così *Regime Fascista* per avvalorare questa affermazione: «Lo scrittore si presenta come una personalità letteraria che non reca nello stile e nel modo ricordi o insegnamenti di altre scuole e di eccelsi maestri, ma che getta al contrario sulla bilancia il valore della sua originalità».

Il *Lavoro Fascista*, di Roma, dice che il segreto di Aldo Mayer sta «nel trovare fuori di sè e in sè le più sane fonti di emozionalità»; e il *Giornale di Sicilia*, di Palermo, scrive tra l'altro: «...c'è sopra tutto del nuovo, nel senso della parola e dell'originalità. Originalità di pensiero, ma congiunta con una originalità di forma del tutto estranea finora al buon componimento letterario».

Ottorino Cerquilini, l'autorevole scrittore, sulla *Gazzetta di Venezia*, riconosce che «Aldo Mayer conquista così, di colpo, uno dei primi posti tra i più eleganti e originali scrittori dei giorni nostri»; e il *Popolo di Trieste*, in una sua magistrale critica, scrive tra l'altro: «Questo volume di Aldo Mayer è uno dei più interessanti della letteratura narrativa contemporanea e tale da impegnare a fondo il nome dello scrittore».

Silvio Benco, l'illustre letterato concittadino, scrisse sulla *Illustrazione Italiana* — e qui è giocoforza rovinare la sua fluente prosa per poter riportare alcune frasi —: «L'autore è interessante; sotto alcuni aspetti, è uno dei più interessanti che abbiamo oggi, italiani»; e più avanti: «Grande forza del Mayer è l'associazione della sua emotività fantastica con la profonda consapevolezza della vita, che talvolta conserva alla sua sagacia osservatrice il baleno sfolgorante dell'intuizione. Ma anche quando cotesta seconda qualità prevale, e non chiede alla fantasia che alcuni modi bizzarri, l'autore raggiunge molto».

Ercole Rivalta, parlando di Aldo Mayer scrittore, sul *Giornale d'Italia*, osserva giustamente che «deve essere attentamente studiato ed acutamente inteso perchè siano tutti chiari la novità ed il pregio dell'opera sua»; e Vittorio Alessi, su *Il Tevere*, riconosce che le novelle sono «tali da dar diritto al Mayer, nella novellistica italiana, ad un posto dei migliori».

Sulla rivista *Le Tre Venezie*, G. V. scrive che: «In queste novelle egli dà la piena misura del suo fervido ingegno, della sua genialità di pensatore e di artista, giunto ormai a una méta da lungo tempo prefissasi».

Che cosa ne dice Francesco Sapori, il fine letterato, l'acuto critico, il segretario autorevole del Sindacato scrittori del Lazio? Egli, dopo aver posto Aldo Mayer accanto ad Achille Campanile, a Umberto Zavattini, a Giovanni Banfi, a Cornelia Tanzi, dice che il Nostro «possiede una sua incomfondibile malizia, e nel volume di novelle «Tutti dicono che...» manifesta pregi eccellenti di originalità e di forza. Scrittore maturo, che ha toccato la pienezza espressiva, il Mayer lascia trasparire, nelle sue pagine modernissime, vaste esperienze di vita».

Marcel Brian, l'autorevole e sereno critico delle *Nouvelles Litteraires*, affermato che le novelle di Aldo Mayer avvincono, interessano e si staccano completamente dalla comune produzione letteraria, esprime il desiderio di fare la personale conoscenza dell'autore.

L'articolo è già lungo e l'occhio ha scorso appena una minima parte dei giornali accatastati. Ancora uno sguardo ai fogli stampati all'estero? Ecco la *Tagespost* che colloca l'autore fra i migliori moderni; la *Comoedia*, di Parigi, dove è esaltata l'originalità e la forza dello scrittore; *Il Messaggero degli Italiani*, di Istanbul; l'*Akcham*, di Istanbul; *L'Italie*; la *Nuova Italia*, di Parigi, che dice: «Aldo Mayer è nuovo» e l'*Ilustracia Svetlina*, di Sofia; il *Pester Lloyd*, di Budapest; e la *Prager Presse* e molti, molti altri ancora.

Ora, mentre siamo alla fine, ci accorgiamo di non aver fatto cenno che di un gruppo troppo modesto di critiche e di articoli. Ci si perdonerà se elencheremo una parte dei giornali che hanno parlato di questo libro il quale, non a torto, è stato designato «uno tra i maggiori successi letterari del 1932»? Eccoli: *Gazzetta del Popolo*; *Telegrafo*, di Livorno; *Rassegna dei Combattenti*, di Bologna; *Rassegna Italiana*, di Roma; *La Donna Italiana*, di Roma; *Gazzetta del Mezzogiorno*, di Bari; *Scena Illustrata*, di Firenze; *Vedetta Fascista*, di Vicenza; *Vedetta d'Italia*, di Fiume; *Corriere Padano*, di Ferrara; *Provincia*, di Padova; *Voce del Mattino*, di Rovigo; *Gazzetta di Messina*; *L'Avvisatore Librario*, di Bologna; *Cronaca Prealpina*, di Varese; *Pensiero*, di Bergamo; *Corriere Istriano*, di Pola; *Eco dell'Isonzo*, di Gorizia; *Gazzettino*, di Venezia; *Brennero*, di Trento; *Popolo di Roma*, di Roma; *Radio Corriere*, di Milano; *Popolo del Friuli*, di Udine; *Provincia di Bolzano*, di Bolzano; *Voce di Bergamo*; *Messaggero*, di Rodi; *Tribuna* di Roma; *Arena*, di Verona; *Il Nazionale*, di Torino; e... non siamo ancora a metà.

Avevamo ben ragione di dire, da principio, che certi computi sono difficili!

La lotteria gastronomica a Servola

Come abbiamo rilevato, il Gruppo rionale di beneficenza di Servola ha organizzato a favore di quella Casa Balilla una grande lotteria gastronomica, con ricchi premi. La festa si terrà oggi dalle 19 in poi. Il prezzo dei biglietti è di centesimi 50. Nella sala si svolgeranno le danze. Nel campo, il coro del Circolo rionale fascista di Servola, che gentilmente si presta, eseguirà scelti brani di canto. Vi saranno inoltre svariate sorprese. Funzionerà un buffet.

Tombola a San Giacomo

Oggi alle ore 18 precise, sul piazzale di Campo San Giacomo, organizzato dal C. R. F. Mario Trevisan, si terrà un pubblico gioco di tombola.

Per i bagnanti che vanno a Grado. Per accordi intervenuti fra l'Azienda autonoma di cura di Grado e la Società «Istria - Trieste», dal 16 corr. in poi i bagnanti, che si recano a Grado, potranno ottenere anche nei giorni lavorativi biglietti combinati di passaggio (andata e ritorno) in I classe e bagno al prezzo ridottissimo di lire 10 per adulti e di lire 5 per ragazzi sotto ai 10 anni di età.

I trattenimenti estivi del Circolo «L. Domeneghini». Questa sera al «Parco Obelisco» a Villa Opicina solito trattenimento sociale. I biglietti di passaggio e ingresso al ballo, al prezzo di lire 4.50 indistintamente, sono in vendita dalle ore 18 in poi presso i fattorini delle tranvie di Opicina. Domani eccezionale serata di danza.

Il ballo di Ferragosto al «Quis». Questa sera dalle 18.30 nel giardino sociale fantasticamente illuminato avrà luogo l'annunciata riunione di danza. Funzionerà un ricco servizio di buffet.

Musica sacra a Roiano. Alla Messa solenne che sarà celebrata domani alle 11.15 in ricorrenza della festa dell'Assunzione di M. V., il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno la «Messa San Giovanni» a cinque voci del maestro Rota. All'Offertorio il soprano Ester Orell canterà l'«Ave Maria» del Golinelli.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via San Giusto 1; Gmeiner Eredi Palme, via Giulia 4; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Qual'è il sistema più efficace di vendita?

C'è chi dice che il sistema più efficace di vendita sia quello per corrispondenza; altri ribatte che è quello per rappresentanti; altri ancora che è quello per viaggiatori. E direttamente al cliente mediante apertura di negozi, o per il tramite di grossisti o concessionari o dettaglianti?

Tutte queste forme di vendita sono partitamente esaminate nel loro costo e nel loro rendimento nell'ultimo fascicolo dell'*Ufficio Moderno*, Milano, via Torino 15, particolarmente dedicato allo studio e alla soluzione di tutti i problemi della vendita.

Donazione di apparecchi radio

all'Ospedale della Maddalena

Gli ammalati all'Ospedale della Maddalena si allietano da qualche tempo delle radio-audizioni, e ciò reca non poco sollievo alle pene della lunga loro degenza ed alla mancanza di distrazioni. Nei maggiori ospedali infatti, l'introduzione della radio ha avuto influenze benefiche sullo spirito dei pazienti conciliandoli più serenamente con le costrizioni imposte dalla cura. E' risaputo infatti che la terapia musicale viene praticata, specialmente in alcune case di salute in Germania ed in Scandinavia, in determinati casi di malattie nervose ed in genere è stato osservato che l'atmosfera musicale agisce quasi sempre, presso tutti gli ammalati, come quietivo assai propizio per i pazienti che sono costretti a lunghi soggiorni ospedalieri ed a regime disagevole. Ma all'infuori della apparente o reale virtù terapeutica delle radio-audizioni negli ospedali, è certo che esse costituiscono un passatempo e servono, dal punto di vista psicologico, a distogliere l'infermo dalle preoccupazioni malinconiche creando un notevole diversivo al monotono avvicendarsi della sua giornata. Ma più di tutto le radio-audizioni hanno un valore di elevazione e di rinvigorimento morale del paziente, in quanto lo mettono perpetuamente a contatto con la vita esterna, sia attraverso l'ascoltazione delle notizie, sia nella diffusione della musica e della prosa. Così la triste solitudine del reparto ospedaliero, solitudine spesso richiesta dalle specifiche condizioni dell'ammalato, è colmata e rallegrata dal contatto della radio che porta la voce ed il tumulto del mondo presso tutti i letti, che ravviva e ridesta la volontà e la curiosità nel cuore degl'infermi. Così si è visto il letificante influsso che la radio ha esercitato negli ammalati di petto all'ottavo padiglione dell'Ospedale della Maddalena.

Certo era consapevole del beneficio, che la radio avrebbe recato ai poveri infermi della Maddalena, il Radio Club Triestino che ha voluto promuovere, con cuore fraterno e spirito di solidarietà e di pietà umana, tra i suoi soci una sottoscrizione della quale sono stati raccolti i fondi per regalare all'ospedale l'apparecchio centrale, a quattro valvole, e le trenta cuffie da fissare su ogni letto. Questo apparecchio è stato collocato e fissato in un locale appositamente scelto donde si diparte la rete dei fili conduttori attraverso le stanze e le sale dell'ottavo padiglione. La prima iniziativa del dono gentile, degna veramente di trovare imitatori, è stata del Radio Club, ma nello scorso maggio, la direzione del settimanale cattolico *Vita Nuova* e la segreteria della Confraternita di San Vincenzo De Paoli, mossi da uguale sentimento di simpatia e di affetto per gli ammalati della Maddalena, hanno offerto a questo ospedale un apparecchio Radio S. I. T. I. con tre valvole ed un altoparlante che è stato installato nella saletta della direzione dalla quale poi sono stati diramati i fili nei vari reparti. Tanto l'VIII padiglione che i padiglioni delle malattie contagiose possiedono il loro apparecchio; il primo ha ogni letto dotato di cuffia; il secondo riceve le radio-trasmissioni attraverso l'altoparlante perchè l'applicazione delle cuffie non è affatto indicata ed opportuna tra i contagiati. Non occorre dire la festevolezza e lo svago che la radio ha portato nel reparto dei bambini malati di scarlattina e segregati per il periodo dell'immunizzazione.

Il dono del Radio Club Triestino e del settimanale cattolico si è mostrato subito di grande utilità e di benefico effetto. Ma le cuffie distribuite nell'VIII reparto sono appena trenta, mentre per soddisfare tutti gli ammalati l'ospedale avrebbe bisogno di circa altre sessanta cuffie. Chi conosce il buon cuore di Trieste, sarà confortato dalla certezza che l'ospedale della Maddalena non attenderà per lungo tempo l'auspicato dono. Molti negozianti di apparecchi radio vorranno certo concorrere alla nobile gara di generosità, offrendo le cuffie necessarie all'VIII padiglione, ma giova ricordare ai probabili donatori che coteste cuffie devono avere una resistenza di 1000 ohm.

Ricerche geofisiche sui misteri del Carso

Da San Canziano a Trebiciano in cerca del Timavo

SAN CANZIANO, agosto

(Tigoli). Chi passa per la strada che da Basovizza porta a San Canziano, prima del bivio di Lipizza, vedrà sorgere nella brulla campagna che fiancheggia la via, una casetta d'incerto colore tra il bianco e il grigio. Così, di prima vista, si può ritenerla il rifugio di un villeggiante misantropo o la villa di una famiglia di nani. Ma cammin facendo, dopo un po', perdendola di vista, non ci si pensa più. Il bello viene dopo, quando ritornando, qualche ora più tardi, dalla vostra gita, buttate istintivamente l'occhio su quella specie di prato, fiorito di sassi e di magri ciuffi di erba, dove ricordavate di aver vista la casettina; e invece non la trovate più.

Che qualcuno se la sia mangiata? Eh no! I tempi dei dinosauri e dei miracoli sono finiti, e sarà forza maggiore concludere con il dar torto alla propria memoria. «Era proprio qui — insisterà dentro di voi il ricordo — ecco l'albero, ecco il basso muro di sassi. Eppure non c'è più...».

Le sorprese non sono finite; fate un chilometro di strada e che è, che non è, vi trovate davanti gli occhi la misteriosa casetta. Il paesaggio non è più quello di prima, non potete quindi esservi sbagliati. E' proprio la palazzina delle bambole che si è mossa, e a spiegar ciò, non vi resta che pensare alla Casa di Loreto e al suo celeste volo. La chiesa protrettrice degli aviatori doveva essere piccolina e graziosa proprio come questo padiglioncino.

Una bilancia in aperta campagna

Intanto però, passo, passo vi avvicinate alla casettina, dal tetto spiovente e dalla finestruzza semiaperta, con un certo timorino in corpo, sempre stando sulla difensiva, caso mai saltasse fuori Mago Merlino o qualche brutto gnomo dalle unghie leonine. Se avvicinate, poi, l'orecchi ad una delle pareti, sentirete venire dall'interno un lieve tic-tac come se qualcuno stesse battendo regolarmente le mascelle. Un altro mezzo chilo di coraggio e allungate la mano verso la porta.

Non l'avesto mai osato. Una voce imperiosa vi fa portare incosciamente la mano alla tasca dove non avete la rivoltella. Se non siete sinceri, nè da un uomo si può pretender tanto, confesserete più tardi: «Mi ha fatto quasi paura...».

E' il guardiano della minuscola costruzione, che seduto all'ombra della stessa, vi avverte che non ci si deve avvicinare. Un pensiero che vi dà i brividi: il tic-tac non sarà quello di una bomba ad orologeria?

Ancora una volta sarete caduto in errore. Si tratta — naturalmente non lo capirete da voi — di una bilancia.

Una bilancia nascosta in una casa che cammina e in aperta campagna, ma a chi la vuol dar d'intendere il signor guardiano? Dopo preghiere e insistenze egli acconsente ad aprire la porta, dando acqua all'arsura della vostra curiosità. Intanto la prima spiegazione, quella dello spostamento fatto dalla casetta, l'avete osservando la medesima. E' smontabile e ripiegabile a soffietto. Non è difficile quindi ad un carro di portarla dove vuole e ad un uomo di alzarla in breve tempo.

Curiosità di profani

La seconda spiegazione, l'avrete dalla indicazione scritta su una parete e tale leggenda finisce di chiarire anche gli altri vostri dubbi. Eccola: «Reale Commissione Geodetica Italiana». Siete al cospetto dunque di uno degli apparecchi di questo benemerito ente di alti studi, e non è, quella che voi avete davanti agli occhi, nè una bilancia da macellaio, nè una bilancia da farmacista. Si tratta di uno strumento delicatissimo, ed è appunto dall'interno dell'apparecchio che parte il tic-tac che vi aveva impaurito, e invece non è altro che lo scatto di un meccanismo ad orologeria, necessario a far compiere, ogni tanto tempo, un quarto di giro all'apparecchio vero e proprio.

Ora, però, dopo aver avuto queste spiegazioni, siete più curiosi di prima. Serie di «perchè» si sgranano sul guardiano, il quale, poveretto, ne sa meno di voi. Egli sa soltanto che uno scienziato di grande fama ed autorità, è capo di una campagna di studi tendenti a riconoscere le stratificazioni terrestri. Non lo dice proprio così, ne è esattamente questo l'indirizzo di tali esperienze. Bisogna avere la fortuna di incontrare vicino alla stazione — è designato così il posto dove l'apparecchio viene collocato per i rilievi — lo stesso illustre capo della spedizione, il prof. comm. Emmanuele Soler, direttore dell'Istituto di Geodesia della R. Università di Padova, membro influente del Consiglio Nazionale delle Ricerche che è presieduto, come si sa, da S. E. Guglielmo Marconi.

Il prof. Soler non è nuovo alla zona carsica. Il territorio retrostante a Trieste, è infatti considerato assieme alle regioni vulcaniche, per la sua formazione geologica e per la presenza di moltissime grotte — 3000 ne ha catalogato fino ad ora l'Alpina delle Giulie — che permettono interessanti ricerche e constatazioni scientifiche, come uno dei centri di maggiore interesse per gli studiosi. Fin dal 1923 il prof. Soler, accompagnato da un gruppo di assistenti, iniziò le ricerche nella zona di Postumia e gli studi furono continuati fino al 1926. L'anno scorso vennero ripresi ancora e saranno continuati fino a che tutta la zona sarà stata minuziosamente battuta.

Come è fatta la terra?

Al prof. Soler, vero maestro della scienza, nulla fa meraviglia, neppure il sorriso di chi ignora fin anche a che cosa tendano gli studi che egli con tanto amore coltiva e mette in pratica. Sarebbe ardito voler ripetere quanto egli dice con tanta competenza e con così precisa oratoria da gabinetto scientifico. Tradotto in lingua d'ogni giorno il suo discorso ci spiega come tra le ricerche scientifiche che in questi ultimi periodi si sono intensificate, grande importanza hanno quelle geo-fisiche relative alla costituzione della crosta terrestre. Esse, condotte principalmente con i metodi così detti gravimetrici, hanno due scopi principali: lo studio generale della crosta terrestre in base ad alcune ipotesi e lo studio di speciali regioni, che presentano caratteri di irregolarità nel sottosuolo. Come si vede è uno studio, questo, che non riguarda solamente la scienza pura, ma che è di grande vantaggio pratico e industriale.

Il medico studia la conformazione interna dell'uomo con la radioscopia, lo scienziato indaga nel sottosuolo con gli apparecchi. L'esame del sottosuolo si basa sulla gravitazione terrestre. Gli studiosi, nella ipotesi che la terra fosse composta di un solo materiale, uniformemente distribuito e conoscendo la sua configurazione che è quella di un elissoide di rotazione, possono stabilire, con rigorosità matematica, il valore che la gravità dovrebbe assumere in qualsiasi punto della superficie terrestre. Il valore numerico della gravità varia invece col variare della distribuzione delle masse e con la loro densità. La terra è, in altre parole — non sorridano i dotti chè loro son pochini, e noi siam molti — come una pagnotta, dove i buchi si avvicendano alle masse di mollica. Se il centro di questa pagnotta avesse la qualità di attirare a sè tutti gli oggetti, questi o non si precipiterebbero ad obbedire con la stessa velocità e la stessa forza, ma con intensità variante a seconda che l'ipotetico raggio d'attrazione attraversasse o i vuoti o i blocchetti di mollica.

Leggi e teorie

La terra si comporta nello stesso modo, ed è proprio in base a queste leggi che gli scienziati hanno costruiti i loro apparecchi di precisione, veri canocchiali per curiosare nel buio delle viscere terrestri. Uno di questi strumenti è la Bilancia di torsione, gli altri sono gli apparati pendolari. Questi meccanismi si integrano a vicenda. Con il metodo pendolare infatti, il misuratore può fissare i grandi spostamenti di masse, mentre con la Bilancia di Eötvös-Schwaydar, dal nome dei due scienziati che l'hanno inventata e perfezionata, si misurano fin le più piccole variazioni di gravità e quindi anche le piccole irregolarità nelle distribuzioni delle masse interne. E non solo i due strumenti integrano i loro risultati ma, completandoli, li controllano a vicenda. Il pendolo gravimetrico, essendo di più delicato e difficoltoso impiego, viene usato unicamente a grandi distanze, mentre l'altro apparecchio di più semplice impiego, non solo, ma di più acuta indagine, arrivando le sue indicazioni alla settima cifra decimale del metro, può essere impiegato con grande facilità, dando così la perfezione del dettaglio.

Con questo si è spiegato anche lo spostamento della casetta. Infatti, dopo ogni esperimento l'apparecchio viene spostato di un chilometro su una data linea fissata precedentemente sulla carta topografica.

Come si è detto, la Bilancia di torsione permette di trarre delle indicazioni utilissime sulla situazione delle masse di maggiore o di minore densità del sottosuolo e si presta quindi assai utilmente a delle ricerche industriali su filoni di minerali ecc.

Come è costruito l'apparecchio

La costruzione della Bilancia, che registra i risultati ottenuti fotograficamente, si compone fondamentalmente di un'asticella di magnalio, lunga 40 centimetri circa, sostenuta da un filo di platino iridato, lungo 80 centimetri.

Le masse note sopraelevate e le ignote sottostanti alla superficie terrestre in una data stazione imprimono all'asticella un leggero movimento rotatorio, dal quale, con opportune osservazioni, e speciali e lunghi calcoli, si possono indurre — come si è detto sopra — le situazioni delle masse sottostanti, rispondendo le più dense ad un aumento nel valore della gravità e le meno dense ad una diminuzione.

L'Istituto di Geodesia della R. Università di Padova ha fatto, sin dal 1923, la regione carsica sede di ricerche geo-fisiche. Nel 1923, con uno strumento gravimetrico pendolare costruito dal meccanico Mioni dell'Osservatorio di Padova, ed oramai adottato da tutti gli Istituti geodetici italiani e da alcuni esteri, vennero fatte delle osservazioni all'imbocco della grotta di Trebiciano e nel fondo della grotta, cioè in due stazioni verticali separate da un blocco roccioso di circa 273 m.

Nel 1926 lo stesso Istituto di Geodesia di Padova, rifece le osservazioni gravimetriche sul bordo della voragine di San Canziano, nel fondo della quale si apre la grotta, e nella caverna detta Michelangelo, della grotta stessa.

In giro per le grotte carsiche

Dette osservazioni, che chiedero interessanti risultati, avevano lo scopo scientifico della verifica di alcune leggi gravimetriche. Però il sottosuolo carsico percorso da cavità note o ancora ignote, dà la possibilità di altri lavori intesi a dedurne la topografia sotterranea, pure nelle parti tuttora sconosciute.

Con una Bilancia Eötvös-Schweydar di proprietà dell'Istituto di Geodesia di Padova, venne battuta dal prof. Soler nel luglio ed agosto 1931, la regione soprastante alle attuali grotte di Postumia, con lo scopo precisamente di dedurre la topografia sotterranea anche della parte ancora ignota di questa regione.

In una zona di circa 7 km. da ovest ad est e 5 km. da sud a nord, furono eseguite 42 stazioni. La detta zona comprendeva tutte le grotte di Postumia attualmente note e si spingeva a nord delle stesse per circa 2 km., comprendendo il cavernone di Planina e spingendosi oltre lo stesso, per circa 2 chilometri verso le grotte del Rio dei Gamberi.

Dalle osservazioni eseguite dalla tanto delicata bilancia, controllate con opportune determinazioni di gravità fatte col metodo pendolare, e dei calcoli eseguiti dall'Istituto di Geodesia di Padova, calcoli estremamente lunghi e complicati, si sono potute segnare otto linee iso-anormali, cioè di eguale anomalia gravimetrica. Queste linee hanno date indicazioni interessantissime sulla costituzione del sottosuolo.

Nuove caverne a Postumia

«Si è riscontrata — dice il comm. Soler — una deficienza di gravità nella regione che da dall'abisso della Piuca all'ansa nord del cavernone di Planina, deficienza che si ritiene in corrispondenza all'attuale corso sotterraneo, ed ignoto, della Piuca.

Poi, dopo un aumento di gravità nella regione centrale tra le grotte di Postumia ed il cavernone di Planina, un'altra deficienza ben decisa e continuativa si è riscontrata nella zona che va dalla grotta del Monte Calvario all'ansa meridionale del cavernone di Planina. Questa deficienza che si accresce oltre la detta ansa, dà la indicazione di un sistema di cavità che dalla grotta di Postumia va verso la regione sud del cavernone di Planina. E' rimasto così delineato dalle dette ricerche geo-fisiche tutto un sistema di grotte tutt'ora ignote ed inesplorate, e che completerebbe quelle note di Postumia, congiungendole al cavernone di Planina».

Naturalmente le esperienze, compiute in zona come la nostra, dove vi sono numerose cavità note e descritte, dànno l'opportunità anche, e questa è cura particolare del prof. Soler, di verificare formule e leggi gravimetriche, verifiche queste che entrano nel campo puramente scientifico.

Le grotte carsiche — dice infatti lo scienziato — e specialmente alcune, come ad esempio quelle di Trebiciano e di S. Canziano, dànno la opportunità di tali verifiche, perchè, non soltanto per la loro topografia permettono di eseguire delle stazioni sulla stessa verticale, ma anche presentano le condizioni necessarie per operazioni scientifiche.

Parlando delle grotte carsiche, il prof. Soler ha parole di vivo plauso per gli studi compiuti dal cav. Eugenio Boegan e in genere per l'opera magnifica che va svolgendo l'Alpina delle Giulie.

Dove sta di casa il Timavo

Attualmente l'Istituto di Geodesia di Padova sta battendo tutta la regione che va dalle grotte di S. Canziano a quella di Trebiciano, allo scopo di indurre possibilmente la linea del corso sotterraneo ed ignoto del Timavo e la esistenza di altre cavità ignote.

Dopo aver sostato intorno a San Canziano, con spostamenti di due o tre chilometri al giorno, la Bilancia viene portata verso Trebiciano e qui le stazioni circonderanno la grotta. I risultati degli studi, sono come si è detto, assai delicati e richiederanno tutto l'inverno. I rilievi come quelli ottenuti per Postumia sono resi possibili — dice il prof. Soler — perchè poggiati ad uno strumento delicatissimo e sensibilissimo alle minime variazioni di gravità. La Bilancia di Eötvös-Schweydar infatti, non soltanto dà con la stessa esattezza del metodo pendolare le differenze di gravità tra due stazioni distanti di 1 o 2 km.; ma a mezzo delle «derivate seconde del potenziale» che con essa si determinano, dà pure i «gradienti gravimetrici» (indicatori della direzione delle masse sotterranee di maggior densità), ed il valore delle così dette «perturbazioni sotterranee» che, premesse alcune ipotesi, permettono d'indurre la configurazione degli strati immediatamente sottostanti alla superficie terrestre. Da ciò proviene lo sviluppo che hanno preso in Italia e fuori le ricerche con la bilancia a scopo industriale, ritenendosi alcuni minerali o alcune materie liquide legate a speciali conformazioni interne.

Vittorie italiche

Le ricerche, opera imponente sia dal lato scientifico, quanto dal lato pratico, che per la prima volta vengono compiute nella nostra regione, e sono promosse e sostenute dalla Reale Commissione Geodetica Italiana e dal Ministero dell'Educazione Nazionale, vogliono sostituire, in questo periodo di rinascita delle energie italiche, l'opera scientifica nazionale a quella straniera.

I risultati di questi studi diranno ancora una volta, come, nella Patria di Galileo, brilli, più alto che mai, il faro della scienza, diranno come i nostri scienziati possono assidersi ai grandi consessi internazionali dove la loro voce, autorevole ed ascoltata, sarà annunciatrice di sempre nuove vittorie.

A Milano - Val d'Aosta - Torino

con l'Istituto Fascista - U. P.

L'Istituto fascista di coltura - U. P. fedele alle sue tradizioni, organizza quest'anno una gita nell'Alta Italia. I soci, memori delle indimenticabili attività turistiche dell'U. P. vi hanno già aderito in buon numero e non poche sono le adesioni che pervengono dalla regione. Durata del viaggio 13 giorni, dal 23 corr. al 4 settembre. Con un itinerario che non potrebbe essere più ricco d'attrattive, si percorrerà tutta la Val Padana, spingendosi fino alle falde del Monte Bianco e del Cervino. Quali mezzi di trasporto si sono scelte autocorriere da turismo, che consentiranno alla comitiva la massima indipendenza e comodità, per ottenere rapidi e agevoli spostamenti. Si farà una media di 150 chilometri al giorno verso centri e zone varie.

La prima tappa, con pernottamento, i gitanti la faranno a Brescia. Nella mattinata si visiterà la città, i palazzi, le chiese, il Duomo, S. Maria dei Miracoli ecc. A Bergamo si farà una capatina per circa due giorni. Visite al Duomo, a S. Ambrogio, alla Galleria di Brera, a S. Maria delle Grazie e all'Ospedale Maggiore di Milano. Non mancheranno le corse ai laghi. I gitanti godranno della visita incantevole del Lago Maggiore, da Stresa e dall'Isola Bella. A Pallanza la comitiva renderà omaggio al Mausoleo del Maresciallo Cadorna. Poi le veloci autocorriere la trasporteranno per il Piemonte, scendendo a Biella ricca ed industriosa; ad Ivrea, a specchio della Dora, con l'alto e rosso castello delle quattro torri; ad Aosta, nella vasta conca sorvegliata dalle vette immani e dai ghiacciai eterni. Sempre con i torpedoni, partiranno di là escursioni nelle vallate laterali: a Courmayeur, ai piedi del Monte Bianco, al ghiacciaio della Brenva, al Piccolo e al Gran S. Bernardo, a Cogne, alle falde del Paradiso e, infine, nella Valtournanche, cui sovrasta l'aguzzo profilo del Cervino.

Il programma della visita a Torino comprende il Duomo, il Palazzo Reale, il Museo del Risorgimento, il Museo Egizio, la Basilica di Superga e la modernissima città industriale della Fiat. Nel ritorno si passerà per Asti, patria dell'Alfieri; per Alessandria, memore delle riscosse contro gli imperatori tedeschi, per Cremona, con la sua altezzosa torre; per Mantova, ove aleggia lo spirito di Virgilio. Ultima tappa a Padova e breve visita. La direzione tecnica dell'U. P. avverte tutti coloro che desiderano unirsi alla comitiva di farlo quanto prima possibile essendo il numero dei posti limitato. Gl'iscritti che hanno versato la caparra devono versare entro martedì il saldo dell'intera quota a scanso di perdere il diritto di partecipazione alla gita ed a quello della rifusione dell'importo versato.

Mutamenti d'orario nella direttissima Fiume-Trieste. L'Impresa Grattoni ci comunica che per venire incontro al desiderio più volte espresso dal pubblico, che si reca a Trieste per prendere colà il diretto di Milano e di Roma in partenza alle ore 15, è stata anticipata la corsa della Direttissimo, dalle ore 13 alle ore 12.45.

Analogamente la partenza da Trieste, che oggi si effettua alle ore 13.30 viene spostata alle 14.45, per permettere la coincidenza col diretto in arrivo a Trieste alle 14.30 da Roma, Milano, Venezia e Bologna. Le altre corse restano inalterate alle ore 7.30 e 18.30.

Stanco e Sonnolento?

Un fegato torpido causa mal di testa, biliosità e stitichezza e vi rende nervoso, irritabile e depresso. Rasserenate la vostra vita, prendendo il Bilax. Queste pillole veramente lassative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann - Udine
Collegio Maschile
(Anno di fondazione 1900)

Scuole interne autorizzate: Scuola Elementare. Istituto Tecnico Inferiore. Istituto Commerciale con sede legale d'esami.
Il Collegio impartisce nel suo interno e, gratuitamente, l'insegnamento della Religione Cattolica, dell'Educazione Fisica, della Scherma. A richiesta delle Famiglie si dànno lezioni di lingue straniere: Francese, Inglese, Tedesco, nonchè di Musica e Pittura.
I convittori frequentano le scuole interne: Elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale. A queste scuole sono ammessi anche gli allievi esterni della Città e Provincia.
I convittori inscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, alla Scuola di Avviamento al Lavoro, all'Istituto Tecnico Superiore, all'Istituto Magistrale, frequentano le RR. Scuole Secondarie.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona N. 92, Telefono 82.

REGIO CONVITTO NAZIONALE
CIVIDALE DEL FRIULI

Uno dei più belli d'Italia - Completamente isolato - Locali splendidi - Ampio parco - Campi di gioco - Cortili - Vasti corridoi per ricreazione al coperto - R. Scuole elementari interne - R. Ginnasio e Liceo - R. Scuola Complementare con annessi corsi integrativi per l'ammissione agli Istituti Tecnici e Licei Scientifici - Retta diminuita - Gli alunni del R. Convitto Nazionale hanno la precedenza nelle iscrizioni alle R. Scuole Medie.

CERAMICHE
artistiche
da tavola ed arredamento
GALVANI
Soc. An. Ceramica - Pordenone

Visitate a Udine
Via Paolo Canciani, 15
la grande
ESPOSIZIONE
dal 1 al 31 Agosto 1932

INGRESSO LIBERO
Gli oggetti esposti sono in vendita a prezzi di réclame

Concorsi cioccolato
"I Popoli,, Illka

Alla chiusura del primo concorso furono assegnati i 18 premi esposti, oltre a 65 premi di consolazione!
AFFRETTATEVI alla partecipazione del II concorso! 36 PREMI!! Premiazione 15 settembre!!
OSSERVATE le norme esposte in tutti i negozi!

FIERA
internazionale
di
VIENNA
4-11 settembre 1932

MOSTRE SPECIALI:
«600 anni industria viennese di articoli in cuoio» — Mobili — Reclame— Apparecchi a gas — L'elettricità nella casa: — Moda viennese delle maglierie — Pellicce di Moda - Esposizione internazionale della radio e di articoli elettrici a bassa tensione — Costruzioni edilizie e stradali — Novità tecniche — Mostra agricola e forestale.

Riduzioni ferroviarie
ai possessori della tessera della Fiera
Tessere a lire 20
presso le agenzie di viaggio

LIMONINA
Succo di limone in polvere

In vendita in scatole a forma di limone contenenti Limonina equivalente a venti limoni. Scopo propaganda si spediscono sei scatole dietro rimessa di lire nove anche in francobolli.
Dott. DE FRANCO & C. - CATANIA (133)
Cercansi esclusivisti

La più inattesa delle invenzioni

"L'auto-poeta,,

Per tutto l'anno quanto è lungo, non si fanno vedere; studiano, lavorano, si scervellano intorno ai problemi più astrusi delle invenzioni più strambe; moti perpetui, salva sommergibili, aeroplani a volo fermo, ferrovie senza ruote e senza rotaie, tutto quanto è di più faticoso per il cervello e più inutile per la vita dell'umanità, che ha inventato troppe cose per poter mai più sperare in una esistenza tranquilla. Tutto l'anno non si fanno vedere, gli inventori, ma alla vigilia del Ferragosto, quando non se ne può più dal caldo, quando non si ha voglia di stare ad ascoltarli, capitano in redazione, con i loro apparecchi, o con i loro disegni. E non c'è verso; bisogna sorbirseli, come uova: chè, il giornale, come i redattori, ha l'obbligo di essere a disposizione del pubblico.

Per fortuna, come vengono così se ne vanno. Basta lodare le loro invenzioni, le loro scoperte, incoraggiarli e se ne vanno contenti come Pasque. Il più non ritornano.

Oroveso poeta elettrotecnico

Sembrava al cronista di turno, di passarla liscia quest'anno, invece, ieri mattina, eccolo, l'inventore, entrare in redazione seguito da due facchini che portavano un mobile grande poco meno di un pianino.

I due fachini erano due dei soliti braccianti, il signore era un uomo sulla cinquantina dalla barba fluente brizzolata come i capelli che aveva alla nazarena. Era vestito di nero, in finanziera, e sembrava un professore. Aveva gli occhiali a stanghetta.

— Buon giorno.

— Buon giorno... ma scusi, dove vuol far portare quell'arnese?

— Arnese? Lei vuol dire l'Auto-poeta?

— Come vuole, signore, ma...

— Non se ne preoccupi, sono venuto per far vedere una mia invenzione ad un redattore, e per risparmiargli la strada, perchè abito sotto il Monte Spaccato, ho fatto portare qui l'apparecchio.

Di fronte a tale inconsueto ingombro, il redattore di turno si presentò tosto.

— Desidera?

— Oroveso Chirba, poeta-elettrotecnico.

— Si accomodi.

— Permetta chei miei uomini spingano nel salotto l'auto-poeta....

— Ma... è proprio necessario?

— Quale domanda? E come potrei farle vedere il funzionamento?

I due braccianti ad un cenno del personaggio spinsero il mobile, che scorrendo sulle rotelle, passò nel salottino.

— Adesso — disse ai due facchini il signor Oroveso Chirba, parlando il dialetto: Podè andar in biraria, tornarè de qua un'ora.

I due se ne andarono, e Oroveso Chirba, incominciò:

— Lei senza dubbio, di poesia se ne intende...

— Un po'...

— Lo dice per modestia, ma credo che deve essere poeta anche lei. Ma questo è di secondaria importanza, date, che da questo momento, tutti potranno essere poeti.

La poesia a macchina

— Tutti?

— Tutti, anche coloro che non sapessera rimare «io» con «mio!»

Vede questo mio apparecchio? Ebbene, con esso si possono comporre tutte le poesie, che un poeta moderno possa desiderare. Ho detto poeta moderno, perchè oggi l'antica poesia, è roba da ferravecchi. Ritmica, piede, accentatura, quadratura, metrica, non vanno più, nè va più il senso. E' vero?

— Lo dice lei, ed io rispetto le opinioni.

— Non è un'opinione, è la verità, ed è stata per me una fortuna che, finalmente, il pensiero poetico abbia potuto uscire dalle odiose gabbie del classicismo. Conviene che il sonetto era una gabbia dentro la quale il pensiero doveva starci come il grillo?

— La imagine, non mi dispiace...

— E la terzina dantesca, lavorata a catenella come un merletto, non costituiva un martirio? E tutta quella mercanzia, di giambi, epodi, trochei, anapesti, cataletticí, accatalettici, supini, e gli endecasillabi, e i settenari, i novenari, e tutti gli altri versi, e tutte quelle regole e tutte quelle sofisticherie, e quell'alternarsi delle rime che guai se ne mancava una, tutto andava per aria.

— Invece?

— Ecco, se la fosse durata così, io non avrei mai potuto inventare la mia machina per fare le poesie. Ci ho perso vent'anni di studio, invano. Io non riuscivo a comporre un sonetto, nè una quartina che stessero nelle vecchie stupide regole della versificazione. Finalmente, seguendo le relazioni dei concorsi di poesia, leggendo le recensioni della poesia moderna ho riscontrato che la mia macchina, il mio Auto-poeta ne faceva di identici!

«Vuole ora che passiamo al lato pratico della faccenda?

— Ben volentieri.

— Ecco — disse l'inventore dell'Auto-poeta, toccando i vari congegni, simili a quelli di un apparecchio radiofonico — ecco qua, ora faremo alcuni versi moderni. Che cosa desidera che l'auto-poeta componga, versi d'amore?

— Faccia lei, è indifferente.

— Facciamo allora una poesia a sorte.

Ecco, guardi, tocco i tasti degli «ingredienti» poetici, vento, candele, penombra, luce.

Il poeta elettrotecnico abbassò alcuni tasti del suo pianino, poi, introducendo un foglio di carta da registro, nell'apposita fessura, girò il manubrio di fianco come se suonasse l'organetto.

Esempi pratici

Si udì internamente il ticchiettio come d'una macchina da scrivere, poi suonò un campanello.

— Ecco fatto — disse il signor Oroveso Chirba. — Ora vediamo, e tirò fuori il foglio con la poesia.

La chiesa è chiusa
ma
dentro come al
solito
sono accese le candele
una volta durante
una funzione
un colpo di vento
spense tutte le ventiquattro candele che
ardevano davanti all'altare
del Santissimo Sacramento
fff...

— Che cosa ne dice?

— Bello, soltanto l'ultimo verso mi sembra un po' lungo...

— Già, è un trentunsillabo, ma si può farlo a pezzi, che si possono poi allineare un sotto l'altro, come si usa oggi. Si fa così anche con i maccheroni, o con gli spaghetti che per metterli a bollire si rompono che un pezzo vien più lungo l'altro più corto.

«Ora mi dica lei, quale poeta sarebbe capace di mettere in versi per esempio, la gastro-enterite?

— E' poco poetico, il soggetto, mi sembra...

— Ma in poesia no. Vediamo come l'auto-poeta svolge il tema:

Grac, crac, frrr, tic, tic, tac, tic, tic, tac...

«Ecco qua, che cosa vi ha messo? un minuto! Quale poeta odierno ci sarebbe riuscito:

La gast
ro ente
rite
sovente
uccide il paziente povero
diavolo
Bisogna chiamare il dottore
della
Guardia medica
e pregare i cronisti
dei giornali
di mettere
le iniziali

«Questo vede, signor redattore, è un esempio bulo dell'intelligenza dell'«Autopoeta», ci sono anche le rime, alle quali oggi i poeti non ci tengono affatto.

Prospettive per l'avvenire...

— Non capisco però, di quale utilità pratica possa essere la sua invenzione...

Il signor Oroveso Chirba ebbe un sorriso indefinibile:

— Codesta domanda me l'aspettavo, ma ora glielo dico. D'ora in poi, cioè da quando io metterò in poesia, con l'«Autopoeta», tutti i soggetti possibili immaginabili, quando avrò messo in versi moderni, tutti i sentimenti umani, quando avrò versificato tutto, con la rapidità di quattordicimila versi al giorno, che saranno raccolti in volume, quando scaraventerò nei concorsi le mie liriche, vedremo chi saprà contendermi i premi del gondoliere, del barcaiolo, del ferroviere, del panettiere, del rigattiere e del canicida, vedremo, signore, vedremo se ci sarà barba di poeta moderno, che oserà cimentarsi con il mio «Autopoeta»! E non solo in lingua, sa, anche in dialetto. Ecco qua, la vol veder in triestin? Xe fato subito:

Preda di un'esaltazione da vero vate, dominato dal sacro fuoco dell'arte poeticoelettrotecnica dialettale, Oroveso Chirba manovrò il suo «Autopoeta», che partorì in un minuto:

Povera poesia
te xe in malora,
a remengo,
guarda ti
se meritava studiar
tanto
per finir cussì.
Aiuto babe
serè el camin che piovi!

Si presentarono i due facchini e l'inventore dell'«Autopoeta» se ne andò con essi dietro al suo portentoso automatico.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Messa, da Amedeo Dei Rossi lire 100, da Rina e cap. Augusto Coretti lire 30 pro Congr. di Carità; dagli ing. A. e G. Ghira lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Federico e Diva Wildauer lire 20 pro Guardia Medica; da Dora e dott. Antonio Rocco lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dall'avv. Leonardo Pezzioli lire 30 pro Soc. Dalmatica; dal dott. Gioacchino Boglich-Perasti lire 20 pro Soc. Dalmatica; da Erminia e Giovanni Sai lire 100 pro Patronato Neuropsichici; dall'ing. Emilio Stock e Irma Stock lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia prim. dott. Adolfo de Grisogono lire 50 pro Cassa prev. medici malati; dalla famiglia ing. Stenta (Monfalcone) lire 20 pro Canottieri «Dalmazia».

Nel II anniversario della morte del compianto nipote Carlo Alberto Schott, da Rodolfo e Gina Brunner lire 1000 pro Congr. di Carità.

In occasione di un triste anniversario, da Alberto e Elena Schott lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 200 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rita Treves, da Alda e Ernesto Zaccaria lire 20, da Alberto e Dionisia Leoni lire 10, da Irene e Gina Consolo lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Alessandro Levi lire 10, dal cav. Vittorio Mussafia lire 25 pro Fraternita Israelitica; da Emilia e Davide Levi lire 30 pro Fraternita Israelitica, lire 15 pro Maschil El Dal e lire 15 pro Beneficenza Israelitica; da Cimino Vitaliano lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Elisa e Edoardo Treves lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Arthur William Jones lire 30 pro Fraternita Israelitica; da Santina ved. Verni lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Fraternita Israelitica; da Emilia e Mario Jarach lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Raffaele Eppinger lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Moise Nacson lire 10 pro Patronato femm. Ebraico e lire 10 pro Asilo infantile Israelitico.

Dalla vedova e dai figli Finzi per onorare la memoria del loro caro, lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 300 pro Beneficenza Israelitica, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Emilio Finzi, dal fratello Vittorio e Iole Finzi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Israelitico; dalla sorella Elvira Sacerdoti e figli, di Roma, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Beneficenza Israelitica; da Vittoria Voghera di Roma lire 50 pro Asilo infantile Israelitico, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emilio Finzi, dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30, da Piero Crain lire 10 pro Guardia Medica; da Icilio Seppilli lire 30 pro Ospedale Israelitico; da A. Gortan Succ. lire 20 pro Congr. di Carità; da Gisella e Ferdinando Polacco lire 20 pro Asilo Jolanda; dal dott. Giuseppe Salom lire 20 pro Patronato Neuropsichici; da Edoardo Tureck lire 20, da Italo Mauro e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. dott. ing. R. Pollak, dal Servizio amministrativo lire 106, dal Servizio tecnico lire 268, dalla Ragioneria lire 45, dalla Cassa lire 29, dal Provveditorato lire 33.50, dall'Ispettorato lavoro lire 108. Totale lire 589.50 pro Magazzini Generali (fondo Minas).

Per onorare la memoria del fratello del camerata Alberto Cubi, dai colleghi de *Il Piccolo*: Alberti N. lire 5, Ballaben 5, Egidii 5, Fabris 5, Martingano 5, Mecchia 5, Michela 5, Tamanini 5, Adda 3, Frizziero 3, Purini 3, Bernuzzi 2, Bidoli 2, Biecheri 2, Blocchi 2, Cevioli 2, Devescovi 2, Enzini 2, Giraldi 2, Gori 2, Guardiani 2, Irmi 2, Lobba 2, Micheluzzi 2, Missini 2, Monegaglia 2, Natti 2, Nordio 2, Oliva 2, Petronio 2, Pitz 2, Quaiatti 2, Rossetti 2, Salvioli 2, Sauli 2, Segnani 2, Serafini 2, Sillani 2, Strissi 2, Tutta 2, Valtriani 2, Zanuttin 2, Zatterin 2, Zonta 2, Babuder 1, Balbi 1, Bidoli 1, Bison 1, Borri 1, Buda 1, Driussi 1, Lucchetta 1, Veni 1. Totale lire 124 pro Sind. Poligrafici (fondo assistenza).

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Relli (Hreglich), da Ester e dott. Antonio Suttora lire 25, da Alma e Francesco Craglietto lire 25 pro Fondo Banelli; da Ersilia e Giovanni I. Cosulich lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dal cap. Francesco Scopinich lire 20 pro Congr. di Carità; da Caterina Corubul lire 25 pro Oratorio S. Tarcisio.

Per onorare la memoria di Riccardo Lehner, da Antonio e Augusta Beck lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Novak, da Antonio e Augusta Beck lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Goriup, dalla prof. Renèe de Pöltl lire 10 pro Ospedale Regina Elena; da Giulio Micolich e Riccardo Püschel lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ermanno Valdini, da M. M. lire 10, da M. Tedeschi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del ten. ing. Paolo Mlacher, da Beatrice e cav. Massimiliano Zannini lire 30 pro Ass. fascista Pubblico Impiego (vedove ed orfani); da Nives e Egidio Zannini lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Plinio Stuparich lire 20 pro Fondo Banelli; dagli amici Sanzin e Borri lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ermanno Todeschini, da Giulio Micolich lire 30 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'indimenticabile figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Ricciotti Polacco, dallo zio Alessandro Lenghi lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Da G. C. lire 100 pro Congr. di Carità.

Da Oscarre Fried lire 10 pro Asilo Gentilomo e lire 15 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del cav. Umberto Gajone, da Zocchi-Bernardini e Muscillo lire 30 pro P. N. F. ente opere ass.

Per onorare la memoria di Margherita Milla, dalla cognata Anna ved. de Mordax lire 20, dalla famiglia Ermanno de Mordax lire 15 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri, di lire 50 pro Beneficenza Israelitica, da Emma e Giacomo Seppilli, era per onorare la memoria di Emilio Finzi.

TEATRI E CONCERTI

Gli spettacoli alla Fenice

L'ottima Compagnia di commedie e riviste «Tutto gaio» prende oggi congedo dal pubblico della Fenice che le ha così cordialmente manifestato il suo plauso durante la breve stagione. Si replicheranno l'applaudita «Partita dell'amore» e i numeri d'arte varia che ieri hanno valso molte feste a Flora Righi, Greta Lars, Guglielmo Sinaz, il Giss e gli altri.

Domani debutterà la «troupe» Johnny Thomson, l'uomo dalle mascelle di acciaio, un complesso preceduto da ottima fama, che comprende fra altro il Duo Walker, il fantasista Faraboni, le «sisters» Erna et Ena e il Balletto delle 5 Roxy. Gli spettacoli, integrati dal cinema, avranno inizio, oggi e domani, alle ore 15.

La serata di Mery Lilian al Teatro Estivo del Boschetto. La serata in onore di Mery Lilian ha fatto accorrere pubblico numerosissimo nel Teatro Estivo del Boschetto. Nella briosa operetta di Carlo Fiorello «Un sogno d'amore!» la seratante ha ottenuto un cordiale successo per la sua spigliatezza ed è stata richiamata più volte alla ribalta, fra l'omaggio di fiori e di regali. Nel duetto «Carletto e Nerina» eseguito in unione a Carlo Fiorello e nel resto del programma ella ha poi divertito molto l'uditorio tra applausi e richieste di bis. Sono stati pure festeggiati Mario Mari, Raoul Bianchi, Pino Nelli, Vittoria Tamara, Frine Neri e tutti gli altri. Ottimi i cori e bella la messa in scena.

Oggi due rappresentazioni, alle ore 17 per i fanciulli e alle 20.30 replica della serata di ieri. Domani in occasione del Ferragosto pure due rappresentazioni con nuovo e variato programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 15: «Il marito di mia moglie» e Comp. «Tutto gaio». Domani nuovo progr.
Eden. 15: L. 1: «La brigantessa», creazione supercomica di Ridolini - Topolino.
Italia. 15: «Il Circo», grande capolavoro di Charlot (Charlie Chaplin).
Regina. 16: «Il re degli sbafatori» con G. Milton. II posto lire 1.
Impero. 16: «Eva in pigiama» con Lilian Harwey e Robin Irvine.
Massimo. 15: «Svengali», colosso con John Barrymore - Topolino. II posto lire 1.
Garibaldi. 14.30: «Passione di mamma» con C. Bennett - Topolino. II posto lire 1.
Odeon. 16: «Cohen e Kelly al Concorso di bellezza» con G. Sidney e M. Suan.
Reale. 16: «Viaggio in riviera» con Crik e Crok. Fuori programma una comica.
Novo Cine. 15: «La perla di Venere», romanzo d'amore con Anny Ondra. L. 1.
Savoia. 15: «Valzer viennese», son. cant. con L. Fazenda e A. Gray - Topolino.
Aurora. 15: «Il processo di Suzy Plarot», sonoro.
Popolo. 15 (19 all'aperto): «L'allegra brigata» con C. Bow e Comp. «Momoletto».
Centrale. 15: «La squadriglia dell'aurora» con R. Barthelmess e D. Fairbanks.
Roma. 15.30: «San Lee, principe cinese». - 20 all'aperto: «La lanterna del diavolo», parlato italiano.
Armonia. 15.30: «L'amante di mezzanotte», son. cant. con J. Mac Donald - Topolino.
Vulcania (all'aperto, Montebello): «Bufera» con J. Gilbert. Domani: «Ridammi mia moglie» con Levy Cody» e «Fridolen protettore».
Cine Estivo Accademia. «L'indomabile», sonoro con J. Crawford. Varietà Compagnia De Micheli.
Venezia. 15: «Cavalcata bianca» con Fred Tompson; «Parola che vola» con T. M. Coy.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Seralmente l'applauditissimo cantante melodista Gino Juli, presenta le ultime novità della canzone. Orchestra Giazzo Trieste. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Successo della compagnia Roberto De Rosè. Nuova varietà e commedia «Armistizio» di M. Borioli.
Teatro Estivo Boschetto. Comp. Carlo Fiorello. Grandioso successo. Serata in onore di Mery Lilian. Spettacolo brillante e nuovissimo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 agosto 1932-X

9.40: Giornale radio. 9.55 (Trieste): Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Morandini). 12.30-14.30: Concerto variato: 1) Lincke: «Lysistrata», ouverture; 2) Grosz: «Chi crede all'amore?»; 3) Angiolini: «Le muse e i fauni»; 4) Schubert: «Momento musicale»; 5) Lehàr: «Paganini», fantasia; 6) Desenzani: «Fabrizio»; 7) Scassola: «Risveglio primaverile»; 8) Henneberg: «Suite di danze»; 9) Ranzato: «Mirka»; 10) Burgmein: «Serenata di Pierrot»; 11) Carosio: «Military». 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 16.30: Musica da ballo dal «Luna Park Lido» di Milano - Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15-18.25: Notizie sportive. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. - 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Notizie sportive. 20.30: Opera giocosa italiana diretta dal m.o Ugo Tansini. Parte prima: «Livietta e Tracollo», intermezzo di G. B. Pergolesi. Parte seconda: «Secchi e Sberlecchi», intermezzo di Virgilio Mortari. Parte terza: «La serva padrona», intermezzo di G. B. Pergolesi. - Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Notiziario teatrale.

Programma del 15 agosto 1932-X

11.15-12.30: Musica varia. 1) Boieldieu: «Il califfo di Bagdad», ouverture; 2) Joves: «La mia strofa»; 3) Canzone; 4) Eberle: «Meyerbeeriana», selezione; 5) Menichetti: «Balletto delle rose»; 6) Canzone; 7) Saint-Saëns: «Sansone e Dalila», fantasia. 8) Papanti: «Ay Mariquita»; 9) Canzone; 10) Jurmann: «Gino e Gina». 12.30: Dischi. 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14-14.30: Dischi. 16.30: Notizie sportive. 16.40 (Trieste): «Balilla a noi!» di Mastro Remo - Giochetti della radio e la radionovella per i piccoli. 17.10-18: Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni della Soc. Geografica - Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Dischi. 20.20: Libri e autori. 20.30: Musica riprodotta. 21.15: Trasmissione dal Teatro Eden di Viareggio dell'opera «La Bohème» di G. Puccini. Negli intervalli: Conversazione di Nando Vitali - Notiziario - Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie.

Roma-Napoli. 21.15: Trasmissione dal Teatro Eden di Viareggio dell'opera «La Bohème» di G. Puccini.
Palermo. 20.45: Musica da camera. 21.40: «Il berretto a sonagli», commedia in 2 atti di Luigi Pirandello.
Vienna. 20: Concerto dell'orchestra della Stazione con arie per soprano.
Bruxelles I. 20: Concerto orchestrale.
Bruxelles II. 20: Concerto sinfonico.
Langenberg. 21: Concerto sinfonico.
London National. 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Henry Wood.
Radio Suisse Alemanique. 20: Concerto orchestrale di musica russa. 21.5: Concerto di cello e piano.
Budapest. 20.35: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale ungherese.

Corriere sportivo

La conferenza di Klagenfurt deciderà un terzo incontro Juventus-Slavia?

ROMA, 13

Oggi sono partiti alla volta di Klagenfurt il segretario della Federazione del calcio maestro Zanetti e il presidente del comitato italiano avv. Mauro, per partecipare alla riunione del comitato della Coppa Europa, che dovrà nelle sue sedute del 14 e 15 agosto decidere sulla vertenza Juventus-Slavia. La Federazione boema sosterrà, come è ovvio, la tesi della rigida applicazione regolamentare e cioè della ammissione alle finali di coppa dello Slavia, vincitore a Praga per 4 a 0, perdente a Torino per 0 a 3. La Federazione italiana si batterà sulla inammissibilità morale che un trucco, come quello inscenato dai cechi a Torino, possa essere tutelato da un'eventuale imprevidenza regolamentare e chiederà la squalifica per indegnità sportiva dello Slavia con la conseguente ammissione in finale della Juventus. Poichè è consuetudine che le decisioni del comitato di Coppa Europa, formato dai rappresentanti di quattro Nazioni con diritto ad un voto per ciascun Paese siano prese ad unanimità, le federazioni italiana e boema dovranno durante il corso della discussione abbandonare le proprie tesi estreme e adattarsi ad una soluzione intermedia. Questa non potrà essere in definitiva, secondo le voci che circolano negli ambienti romani, che la scelta di una città neutrale per la disputa di un terzo incontro ad oltranza.

La domenica sportiva a Trieste

La Coppa «Adria Pollitzer» ciclistica. Organizzata dall'U. C. Triestini, si svolgerà questa importante gara ciclistica sul percorso Trieste, Gorizia, Comeno, Barcola (km. 110). Partenza da Barcola alle 14.

La corsa ciclistica «Arti e Mestieri». L'A. S. San Giusto farà disputare questa interessante gara per allievi. Partenza alle 7 da San Sabba; arrivo alle 10.30 circa davanti alla trattoria «Monte Castiglione» (vialone di Zaule).

Campionato triestino tiro alla boccia. Oggi alle 10 s'inizierà nella trattoria Pavan (via Scuola Nuova) questa competizione organizzata dal C. R. F. Trevisan.

Il Segretario federale e il comm. Carretti alla partenza dei nuotatori per Acqui

Venerdì sera alle 21.30, il nostro Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino e il comm. Celso Carretti — presidente e vicepresidente della Società Triestina di Nuoto — hanno recato il loro personale saluto augurale ai baldi nuotatori del fiorente sodalizio, che partivano per prendere parte ai campionati allievi, «juniores» e ordine di Acqui. La presenza dei capi della Società Triestina di Nuoto alla Stazione Centrale è stata molto apprezzata e gradita dai baldi nuotatori, insieme ai quali è partita anche la comitiva della Società Ginnastica Triestina.

La Coppa dei due mari vinta da Panella su «Guzzi»

PESCARA, 13

La durissima gara per la Coppa dei due mari è stata vinta dal romano Panella su «Guzzi» in 3.29'18'', alla media oraria di km. 75.054. Secondo Nocchi su «Guzzi» in 3.31'30''. Terzo Boccolini. Su 77 partiti, soltanto 22 hanno raggiunto il traguardo di Pescara. All'arrivo hanno presenziato le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e S. E. Acerbo.

Lunedì 15, Ferragosto, non uscirà nessun giornale.

Martedì 16, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Le revolverate di un esaltato

Tre feriti gravi

Ieri sera poco dopo le 22 si diffuse la notizia che un grave fatto di sangue era avvenuto in via Costalunga, presso la trattoria «Aurora» ex tirolese. Secondo la notizia, tre uomini erano stati raccolti sulla via suddetta gravemente feriti da arma da fuoco. Poco dopo la Guardia medica veniva chiamata d'urgenza all'Ospedale della Maddalena, ove i feriti erano stati provvisoriamente accolti, per il loro trasporto all'Ospedale Regina Elena ove furono identificati per gli operai Bruno Rosman, di 20 anni, abitante in viale Tartini N. 5, Guido Serpich, di 23 anni, abitante in via dell'Istria N. 18, e Oliviero Predonzan, di 27 anni, abitante in via E. Toti 18. Poichè erano tutti in gravi condizioni, vennero subito trasportati nella sala operatoria. Il Rosman aveva una ferita d'arma da fuoco al torace ledente un polmone, il Serpich una ferita all'addome con fuoruscita dell'omento e il Predonzan aveva l'addome crivellato da due colpi di rivoltella. I medici si riservarono la prognosi per tutti e tre.

Sul retroscena del fatto di sangue e sui particolari del suo svolgimento, si sono potute raccogliere al primo momento solo notizie incerte. Il Rosman avrebbe confessato di essere stato lui il feritore dei due compagni, ma poi non aveva voluto aggiungere parola. Sembra che egli, trovandosi in compagnia degli altri due nella suddetta osteria di via Costalunga, dopo aver bevuto con loro due litri di vino e altre consumazioni, era apparso a un certo momento stranamente agitato, sia per gli effetti del vino sia per altri motivi imprecisabili.

Uscito poco dopo nella strada, era stato seguito dai due amici che, impressionati del suo stato, invano avevano tentato di dissuaderlo dal commettere pazzie. Ad un tratto il Rosman, tratta di tasca una rivoltella, intimava loro di lasciarlo in pace se non volevano pentirsene. La minaccia però era stata seguita da cinque colpi di rivoltella che colpivano il Serpich e il Predonzan, mentre il feritore, colpito lui pure da un proiettile, poichè essendo incespicato l'arma era esplosa, si abbatteva a sua volta al suolo.

Ai colpi di rivoltella erano accorsi gli avventori dell'osteria e alcuni passanti che si trovarono di fronte al triste spettacolo di tre uomini giacenti a terra, l'una vicino all'altro. Mentre veniva chiamata la Guardia medica, i feriti venivano trasportati, come si è detto, al vicino Ospedale della Maddalena.

Il Serpich e il Predonzan, più gravemente feriti del Rosman, trasportati in sala operatoria alle 23, ne sono usciti solo questa notte alle 2, dopo avere subito una difficile operazione eseguita dal primario del nosocomio prof. D'Este, assistito dai medici Giorgacopulo, Cabiglio e Pellegrini. Dopo l'operazione i feriti sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno ma per ora, date le loro condizioni, è impossibile interrogarli.

Le indagini sono state subito iniziate dagli organi di p. s. del V distretto, ma finora non sono stati raccolti elementi che possano fare maggior luce sullo strano episodio.

L'agenzia di una Società d'assicurazioni

visitata dai ladri

Un furto è stato compiuto ieri dalle 11 alle 12 nella sede dell'Agenzia delle «Assicurazioni Alta Italia» situata in Piazza della Borsa n. 1. Alle 10.30 circa l'agente sig. Macerata lasciò l'ufficio chiudendo a chiave la porta. Un'ora più tardi il riscuotitore dell'Agenzia ritornando all'ufficio trovò la porta aperta e nell'interno i segni evidenti di una visita effettuata dai ladri. Da un cassetto era stata asportata la somma di lire 2000 in banconote. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

La morte di "sior Pepi lotista,,

All'età di 74 anni è morto ieri Giuseppe Plossi, popolare figura che da ben 54 anni gestiva il banco Lotto di via Malcanton, conosciutissimo in Cittavecchia col nome di sior «Pepi lotista». Il Plossi godeva tra quanti lo conoscevano larga stima e vive simpatie per il suo passato d'irredentista e le sue ottime qualità di padre di famiglia. Ai congiunti esprimiamo le nostre condoglianze.

Un ragazzo muore per un tuffo

L'11 corrente lo scolaro Giovanni Macchini, di 9 anni, da Villa Decani, volendo tuffarsi in un torrente in prossimità della sua abitazione, andò a battere violentemente col ventre sull'acqua in modo che poco dopo — come abbiamo riferito — fu assalito da atroci dolori viscerali che lo costrinsero a raggiungere al più presto la propria casa, dove venne alla meglio curato dai genitori. Ma, verso sera, poichè i dolori si facevano sempre più preoccupanti, il fratello di lui, Giuseppe, di 23 anni, si decise a farlo trasportare al nostro ospedale, dove i medici di turno all'astanteria, riscontrata al ragazzo la peritonite, in seguito a trauma addominale, lo fecero accogliere riservandosi la prognosi. Purtroppo quell'incidente doveva costare la vita al povero ragazzo, poichè a quanto apprendiamo, a malgrado delle cure più amorevoli, egli è deceduto.

Congressi, feste e convegni

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 21 corr. gita al Castello di Lueg con salita facoltativa al Monte Re (Cima Plessa). Quota per soci lire 7.50; per non soci lire 8.50. Nella quota è compreso l'ingresso al Castello.

Gruppo Corale Montebello. Tutto il Gruppo si reca oggi al sanatorio «Generale Petitti» per un concerto. Ritrovo dei partecipanti alle ore 13 al solito posto (via Settefontane 8, Cergol).

G. E. M. M. A. Oggi alle ore 12.30 adunata in sede. Partenza alle 13 con l'autocorriera per Comeno. Sono ancora liberi alcuni posti. Si parteciperà colà alle gare indette da quel Dopolavoro.

Gruppo E. I. A. Oggi 14 e domani 15 corrente si terranno a S. Giacomo (via dell'Industria) due festini danzanti nel campo sociale. Le danze avranno inizio alle ore 17 e si protrarranno fino alle 24.

Sala Tersicore. Oggi grandi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. Domani ballo dalle 18 in poi con il valente giazzo Meniconi.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. Domani grandi trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi con la valente orchestrina Borsatto.

Comunicazioni sindacali

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti dell'industria comunica:

Convocazioni: Nella prossima settimana dal 16 al 20 agosto avranno luogo le seguenti riunioni:

Martedì ad ore 18: riunione parziale maestranze maschili Pastificio; ore 18.30: Direttorio meccanici; ore 19: muratori ed affini; ore 19.30: Direttorio portieri; ore 19.30: riunione Direttorio del Sindacato lavoranti lavanderie tintorie e stirerie; ore 20.30: assemblea straordinaria giornalai.

Mercoledì ore 18: operai cartotecnici; ore 19: Direttorio navali; ore 19: lavoranti in legno; ore 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali; ore 19.30: riunione Direttorio e fiduciari del Sindacato operai industrie birra, ghiaccio e acque gasate.

Giovedì ore 18: riunione parziale maestranze femminili del Pastificio Triestino; ore 19: esperti tessili; ore 19: operai chimici (fiduciari dei Gruppi comunali di Trieste); ore 19: Direttorio orafi, orologiai ecc.; ore 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; ore 19.30: riunione Direttorio e fiduciari del Sindacato dolcieri, confettieri e cioccolatai.

Venerdì ore 19: Direttorio siderurgici; ore 19: Direttorio operai poligrafici e del Circolo Poligrafico «Morara-Sassi»; ore 19: Direttorio operai cementieri; ore 19.30: impianti idrici, igienici e di riscaldamento; ore 20: riunione Direttorio e fiduciari Sindacato infermieri e bagnini. Sabato ore 19: esperti meccanici.

Sindacato impiegati metallurgici. Giovedì 18 corr. ad ore 18.30, riunione del Consiglio direttivo presso la sede dei Sindacati (via Coroneo 6 A).

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

Un'auto ribalta sulla strada di Basovizza

L'autista e due coniugi feriti

Per venire a Trieste a passare il Ferragosto i coniugi Ladislao Laureno, di 40 anni, agente marittimo, abitante a Fiume in via XXX Ottobre n. 13, e la moglie di lui, Renata, avevano preso posto insieme al figlio Giorgio, di 7 anni, e alla domestica Rosina Barreto, su un'automobile guidata dall'autista Luigi D'Andrea, di 28 anni, da Sussak. Partita da Fiume alle 9.30 circa l'auto filava a tutta velocità alla volta di Trieste quando, sulla strada di Basovizza, giunta alla curva, l'auto andò a cozzare contro una pietra miliare con tale violenza da rovesciarsi. I passeggeri sbalzati a terra furono soccorsi da alcuni terrazzani e poco dopo raccolti da un'auto di passaggio e trasportati al nostro Ospedale Regina Elena cosicchè la Guardia medica, accorsa prontamente sul posto alla chiamata telefonica dei carabinieri del luogo ebbe una volta tanto frustrato il suo compito.

All'autista D'Andrea, i medici del nostro nosocomio riscontrarono la frattura complicata del braccio destro, lesioni al ventre ed escoriazioni agli arti; al Laurenc una vasta ferita lacera alla fronte e una grave ferita alla lingua prodotta dai denti incisivi; alla moglie di lui parecchie ferite di taglio alla faccia, prodotte dai vetri del «parabrise» contro il quale aveva battuto la testa, infrangendolo. La domestica e il piccolo Giorgio erano rimasti illesi. Dei tre feriti la prognosi è dalle quattro alle cinque settimane per il D'Andrea e per il Laurenc, e di cinque o sei giorni per la moglie sua.

L'automobile è stata presa in custodia dai carabinieri di Basovizza.

L'auto contro la motoleggera

Assistente edile contuso

L'assistente edile Alberto Zerquenik, di 19 anni, abitante al n. 825 di S. M. Maddalena inferiore, dopo aver percorso ieri la via Carducci sulla sua motoleggera, mentre stava per svoltare verso via Cesare Beccaria, è stato urtato di fianco ed atterrato dall'auto n. 5648 TS, che procedeva nella medesima direzione.

Il giovane, che nella caduta aveva riportato contusioni escoriate con ematoma alla gamba e alla coscia sinistra, raccolto dall'autista e adagiato premurosamente nell'auto investitrice, è stato tosto trasportato all'Ospedale Regina Elena per le necessarie medicazioni, dopo le quali, giudicato guaribile in cinque giorni, ha potuto recarsi a prelevare il suo cavallo d'acciaio che nel frattempo era stato depositato in una vicina autorimessa.

Un motorista della "Sisa,, ustionato

Salito ieri mattina a bordo di un idrovolante, il tenente motorista della S.I.S.A., Vladimiro Stupancich, di 27 anni, abitante a Portorose, cercava di fare azionare il motore quando è stato investito alla faccia da una fiammata sprigionatasi dai cilindri ed ha riportato alcune ustioni per le quali ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena, dove è stato giudicato guaribile in tre o quattro settimane salvo complicazioni.

Una donna ha le vesti in fiamme

ed è accolta in grave stato all'Ospedale

Lina Moneschi, di 38 anni, abitante in via Riborgo n. 9, si trovava ieri nel pomeriggio in casa della cognata Silvestri, al n. 96 di Viale XX Settembre. Ad un certo momento la Moneschi, che voleva mostrare alla cognata come la lucidatura dei pavimenti fatta con la cera ben calda riesce meglio, messo a scaldare su un fornello acceso il recipiente in cui v'era il preparato per la lucidatura, si die' poi a spostare i mobili per rendere più rapido il lavoro. A un tratto però le fiamme del fornello si comunicarono al recipiente colmo di sostanze infiammabilissime, e la donna, per scongiurare un incendio, cercò di allontanare il vaso dal fuoco con una spinta, ma, disgraziatamente, parte del liquido le si rovesciò sulle vesti incendiandogliele.

Urlando dallo spavento, la povera donna si gettò a terra e rotolandosi riuscì a soffocare le fiamme, che però le avevano già prodotto gravissime ustioni al torace, al ventre e agli arti.

Richiamata dalle grida di dolore della poveretta, accorse tosto la cognata, la quale vedendola in quelle condizioni si affrettò a raggiungere il più vicino posto telefonico, donde chiese d'urgenza l'intervento della Guardia medica.

Con l'autolettiga dell'istituzione la donna fu trasportata prontamente all'Ospedale Regina Elena.

Ottantenne raccolta ferita e svenuta

Atterrata da un'auto?

Con un'auto pubblica è stata trasportata ieri sera allOspedale Regina Elena la ottantenne Maria Tomsich, abitante in via dei Montecchi N. 15. Era gravemente contusa alla gamba e al braccio destro con sospette lesioni ossee; disse di non ricordare come s'era ferita; ma il figlio di lei, Edoardo, che l'accompagnava, ha riferito che l'altra sera la vecchia era stata accompagnata a casa da un vigile urbano, il quale diceva d'averla raccolta, verso le 21.30, svenuta in piazza Garibaldi all'angolo di fronte alla farmacia «Alla Redenzione». Non è escluso quindi che la Tomsich sia stata urtata e atterrata da qualche automobile.

Dopo le cure del caso la donna, giudicata guaribile in non meno di un mese, è stata accolta nel primo reparto chirurgico.

La disgraziata caduta di un fonditore

Mentre era intento a preparare degli stampi per dei tubi da conduttura, il fonditore cinquantenne Emilio Leban, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 14, addetto alla Fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino, in seguito a un brusco movimento è caduto da un'impalcatura alta poco più di un metro, ma per quanto l'altezza non fosse rilevante, il Leban, essendo caduto con un fianco contro lo spigolo di una lamiera, si è prodotto una forte contusione all'anca sinistra oltre ad una ferita contusa con probabili lesioni ossee al femore sinistro.

Con l'autolettiga della Guardia medica il ferito è stato poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto, dopo le necessarie medicazioni, nel primo reparto chirurgico. Guarirà in un paio di settimane.

Morte improvvisa. In via Tor San Piero, al n. 34, decedeva ieri mattina in seguito a paralisi cardiaca la settantaquattrenne signora Caterina Zonta. La constatazione ufficiale della morte è stata fatta da un sanitario della Guardia medica.

Accuse contro il gestore di un banco Lotto

concluse con una sentenza d'assoluzione

(Tribunale Penale) L'Intendenza di Finanza, constatato dai proventi delle giocate relative all'estrazione del 23 aprile u. s., che il ricevitore del banco lotto numero 284, Giovanni De Pol, di 59 anni, abitante in via del Sapone 1, aveva distratto 2932 lire, lo diffidò a rifondere all'Erario l'importo.

Il De Pol, dopo varie promesse aumentò il deficit, per cui il 21 maggio successivo gli importi distratti ammontavano a 5558 lire.

Di fronte a queste nuove emergenze, l'autorità di finanza ritenne necessario di procedere alla chiusura della ricevitoria e di iniziare un'inchiesta rigorosa nei riguardi del De Pol, il quale ammise di essersi trattenuto degli importi per far fronte a esigenze famigliari.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il De Pol, difeso dall'avv. Giannini, è comparso ieri mattina davanti ai giudici della sezione feriale. E' stato rilevato anzitutto che secondo il regolamento delle ricevitorie del 9 aprile 1926, n. 1601, i ricevitori hanno facoltà di trattenersi certi importi tollerati dalla Direzione del lotto fino ad un dato limite, oltrepassato il quale hanno vigore certi provvedimenti che dalla sospensione dell'esercizio vanno al toglimento della licenza. Nel caso specifico, l'Intendenza di finanza, aveva concesso al De Pol un termine di 20 giorni per regolare, in via amministrativa, la sua posizione. Il De Pol non solo corrispose all'invito, ma risultò che la cauzione versata per la gestione della ricevitoria era superiore al debito fatto. Di fronte a tali risultanze, il Tribunale, presieduto dal cav. Thermes, ha assolto il De Pol perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Janni.

Uno scatto d'ira e due processi

(Tribunale Penale) Certo Luigi Ferluga, di 40 anni, recatosi la mattina del 18 giugno u. s. nell'Ufficio di collocamento, in via Dante, chiese del cap. Privitera, il quale, appena lo vide, lo pregò di ripassare nel pomeriggio. Il Ferluga a cui la prospettiva di ritornare non doveva garbar troppo, si stizzì e, afferrato un fascio di carte e documenti che si trovavano sul tavolo del cap. Privitera glieli gettò addosso, facendo seguire l'atto una serie di epiteti oltraggiosi.

Il cap. Privitera, indignato, chiese per telefono l'intervento immediato degli agenti di p. s. e il Ferluga, fuori di sè per l'ira, ripetè gli oltraggi.

Sopraggiunti gli agenti, il Ferluga fu tradotto agli arresti e previo procedimento penale rinviato davanti al Pretore che lo condannò per oltraggio a 8 mesi di reclusione.

Contro la sentenza il Ferluga a mezzo il suo difensore avv. Robba, ricorse in Appello e ieri mattina, alla sezione feriale, presieduta dal cav. Thermes e composta dai giudici Musumeci e Petrucci; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Janni, si è discusso il ricorso.

Il Ferluga, che aveva ammesso il fatto, ha dichiarato di essere andato fuori dai gangheri perchè non era la prima volta che lo si faceva ritornare inutilmente all'Ufficio di collocamento.

Il Tribunale, accolti i motivi esposti dalla difesa, ha annullato la sentenza di primo grado e, ritenuto trattarsi di ingiurie e non di oltraggio, dato che la parte lesa non è pubblico ufficiale, ha assolto il Ferluga per difetto di querela.

Ballo all'aperto a Roiano. Oggi dalle ore 16 grande Ballo popolare all'aperto nel giardino via Giacinti ai volti di Roiano, dopo le ore 22.30 ci sarà una gara di valzer con premi di valore.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» arrivata il 12 corr. a Sciangai; pir. «Gange» partito il 9 corr. da Port Said per Bombay; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Himalaya» a Suez per riparazione; pir. «Merano» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Adriatico Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Cosp. Tur. B; «Semiramis» in linea celere Adriatico-Egitto; «Stella d'Italia» in crociera; «Tevere» partito il 5 corr. da Bombay per Suez; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Milano» a Trieste; «Conte Rosso» partito l'11 corr. da Singapore per Colombo; «Carignano» partito il 10 corr. da Brindisi per Port Said; «Moncalieri» partito il 6 corr. da Karachi per Aden; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Tergestea» partita il 12 corr. da Penang per Colombo.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 10 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 12 corr. da Gibilterra per Trieste via scali; pir. «Belvedere» arrivato il 7 corr. a Trieste; «Martha Washington» arrivato il 6 corr. a Buenos Aires; «Alberta» partito il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 30 n. s. da Palermo per New York; «Dora C.» partito l'11 corr. da Tounapsa per Venezia; m.n. «Giulia» partita il 4 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; pir. «Ida» partito il 6 corr. da Filadelfia per Port Tampa; «Lucia C.» partito il 4 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» arrivata il 10 corr. a Ravenna; pir. «Anna C.» partito il 7 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Atlanta» partito l'11 corr. da Trieste per Catania; «Laura C.» arrivato il 28 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» in partenza da Victoria.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Genova; «Donizetti» attesa domani a Fiume; «Paganini» sotto carico a Catania; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Trieste; «Cimarosa» carica a Napoli; «Tiepolo» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» atteso domani a Licata; «Aleardi» partito il 9 corr. da Rotterdam per Bari; «Foscolo» in partenza da Sussak per Trieste; «Petrarca» scarica a Bari; «Tunisier» partito il 3 corr. da Rotterdam per Sussak; «Ugo Bassi» carica ad Anversa; «Ariosto» in partenza da Orano per Aguilas; «Manzoni» in arrivo a Venezia; «Tasso» scarica a Monfalcone; «Afrodite» partito l'11 corr. da Rotterdam per La Spezia; «Alfieri» carica a Rotterdam; «Carducci» carica a Savona; «Pascoli» partito l'8 corr. da Palermo per Londra.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 9 corr. da Alessandria per Costantinopoli; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Giovinezza» arrivato il 13 corr. a Napoli; «Etruria» arrivato il 13 corr. a Valencia; «Fanny Brunner» arrivato il 13 corr. ad Alicante; «Faffaello» arrivato il 13 corr. a Palermo; «Silvia Tripcovich» a Trieste; «Algerino» partito il 12 corr. da Catania per Pola; «Tunisino» partito il 12 corr. da Catania per Ancona; «Marocchino» arrivato il 13 corr. a Casablanca; «Alicantino» proseguito il 12 corr. da Vragnizza per Catania; «Guido Brunner» partito il 12 corr. da Rabat per Malaga; «Le Tre Marie» parte questa sera da Genova per Tarragona.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Trieste; «Generale Petitti» arrivato l'11 corr. a Civitavecchia; «Monte Bianco» partito l'8 corr. da Venezia per Istanbul; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» partita il 10 corr. da Genova per il Plata.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» di prossimo arrivo a Venezia; m.n. «Tergestea» partita il 10 corr. da Singapore per Colombo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 7, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 258, 259, 260, 261, 262; giov. coperta in I 117, 118, 119, 120, 122; giov. coperta in II 57, 58, 59, 60, 61; mozzi coperta 59, 55, 60, 62, 63; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 231, 233, 234, 235, 236; carbonai 55, 56, 57, 57 bis, 58; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 56, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 30, 32, 36, 37, 38; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 48, 49, 50, 51; sal. II cl. 52, 53, 56, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —; giovani cucina 39, 40, 41, 42, 43.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 16, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 24, 25; giovani coperta 10, 11, 1, 2, 3; mozzi coperta 6, 7, 1, 2, 3; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Gite per mare. Oggi e domani (Ferragosto), avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 8, 9, 10, 10 (bis eventuale), 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 18 e 20.30; da S. Nicolò, alle ore: 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10, 13.25, 17.10, 19, 20, 21.

In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle ore 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 Bagno, 11 Bagno, 12.5 Bagno, 13.15 Bagno, 15 (gita diretta), 15 (bis - Bagno), 18 Bagno, 20.30 Bagno; da Capodistria alle ore: 6 (Ospizio), 6.30 Bagno, 9 Bagno 10 (facoltativa), 12 Bagno (facoltativa), 13.15 Bagno, 17 Bagno, (Ospizio - Trasbordo Ancarano soltanto domenica), 19.30 (gita diretta), 21.30 (facoltativa), 23.30 (eventuale).

Per Ancarano e Ospizio (soltanto domenica) alle ore 14; ritorno alle ore 17.10; trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Umago alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose alle 8, 10, 15, 16; da Portorose, alle 9.50, 12.15, 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 15, 16, 21; da Pirano alle 9.30, 12.55, 19.35, 21.20.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14.30, 15, 16, 20.30 e 21; da Isola alle 13.10, 19.30 e 21.40.

Le corse delle 14.30 per e delle 19.30 da Isola verranno effettuate lunedì dalla m.n. «S. Giusto».

Per Grado alle 8, 9, 14; da Grado, domenica alle 12, 19 e 19.30 e lunedì alle 6.30, 17 e 19.30.

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola, alle: 7.05, 8, 10.5, 12.5, 12.30 (eventuale), 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30, 22.30.

Da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.10, 13.30 (eventuale), 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.45.

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.45; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.20 e 18.40.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Con il motoscafo «S. Bartolomeo per S. Bartolomeo, alle: 7.30, 9, 10.45, 12.30, 14, 15.25, 18.55, 20.25 e 21.45; da S. Bartolomeo, alle: 6, 8.10, 9.40, 11.30, 13.10, 14.40, 18.15, 19.45 e 21.

Con i piroscafi della Muggesana, domenica 14 corr.: Per Muggia, alle ore: 8 (toccata bagno Postogna), alle 10 (toccata bagno Postogna), 12.10, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* (tocc. Bagno Postogna), 19.30, 21 e 22.15*; da Muggia alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* (dal Bagno Postogna), 13* (dal Bagno Postogna, tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.30*, 19, 20.30 e 21.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile alle ore 8 tocc. P. O., 9, 9.40 tocc. P. O., 10.30, 12.30, 13.45, 14.20 tocc. P. O., 15.5, 16.40 tocc. P. O. 18.40. Da Punta Sottile alle ore 8.50, 9.30 tocc. P. O., 11.50, 13.05 tocc. P. O., 14.20 tocc. P. O., 15, 16 e 20.

Per Punta Olmi alle ore 8, 9 tocc. P. S., 9.40, 10.30, 12.30 tocc. P. S., 13.5 tocc. bagno Postogna, 14.20 tocc. P. S., 15.40 tocc. P. S., 19. Da Punta Olmi alle ore 8.40 tocc. P. S. e Lazzaretto, 9.40, 11.45 tocc. bagno Postogna, 13.5, 13.50, 14.25, 14.50 tocc. P. S., 18.30 e 19.45.

Per Lazzaretto alle ore 8 tocc. P. O. e P. S., 9.40 tocc. P. O. e P. S., 15.40 tocc. P. O. e P. S. Dal Lazzaretto alle 9, 11.20 tocc. P. O. e B. P., 18.15 tocc. P. O.

Tutte le corse per i bagni e Lazzaretto sono facoltative.

In occasione del pellegrinaggio del 15 corr. allo storico Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Muggia Vecchia, la Navigazione Muggesana ha disposto che siano effettuate le seguenti corse:

Per Muggia, alle ore: 6*, 6.45*, 7.20, 8.15* tocc. Bagno Postogna; 8.40*, 9.40*, 10.15 tocc. Bagno Postogna; 11*, 11.40*, 12.10, 13* tocc. Bagno Postogna; 14.15*, 14.45 tocc. Bagno Postogna, 15.45*, 16.15 tocc. Bagno Postogna, 19.40, 20.30*, 21.15, 23.20*; da Muggia, alle ore 5*, 6*, 6.40, 7.25*, 8*, 8.50, 9.30*, 10.20*, 10.55*, 11.36, 12.20* tocc. Bagno Postogna; 13.35* 13.45, 14.55*, 15.30, 19, 19.45*, 20.30, e 22*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35, 13.20, 17.30*; Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 12.45 e 17*.

Le corse segnate coll'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile, alle ore: 7.30 tocc. Punta Olmi, 9, 10.30 tocc. Punta Olmi, 12.30, 13.45, 15.10 tocc. Punta Olmi, 19 tocc. Punta Olmi; da Punta Sottile, alle ore: 8.5 tocc. Lazzaretto, 9.35 tocc. Punta Olmi, 11.45 tocc. Punta Olmi, 13.5 tocc. Punta Olmi, 14.20 tocc. Punta Olmi, 18 tocc. Punta Olmi, 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 7.30, 9 tocc. Punta Sottile, 10.30, 12.30 tocc. Punta Sottile, 13.45 tocc. Punta Sottile, 15.10, e 19; da Punta Olmi alle ore: 8 tocc. Punta Sottile e Lazzaretto, 9.45, 11.55, 13.10, 14.25, 18.10 e 19.35 tocc. Punta Sottile.

Per il Lazzaretto, alle ore: 7.30 tocc. Punta Olmi e Punta Sottile, 10.30 tocc. Punta Olmi e Punta Sottile, 15.10 tocc. Punta Olmi e Punta Sottile, dal Lazzaretto alle ore: 8.15. 11.30 tocc. Punta Sottile e Punta Olmi, 17.30 tocc. Punta Sottile e Punta Olmi.

Tutte le corse per i bagni e Lazzaretto sono facoltative.

Lunedì 15, Ferragosto, non uscirà nessun giornale.

Martedì 16, usciranno soltanto « Il Piccolo della Sera » e « Le Ultime Notizie ».

CORRISPONDENZA APERTA

* *A. S.* Forse il più vecchio cipresso d'Italia è quello che sorge nella regione di Somma Lombarda: è gigantesco. Ha una circonferenza di 5.40 metri ed è alto più di 27; con un raggio di fronde che si spande per oltre venti metri. Cesare Cantù afferma che sotto la sua ombra riposò Scipione dopo aver combattuto contro Annibale, e la tradizione narra che Francesco I, re di Francia, fuggitivo dopo la sconfitta di Pavia, infiggesse la sua spada nel tronco enorme.

Tina. La riduzione dell'80 per cento per gli sposi che si recheranno a Roma è di carattere permanente.

Ignorante. Attualmente la promozione al grado di appuntato viene conferito alle guardie che abbiano il requisito della buona condotta e che contino oltre undici anni di servizio. Gli appuntati della R. Guardia di Finanza possono presentare domanda per ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio dopo compiuto il dodicesimo anno di servizio. Tale domanda potrà essere assecondata entro un termine minimo di circa due anni.

Philosophie. L'abilitazione tecnica conseguita presso un Istituto tecnico, sezione agrimensura, conferisce il titolo professionale di geometra. Per aprire uno studio di geometra non occorrono altri esami, essendo il diploma di geometra un titolo professionale.

100 alberi. Se le frutta vanno a male o si presentano verminose, la colpa generalmente è dello stesso coltivatore che non ha saputo difenderle in tempo. Ora per le frutta rimaste non vi è nulla da fare. Per impedire la propagazione dei parassiti attualmente è consigliabile raccogliere e distruggere tutte le frutta bacate. Nella prossima primavera, appena cadono i petali dei fiori, irrori tutte le piante con una soluzione di arseniato di piombo al mezzo per cento. Ripeta il trattamento dopo circa 15 giorni. Una buona concimazione sul finire dell'inverno contribuirà a render più robusti gli alberi e quindi più resistenti ai parassiti. Non sappiamo di che istituzione agraria intende parlare, però possiamo assicurarla che rivolgendosi alla Cattedra ambulante di agricoltura in via Geppa 21 potrà avere gratuitamente, e con molta gentilezza, tutti gli schiarimenti necessari.

Marina. I marinai che prestano servizio dal giugno 1930 cominceranno ad esser congedati dal 5 settembre p. v. e mano mano che avranno compiuto 25 mesi di servizio.

Un padre E. Bisogna esaminare caso per caso. Ella potrebbe avere delucidazioni e consigli alla R. Capitaneria di Porto, sezione Leva.

— *Purista.* Non è certamente corretto usare la parola «quantitivo» nel senso di «quantità». Quantitativo è aggettivo e significa soltanto «concernente la quantità», come nelle frasi «analisi quantitativa», «differenza quantitativa», ecc. Perchè si ha quindi da farne un sostantivo?

Continua nel «Piccolo della Sera»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 14 agosto: Marcello.

15 agosto: Assunta.

16 agosto: Tito, Serena.

NASCITE (13 agosto 1932): Legittimi: Pellegrini Libero di Silvio; Fabiani Antonio di Ettore; Facchettin Carlo di Antonio; Crosilla Uberto di Bruno; Warbinek Sergio di Ferruccio; Loj Aryene di Isidoro; Marussi Giuseppe di Carlo; Valdi Fabio di Oscar. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Repini Elda a. 8; Bajc Giusto a. 56; Bodero ved. Milla Margherita a. 73; Valdini Ermanno a. 56; Marcuzzi Silvano a. 20; Sossich in Goriup Maria a. 72; Macchini Giovanni a. 9; Piccinelli Celso a. 50.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cotic Isidoro, panettiere e Sedmak Pierina; Mattarelli Ercolano, impiegato e Laurenti Maria; Cicuto Dante, impiegato e Mahne Maria, parrucchiera; Cucagna Antonio, impiegato e Liscka Brigitta, telefonista; Piussi Ottone, industriale e Nani-Ziffer Maria; Bertoz Giuseppe, elettrotecnico e Pison Gisella; Simeoni Rodolfo, impiegato e Englaro Roma; Azzopardo Giuseppe, macellaio e Matocanza Elda, stiratrice; Coverlizza Giuliano, bracciante e Staraz Ida; Galli Giovanni, bracciante e Cusma Maria; Bisiacchi Attilio, bracciante e Cuschie Antonia; Mavez Carlo, agricoltore e Schwarz Anna Maria; Drudi Donato, impiegato e Borsatti Maria, impiegata; Santin Ricciotti, impiegato e Romanazzo Stella; Ermani Eno, insegnante elementare e de Colombani Elena, insegnante elementare; Sergas Ernesto, macellaio e Zugna Maria; Kemperle Valerio, muratore e Gombac Afra; Stanic Ferruccio, parchettista e Lipolt Giuseppina; Masi Mario, commestibilista e Sauli Luciana; Ieicic Carlo Ernesto, meccanico tornitore e Ferluga Natalia; Goldschmidt Enrico, impiegato e Pincherle Alice; Giorgi Ricciotti, autogenista e Stanco Ester, sarta; Battista Renato, elettricista e Haas Antonia; Tramontin Oliviero, elettricista e Saxida Anna, stiratrice; Baldini Attilio, barbiere e Cazzola Lucia; Bearzi Ottorino Erma, muratore e Zadkovic Anna, infermiera; Medeot Fiorello, commesso di negozio e Gregori Albina; Scolart Francesco, ragioniere e Zorzenon Edgarda; Zolli Giovanni, falegname e Zlobec Maria, domestica; Premuda Carlo, macchinista navale e Demarchi Nerina; Valenti Giuseppe, bracciante e Scaramelli Nerina; Sottich Giordano, muratore e Vatta Elena; Del Fabbra Floriano, autista e Rovan Giuseppina; Cuppo Narciso, impiegato e Polla Gioconda, impiegata; Cassoli Guido, impiegato e Predonzan Gemma; Sossi Renato, insegnante elementare e Rigonati Licia, insegnante elementare; Biagi Angiolo, ferroviere e Sliepizza Danica; Fungone Giuseppe, bracciante e Maiarli Luigia; Fabjan Marino, motorista e Boccini Adua; Pipan Bruno, tranviere e Kopun Maria, sarta; Bossi Carlo, macchinista navale e Mersini Maria; Locandieri Giuseppe, falegname e Coslovich Antonia; Toful Vittorio, tappezziere e Fontanot Ida; Taucer Luigi, meccanico e Stok Antonia; Zamuner Corrado, fornaio e Lupieri Grazia Luigia; Sedmak Cirillo, scalpellino e Milic Maria; Pinna Salvator Angelo Gavino, militare e Porcu Giuseppa Angela; Bertoli Umberto, brigadiere RR. CC. e Sandei Argia.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

Estrazioni del Lotto

del 13 agosto 1932

BARI	68	76	26	36	8
FIRENZE	10	39	87	21	51
MILANO	66	82	64	75	31
NAPOLI	59	25	72	23	53
PALERMO	28	64	90	39	13
ROMA	4	3	72	86	84
TORINO	4	27	79	30	36
VENEZIA	11	46	8	74	39

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personal di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. AVETE bisogno di personale servizio qualunque adattamento ogni capacità. Scrivete rivolgetevi Ventisettembre 17 Agenzia «Urgenzia» (telefonare 50-49). 19721 A

CAMERIERE, domestico offresi a distinta famiglia. Scrivere Grimm, Monfalcone 9 A, Panzano. 45341 A

GOVERNANTE con buoni attestati, perfetta tutti lavori di casa, buona cucito, paziente bambini offresi. Scrivere Grimm, Monfalcone 9 A, Panzano. 45342 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, con buonissime referenze offresi per la mattina. Via Carducci 36, III, Ferlora. 45731 A

RAGAZZA 17-enne offresi quale domestica. Via Udine 39, I, porta 5. 77388 A

RAGAZZA brava, onesta, cuon buoni attestati offresi. Via Molino a Vento 39. 45719 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con lunghi attestati offresi. Via Media 8, I, porta 12. 77416 A

RAGAZZETTA 16-enne, friulana offresi piccola famiglia. Scuole Nuove 1, I, destra. 77418 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AVETE bisogno occuparvi? Qualunque servizio domestico, famiglie, persone sole, Italia, estero. Rivolgetevi Agenzia «Urgenzia», Ventisettembre 17, telef. 5049. 19721 B

A. SIGNORE, signorine, segretarie, dattilografe, personale vario, cercansi. Zonta N. 5, primo. 20268 B

CAMERIERA bella presenza, tutto fare, che sappia parlare tedesco, disposta recarsi Catania cercasi. Rivolgersi Udine 18, porta 10, ore 13-15. 77431 B

CAMERIERA capace, ottima salute, disposta trasferirsi Bologna cercasi. Presentarsi 9-10 Rusconi, Luzzatto 19. 45725 B

DOMESTICA tutto fare, capace, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Ghega 1, porta 8. 160275 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Trento 15, porta 16, presentarsi dalle 17-18. 45674 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi martedì Piazza Garibaldi 10, porta 16. 77410 B

DOMESTICA bene cucinare cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, S. Francesco 16, I, sin. 77369 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati cercasi. Conti 26, I. 77397 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Presentarsi 8-11 S. Lazzaro 9, III. 45703 B

DOMESTICA giovane, che sappia cucinare, lire 130 mensili, cercasi. Presentarsi Via Besenghi 15, villa. 77404 B

DOMESTICA tutti lavori, referenze cercasi. Molingrande 40, I, sinistra. 77420 B

DONNA cucinare, attendere quartiere a due uomini, ottime referenze cercasi miti pretese. Cassetta 20227 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, intera giornata cercasi. Sagher, via Porta 55. 77364 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare, piccola famiglia, ottimo trattamento cercasi. Presentarsi dalle 10-12 Imbriani 16, porta 4. 45683 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. CONIUGI giovani offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 45678 C

INFERMIERA autorizzata offresi per assistenza ammalati, iniezioni, massaggi. Via Rossetti 20, I. 77408 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45736 C

INFERMIERA capacissima, con buoni attestati offresi. Via Artisti 11, IV. 77412 C

PRATICANTE ufficio, dattilografa, volonterosa, buone referenze, miti pretese cerca occupazione. Scrivere cassetta 20000 C Unione Pubblicità. 200000 C

SIGNORA tedesco, italiano, brava massaia, tutto fare offresi presso persona sola. G. Gallina 4, I, porta 9. 45692 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA 30-enne offresi governo casa, dama compagnia, per Trieste, Venezia Giulia, Italia settentrionale. Leban. via Corridoni 7. 77415 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, veloce, perfetta occuperebbesi. Cassetta 20221 C, Unione Pubblicità. 20221 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI velluto, ultima novità. Riparazioni in giornata. Via Udine 3, I. 45732 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

CAPPELLI uomo rimettonsi a nuovo con poca spesa. Tiziano 2, cappellaio. 20269 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 20280 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 77050 CC

PERMANENTI lire 30 ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti. Tel. 55-49. 77267 CC

PERMANENTI, insuperabili, apparecchi Fuva Europ., Kadus, lire 30. Ginnastica 41.

PERMANENTI sistema insuperabile Demon Wien 1932, lavorazione superiore, massima durata, garanzia assoluta, lire 30-40. Crispi 13. 45747 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 30 in poi. Corso 45, portineria. 20212 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 35. Corso V. E. III 24, portineria. 7777 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne prezzi bassissimi. Ventisettembre 3, portineria. 77427 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Stanze lire 35. Udine 3, portiere. 77345 CC

PITTORE eseguisce immediatamente stanze perfette (gesso) 40. Mazzini 3, portiere. 77344 CC

PITTORE massima esattezza, stanze 40, damaschi 80, ricco campionario. Slataper 12, portiere. 20278 CC

PULITURA secco, massima esattezza, vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 45655 CC

PUNTO stella, a-jour, monogrammi confezionasi biancheria, maglierie. Arte del Ricamo, Piazza Cavana n 1. 45644 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

SARTA signora offresi giornata lire 7. Scrivere Brunner 7, III, Blasich. 45653 CC

SARTA prim'ordine eseguisce qualsiasi modello. Taglia stampi. Rimodernature. Prezzi modicissimi. Luigi Ricci 5, ultimo. 20246 CC

SARTA signora, bambine offresi a giornata lire 8. Scrivere indirizzo al Piccolo. 77417 CC

SARTO taglia su carta qualunque vestito signora, uomo. Crispi 3, primo. 45428 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria. 77291 CC

TAPPEZZIERE, rifacimento materassi vegetale 10, lana da 12, Genova 11, Ponterosso, Latteria. 20283 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DENTISTA odontoiatra abilissimo, cercasi da primario studio dentistico, Torino. Scrivere dott. Porzio, via Cernaia 22, Torino. 6493 D

IMPIEGATO(A) giovane con pratica ufficio, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità cerca primaria ditta. Offerte manoscritte con indicazioni posti occupati, referenze e pretese alla cassetta 20244 D. Unione Pubblicità. 20244 D

INFERMIERA diplomata, pratica sorveglianza malati, cercasi per assistere signorina qualche mese cura climatica montagna. Preferita se parla correntemente inglese. Offerte con pretese cassetta 20191 D Unione Pubblicità. 20191 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Sambo, Piazza Sansovino n. 8. 77437 D

PERSONA adatta piccoli lavori campagna, condurre asinello, vitto, alloggio cercasi. Presentarsi entro lunedì. Indirizzo Piccolo. 45743 D

PRTTICANTE ufficio, giovane, conoscenza tedesco cercasi per primaria ditta. Offerte manoscritte dettagliate con referenze alla cassetta 20245 D, Unione Pubblicità.

SARTO tagliatore perfetto, lavoratore indipendente cercasi. Presentarsi: Impera, Battisti 18. 20222 D

SIGNORINA corrispondente, titoli studio, miti pretese, vitto, alloggio, stipendio, cercasi. Offerte: Ferruccio Zennaro, Portogruaro. 20201 D

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione. Via Margherita 5. 45695 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, diversi usi, qualunque prezzo, tutti paraggi, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, laboratori, ecc., cercansi. Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 E

MOBILIATA presso coniugi cercasi. Cassetta 20225 E, Unione Pubblicità. 20225 E

STANZA vuota, spaziosa, con abbaino, cercasi. Righi, Ginnastica 3. 45645 E

STANZA cerca signorina statale presso presso piccola famiglia. Indicare prezzo Cassetta 20240 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata, cura vestiario, ingresso scale cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo cassetta 20220 E, Unione Pubblicità. 20220 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. DUE statali cercano due stanze mobiliate, con vitto, presso piccola famiglia. Rivolgersi Stefanelli, Zonta N. 5, I.

A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, laboratori, uso cucina ecc., affittansi. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 F

A. A. CAMERETTA affittasi. Istituto 13, III destra. 77379 F

A A. INDIPENDENTE lussuosa, centrale, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 77424 F

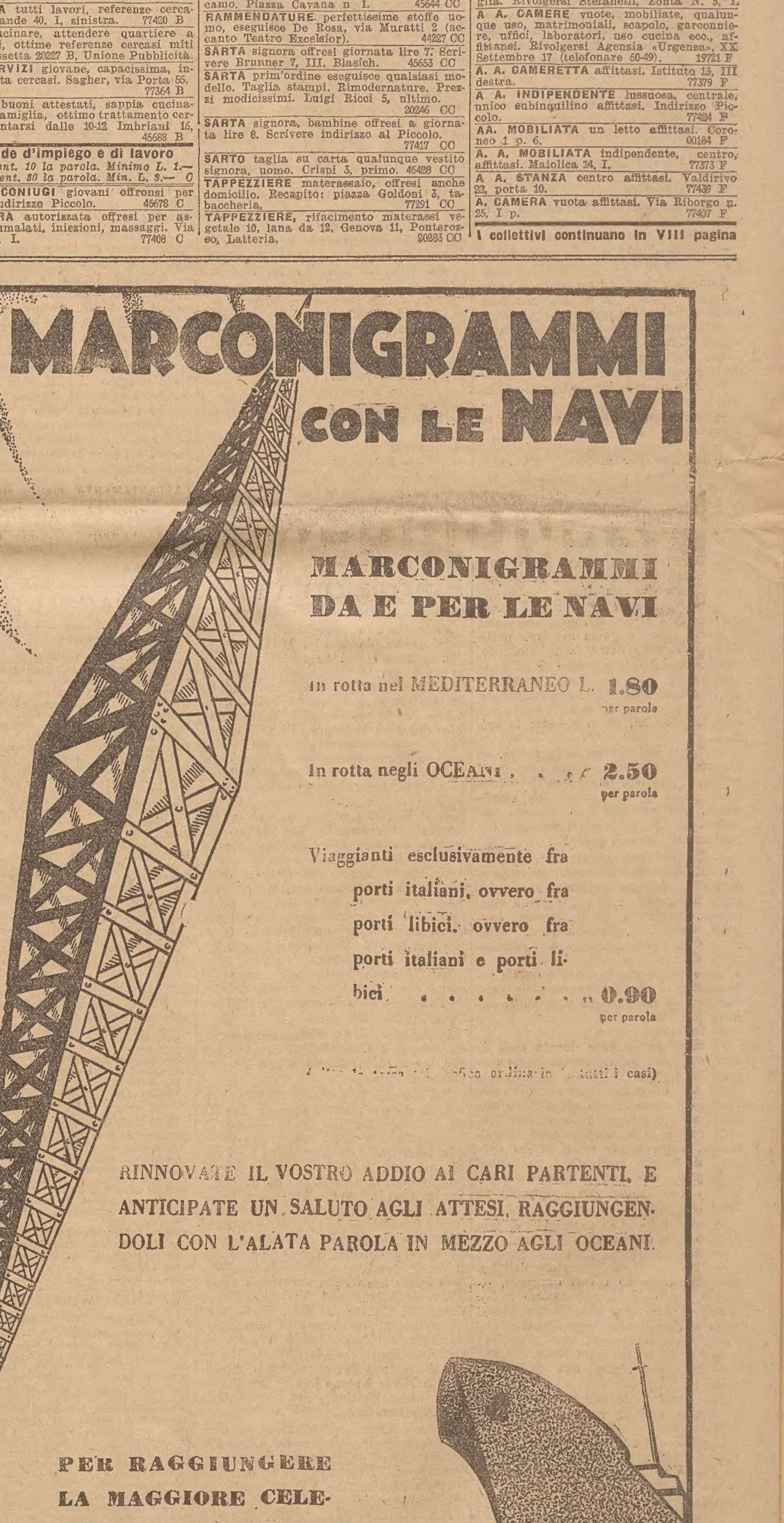
AA. MOBILIATA un letto affittasi. Coroneo 1 p. 6. 00164 F

A. A. MOBILIATA indipendente, centro, affittasi. Maiolica 14, I. 77373 F

A A. STANZA centro affittasi. Valdirivo 22, porta 10. 77439 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via Riborgo n. 25, I p. 77407 F

I collettivi continuano in VIII pagina



Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Cancellieri 15, primo. 20235 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, vista strada affittasi. Via Bosco 9, terzo. 77426 F

A. CAMERINO mobiliato luce d'affittare, escluso donne. S. Michele 24-IV. 45665 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi persone per bene. Giulia 27, secondo, destra. 77351 F

A. MATRIMONIALE o una persona affittasi a distinti. Pietà 29, p. 8. 77405 F

A. MOBILIATA bellissima, indipendente affittasi prontamente. Ginnastica 34, primo. 7742 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi. Via A. Caccia 13, primo. 77413 F

A. MOBILIATA bella, grande, luce, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, Volpi. 20266 F

A. MOBILIATA pulitissima luce 80 mensili affittasi presso piccola famiglia. Giulia 73 piano II. 45671 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi lire 90, esclusi uomini. Solitario 5-IV. 45643 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Vidali 4 porta 8. 77354 F

BELLISSIMA una, due persone, cameretta, prezzo mite eventualmente cucina affittansi. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 00585 F

BELLISSIMA, vuota, mobiliata, indipendente, affittasi. Diaz 4-IV. 45610 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Maiolica 8, porta 17. 45745 F

CAMERA, ingresso libero, affittasi prezzo mite. Madonnina 8, porta 24. 45742 F

CAMERA grande, vuota, ingresso scale, affittasi. Via S. Nicolò 32, mezzanino. 45726 F

CAMERA con salotto affittasi distinto. Ingresso indipendente. S. Caterina 8, porta 10. 45740 F

CAMERA vuota in villa affittasi; prenderebbesi a costo bambino, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 20258 F

CAMERA ariosa affittasi a signora. Guardia 15 A-II. 45683 F

CAMERA vuota, soleggiata, volendo comodo cucina affittasi. Canova 9, porta 18. 77394 F

CAMERA vuota con cucina affittasi. Via Molino a Vento 35. 45710 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi 60 mensili. S. Michele 11 p. 11. 45699 F

CAMERA mobiliata o vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Rapiccio 6 p. 3 mezzanino. 77365 F

CAMERA cucina scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. 45700 F

CAMERA pulitissima, elegante, eventualmente vitto. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 20279 F

CAMERA affittasi in compagnia. Via Massimo D'Azeglio N. 1, II, porta 7. 20265 F

CAMERE (2) ingresso libero, centro, affittansi. Rivolgersi in via Crispi 36, secondo. 20257 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portiere. 20263 F

CAMERE due signorili, dirimpetto Posta centrale, affittansi. Galatti 16, I. 20252 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 77306 F

CAMERETTA pulita affittasi a distinta persona. Via Gatteri 44 porta 10. 45654 F

CAMERINO arioso, luce, volendo vitto, affittasi. Rossetti 13, porta 9. 45744 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Maiolica 12, I. Culot. 77430 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Paduina N. 11. Rivolgersi portiere. 45737 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Tigor 6, porta 4. 77401 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Cereria 2, II p. 45707 F

INDIPENDENTE 2 letti, stufa, orto, affittasi 1, 2 persone, volendo vitto. Pendice Scorcola 480. Villino. 8557 F

MATRIMONIALE tutti comfort, cucina, quasi soli a distinti affittasi. Ugo Foscolo 2. Informazioni portinaio. 45728 F

MATRIMONIALI due, una da pranzo, eventualmente cucina affittansi. Piazza Vallo 1, mezzanino 8. 8159 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi persone per bene presso persona sola. Via Udine 57, III. 77396 F

MATRIMONIALE comodo cucina, tutto comfort, affittasi a due amici anche persona sola. Gelsi 12-III. 45661 F

MATRIMONIALE mobiliata pulitissima affittasi. Rivolgersi lunedì. Molino Vento 7-II. 00652 F

MOBILIATA indipendente, affittasi uno-due signori. Tarabocchia cinque, porta venti. 20267 F

MOBILIATA vuota ingresso libero affittasi. Fornasar, Imbriani 7. 45738 F

MOBILIATA, due o un letto, bellissima, affittasi prontamente. Prezzo ragionevole. Androna S. Tecla 4-III p. 9. 45668 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 14 p. 21. 45676 F

MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi unico subinquilino. Aleardi 8, porta 4. (Stazione Centrale). 20248 F

MOBILIATA chiara, ariosa, con vitto, affittasi prontamente. Via S. Francesco 34, p. 3. 10474 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Via Stuparich 10, II, destra. 77374 F

MOBILIATA soleggiata affittasi anche a persona inferma. Canova 9, porta 21. 77382 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 77391 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Viale XX Settembre 11, II p. 77376 F

MOBILIATA o vuota, matrimoniale, con o senza comodo cucina affittasi. Tigor 6, III, destra. 45705 F

MOBILIATA affittasi. Piazza G. Neri 2, II piano. 45712 F

MOBILIATA centro affittasi prontamente distinto signore. Crispi 9-II destra. 77359 F

MOBILIATA, vitto familiare, cura vestiario, offresi giovane distinto. Imbriani 8 porta 12. 45651 F

MOBILIATA uno o due letti comodo cucina affittasi. Alfieri 9-II destra. 45650 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Crispi 43 porta 12. 47647 F

STANZA bella pulitissima affittasi signore. Raffineria 4 p. 26. 45662 F

STANZA mobiliata oppure vuota nonchè camerino affittansi. Mazzini 5-I, sinistra. 45660 F

STANZA due letti oppure stanzino affittasi. Ruggero Manna 26 p. 9. 45649 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi a persona sola, presso famiglia non mestierante. Giotto 9, porta 9. 100276 F

STANZA pulitissima, bene mobiliata, affittasi presso piccola distinta. Commerciale 10, II, destra. 20186 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Sara Davis 35, Roiano. 45706 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, luce, affittasi. Cavana 13, I. 8561 F

STANZA mobiliata due persone, affittasi. Via M. del Mare 15, II. 8560 F

STANZA mobiliata, affittasi. Kandler 3, I, porta 5. Eventualmente con vitto. 77435 F

STANZA indipendente, elegante, mobiliata, affittasi. Rossetti 41, porta 10. 45748 F

STANZA vuota, soleggiata, affittasi persona distinta, eventualmente vitto. Via Ricci 1-B, porta 9. 77428 F

STANZA vuota, ingresso libero, anche per ufficio, affittasi. Corso Vitt. Em. III 39, II. 45723 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi subito, presso persona sola. Maiolica 3, p. 15. 77419 F

STANZA bella, vuota, escluso cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25, p. 22. 77425 F

STANZA ingresso libero, mobiliata o vuota, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 20247 F

STANZE due, indipendenti, ingresso libero, casa signorile, termosifone, primo piano, affittansi vuote o mobiliate. Via Luzzatto 15, I, telefono 5670. 45741 F

STANZE 2, matrimoniale, pranzo, mobiliate comodo cucina, bagno, posizione centralissima, soltanto distinti. Indirizzo Piccolo. 100273 F

STANZE due, stanzetta, bagno, accessori affittansi. Via Donadoni 1 B. 45643 F

STANZETTA ingresso libero, mobiliata affittasi 15 settimanali. Maurizio 10, Bonucchi. 20272 F

STANZETTA indipendente, luce, bellissima affittasi 75. Gatteri 35, porta 13. 77393 F

STANZINO mobiliato affittasi. Bosco 22, porta 12. 45709 F

VUOTA spaziosa, bellissima, comodo cucina affittasi distinti. Stuparich 16, II p. 77372 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 77429 G

A A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente latino, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Corso Garibaldi 5.

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Preparazione esami medie, elementari. Ginnastica 45. 20261 G

BALLARE elegante miparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via M. R. Imbriani 14. 77301 G

COLLEGIO «Cavour», S. Michele 14, Trieste. Preparazione esami. Convittori, semiconvittori. Corsi regolari ed abbreviati scuole medie. Elementari interne con corso preparatorio ammissione scuole medie. Doposcuola. 1212 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 45656 G

LATINO preparazione esami ripetizione studenti I ginnasiale. Palestrina 1, IV, sin. 45632 G

PENSIONATO privato Auer per signorine Merano, Villa Imperiale. Posizione magnifica. Corsi linguistici e di coltura, musica, sport, ecc. Prezzi modici. Prospetti, informazioni: Direttrice, Sistiana, Hotel Parco. 45132 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

PROFESSORI laureati istruiscono; esami settembre. Informazioni prof. Fernando Polacco (Madonna del Mare 7, II). 20114 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito sabato, da via Romagna 60. Mancia portandolo al II piano. 13832 H

OROLOGIO uomo, cinghia cuoio, smarriti venerdì ore 20.20, tratto Goldoni, Scoglio, tram N. 3. Rinvenitore pregato portarlo Scala Monticello 1. Dubretti. Mancia. 77422 H

POVERA vedova smarrì al cimitero borsetta. Pregasi riportare Piccolo chiavi, occhiali. 77402 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

AA. APPARTAMENTINI due stanze cucina ogni comfort affittansi Ponziana 150. Visitare domenica ore 10-12. 45701 I

AA. STANZE due, stanzino, cucina, anche uso ufficio subaffittansi. Ginnastica 3, I. 45659 I

ALLOGGIO: 2 belle camere, cucina con pavimento nuovo, closet con acqua, affittasi prontamente. Rivolgersi Prestar, via Montecchi 11 pt. 20260 I

APPARTAMENTI, Piazza S. Giovanni 4 affittansi: III, rimesso nuovo, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, termosifone; altro II, rinnovabile, 6 stanze, detti accessori. Giachin, Battisti 6. 77235 I

APPARTAMENTI diversi da 5 stanze in poi, appigionansi stabili centro. Informazioni: XX Settembre 4, II. 20250 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi. Rittmeyer 4. 20248 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi prezzo conveniente. Giustinelli 4. 20244 I

APPARTAMENTI bellissimi sei stanze, prezzo ridotto, affittansi. XX Settembre 38. 77355 I

APPARTAMENTO splendido, tutto sulla via Carducci, cinque stanze, bagno e terrazza affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, destra, dalle 8-10, 15-16. 77399 I

APPARTAMENTO due stanze, acqua, gas, luce, affittasi. Strada Fiume 578. 45594 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 45593 I

APPARTAMENTO bellissimo, vicino alla Stazione centrale, 5 stanze, bagno completo, accessori, lire 350 mensili. Via Udine 35. 100274 I

APPARTAMENTO bellissimo, vuoto, quattro camere, 2 grandi camerini, II piano, affittasi 5000. Via Giulia 4. 77363 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno completo, cucina rimesso a nuovo, affittasi 1.o ottobre. Via Raffineria 4 piano IV porta 20. 45672 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, termosifone, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45666 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, ripostiglio, affittasi. Rivolgersi via T. Vecellio 9, portineria. 45696 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, due ripostigli, accessori, tutto soleggiato, affittasi prontamente. Via Antonio Canova 21-IV. Rivolgersi portineria. 77356 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino, soleggiato, vista al mare, affittasi 215 mensili. Tigor 5, V. 8562 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno, cucina, appigionasi prontamente, vicinanze Belpoggio. Cassetta 20242 I Unione Pubblicità. 20242 I

APPARTAMENTO via Fonderia N. 5: I piano destra, 3 stanze, stanzino bagno, cucina; II piano, sinistra, interno, 3 stanze, stanzino bagno, cucina; III piano, sinistra, 3 stanze, anticamera, stanzino bagno, camerino, cucina; III piano, davanti, 3 stanze, stanzino bagno, cucina; II piano, sinistra, 3 stanze, stanzino bagno, camerino cucina, anticamera. 45735 I

APPARTAMENTO via Manzoni 4, II piano, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina. 45734 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 6 stanze, accessori, appigionasi. Rossini N. 20. 20249 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, appigionasi. Toro 9. 20247 I

APPARTAMENTO bellissimo, appigionasi 3800. Tor S. Piero 4. 20246 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, appigionasi. Battisti 26. 20245 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, appigionasi stabile nuovo. Scoglio 1. 20243 I

CAMERA cucina nuovo, I piano, giardino, 170 mensili, affittasi coniugi, massimo un figlio. Indirizzo Piccolo. 45690 I

CAMERE due, cucina, soleggiate, acqua, luce, gas affittansi prontamente. Gaspara Stampa 8, mezzanino. 77400 I

CASA sei ambienti, tutti comforts, giardino, vicinissima tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45665 I

CASETTA 3 stanze, cucina, luce, gas, appigionasi. Cacciatore 1066, prezzo trattoria Montedoro. 20251 I

MAGAZZINO vuoto affittasi, buono uso salumeria, latteria. Rivolgersi portinaia Donadoni 2. 77358 I

MAGAZZINO tre fori, acqua, luce, cesso, focolaio, Corridoni 21, affittasi 150 mensili. 45611 I

MAGAZZINO grande, affittasi. Via Raffineria 3. 45733 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affittasi via dei Piccardi 24 a. 45714 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi via S. Gavardo 3. 45715 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi via Commerciale 67. 45713 I

QUARTIERE tre stanze, camerino da bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 77433 I

QUARTIERE 4 camere, accessori affittasi via Madonna del Mare 19. 45716 I

QUARTIERE 3-4 camere, accessori affittansi via Commerciale 48. 45717 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi prontamente. Via Fornace 7, portinaia. 45687 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino, stanzino bagno, ascensore, affittasi prontamente. Via Boccaccio 29, V, p. 22. 45686 I

QUARTIERE due camere accessori, semimobiliato, affittasi. Ferriera 45, porta 4. 45681 I

QUARTIERE bello, tre stanze, camerino, cucina, Fabbri 3, terzo affittasi 220 mensili. 45612 I

QUARTIERI casa nuova, 3 camere, bagno e cucina, prezzo mite, via Navali, magnifica vista, affittansi prontamente. Samero, Battisti 8. 77385 I

QUARTIERI di 1 e 2 stanze con accessori, prezzi modici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45663 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, stanze, focolaio. Rivolgersi via Slataper N. 26. 45730 I

QUARTIERINO arioso due camere cucinetta affittasi a sposetti. Ginnastica 33, erbaggi. 45646 I

STANZA e cucina vuote massimo due persone affittasi. Indirizzo Piccolo. 45689 I

VILLA signorile a S. Giovanni, due minuti dal tram, sei stanze, accessori, bagno, giardino, terrazza, affittasi. Telefonare 92-67. 76931 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A. QUARTIERE, due eventualmente tre stanze, camerino, cucina cercasi prontamente centro. Offerte dettagliate cassetta 20312 L, Unione Pubblicità. 20312 L

A. AVETE d'affittare quartieri? Scrivete rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17 oppure telefonate 50-49 (nessuna spesa). 19721 L

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, centro, cerca pensionato Lloyd. Scrivere Casetta 20223 L, Unione Pubblicità. 20223 L

QUARTIERE camera cucina, anche con camerino, cerco, Indirizzo Piccolo. 77411 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO acustico Phonophor per sordastri e gelatiera americana famiglia, vendo. Portineria, Galilei 16. 45722 M

BAGNO con stufa Junkers, grammofono, dischi, bagno bambini, bollitore, lampadari, stufa petrolio, inaffiatrice giardino, teatrino marionette, scatole costruzioni, vestiti uomo, cartaccia, vendonsi. Rossetti 61. 45670 M

BILIARDO grande, vendesi, prezzo irrisorio. Rosso, via Maiolica 12. 77371 M

BINOCOLO prismatico 70, macchina fotografica Kodak 100, vendonsi. Fortis 16, p. 9. 45675 M

CAGNETTI Fox-terrier, razza piccola, pura, graziosissimi, 6 settimane, 1 cane lupo, vendonsi, Fabbrica Olii Gaslini, Scalo legnami, portiere. 77375 M

CARRETTO quattro ruote, bilancia 200 kg., vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 45680 M

CARROZZELLA bellissima, molleggiata, macchina Singer, vendonsi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 20273 M

CASSONI (due) di attrezzi da costruzione edile, vendonsi. Rivolgersi portinaia, via U. Polonio 3. 45724 M

ENCICLOPEDIA Pomba, nuovissima, ultima edizione, vendesi 200. Carlini, Giulia 69, quinto. 20254 M

FORNO a gas a 3 camere cottura, 70x60, per pasticceria, adatto per ristoranti, rosticcerie ecc. vendesi, ottima occasione. Industria forni, via Carpison 9. 77326 M

GATTO Angora, nero, vendesi. Largo Nicolini 2, IV, porta 18, domenica e lunedì, dalle 12 alle 13. 77380 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, suono fortissimo, vendesi occasione. Rivo 44, primo. 45628 M

GRAFOFONO Columbia 113 A e dischi vendo. Paduina 5, corte. 45746 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre rientranti, altre nuove 480, anche rate, passare martedì. Natale, Arcata 9. 20275 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi vera occasione. Ferriera 7, portinaia. 20274 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 100, vendonsi causa partenza. Maurizio 10, Bonucchi. 20272 M

MACCHINA Singer, a mano; altra pedale, vendonsi. Via Bosco 43, II, destra. 77403 M

MACCHINA da scrivere perfetto stato compero ee occasione. Pecile, via Milano 27. 77360 M

MACCHINA cucire Singer perfetta, vendesi causa partenza. Parini 2, portiere. 20255 M

MACCHINA cucire lire 70, altra seminuova vendonsi. Settefontane 15-II interno. Benvenuti. 77362 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 20271 M

MACCHINE Underwood, nuova rara occasione, vendesi. Via Scussa 7, Delsenno. 77395 M

RADIO quattro valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 77316 M

RADIO Atwater Kent, Modello 90, nuovo, vendesi occasione. Orlandini 34, IV, Ponziana. 77393 M

RADIOAMPLIFICATORE grammofonico, il miglior apparecchio esistente, vendesi occasione. Carducci 36-I, Urizzi. 77361 M

SERRAMENTI, tegole, tavelle, mattoni usati, vendonsi vera occasione. Via Capitolina 14, dalle 10 alle 12. 77357 M

VESTITI uomo quasi nuovi, persona forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45579 M

VESTITI uomo, bleu, fantasia, prezzo favorevole. Visitare martedì, Genova 10, magazzino. 20252 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIATORI riscaldamento termosifoni, di occasione, acquistansi. Via Ronco 2. 45739 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 77323 NN

A.A.A. CAMERE matrimoniali, porte piene, 1500, cucine 650, letti ferro 110. Via Mazzini N. 34. 77390 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera matrimoniale 1000! lussuose 1400, 1700, 1800! Approfittate, pochi giorni. 77363 NN

A PREZZI bassissimi, matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00021 NN

ARMADIO, comò, lampadario, lavamano doppio, vendonsi. Corridoni 11 porta 9. 44703 NN

ARREDAMENTO negozio, adatto manifatture, drogheria, ecc., vendesi prezzo occasione. Via Roma 6, ex Levi, martedì ore 9-12. 45718 NN

CAMERA noce una persona, due armadi, vendesi causa partenza. Foscolo 15, I, sinistra. 000 NN

CAMERA pranzo seminuova, scura, ed altro vendesi. Via Romagna 68. 77384 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendesi occasione. Molino a vento 73, pt. 77381 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Pietà 31, II, porta 20. 77378 NN

LETTINO, sedia bambini, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele III 39, portiere. 45694 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta numero sette. 77381 NN

MATRIMONIALE non moderna, divani, poltrone, susta metallica, guarnitura giunco, diversi mobili, vendonsi. Rossetti 81. 45669 NN

MATRIMONIALE moderna vendo d'occasione. Corso Garibaldi 29 porta 5. 45698 NN

MATRIMONIALE massiccia, nuovissima, porte piene vendesi. Escluso rivenditori. Bonomo 1, quinto. 77409 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, materassi, cucina, seminuova vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 20256 NN

MOBILI arredamento ufficio, ottimo stato cercansi occasione. Offerte dettagliate Cassetta 20243 NN Unione Pubblicità. 20243 NN

MOBILI moderni camera cucina, vendonsi prontamente causa partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 45704 NN

PIANINO, eventualmente mezzacoda, comperasi. Recapitare marca, prezzo, al banco Caffè Negozianti. 20277 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi, rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 20288 NN

STANZA una persona, mobili vari, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Kandler 1 porta 10. 77352 NN

STANZA pranzo quercia, bellissima, vendesi occasione. Barcola Riviera 35. 77366 NN

STANZE matrimoniali, diverse, vendonsi. Renko, Molino a vento 91. 45711 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, orologi compero scambio, pago oro 12.90. (Facilitazioni pagamento). Marzari, Garibaldi 8. 76728 O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, compera, disimpegna polizze Monte Pietà, Albrizio. Piazza Cavana 8, II. 77339 O

NOVITÀ! Bianco speciale a fuoco per caloriferi, scaldabagni, resistente, 150 gradi; vernicia soltanto. Cecchini, Media N. 31. 77370 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ATTIVI rappresentanti per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e per donna, come pure merce di cotone, assumonsi da vecchia ben introdotta ditta della Cecoslovacchia, speditrice di tessuti, per le stagioni d'autunno e d'inverno. Desiderasi corrispondenza in tedesco. Offerte a «Nachnahme-Versand 4922», presso Piras, Bredovscka, 1, Praga (Cecoslovacchia). 5430 P

LAUTO guadagno ritraggono i nostri rappresentanti anche signore, vendendo una nuova spazzola miracolo assorbipolvere, patentata. Chi vede compera. Si assumono a percentuali rappresentanti capacissimi, abitanti nelle città: Trieste, Grado, Portorose, Pola, Fiume, Abbazia, Gorizia. Cassetta 20239 P Unione Pubblicità. 20239 P

PIAZZISTI viaggiatori per olio e sapone, introdotti, dettaglianti, grossisti. Cassetta N. 20231 P, Unione Pubblicità. 20231 P

PIAZZISTI introdotti clientela privata generi alimentari. Cassetta 20231 P, Unione Pubblicità. 20231 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, vendesi occasione. Via Altana 4, Munno. 45729 Q

BICICLETTE, telai gomme, accessori, nuovi straordinari ribassi. Mancusi, Slataper n. 24. 77434 Q

BICICLETTE Marcon da 80, coperture 6.50, camere 2.60, vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 20275 Q

CICLISTI attenzione: solamente Mürer, via Timeus 12, può fare l'incredibile, visitatelo. 45689 Q

FORD 2 porte mod. 1931, piena efficienza vende privato Zonta 7, magazzino. 45619 Q

FURGONCINO Ford 10 quintali; Fiat 28 quintali con carrozzeria; Itala torpedo quasi nuova; Ansaldo torpedo, prezzi d'occasione. Via Gelsomini 5, Roiano. 20185 Q

LA carrozzeria triestina, via Fabio Severo N. 36, angolo via Molingrande, eseguisce qualsiasi lavoro in genere, riparazioni, balestre, parafanghi e saldatura autogena; verniciatura alla nitrocellulosa e tappezzeria. 20266 Q

MOTOCICLETTA Sarolea, mod. 1930, cil. 500, valvole testa, semi nuova, vendesi. Parsi, Muggia 5. 45463 Q

MOTOLEGGERA perfetta, qualsiasi prova, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 20249 Q

MOTOLEGGERA «Simplex» vendo occasione. Via Udine 61. 77423 Q

MOTOLEGGERA M. M., qualsiasi prova, vendo entro giornata. Viale Regina Elena 27. 77387 Q

OCCASIONE: vendiamo rimorchi ripassati nuovo, 4 ruote, cuscinetti, sfere sgommati, Duemilacinquecento. Impresa Melappioni - Monfalcone (telefono 77). 77353 Q

TORPEDO 509, ultima serie, buonissimo stato, cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 77171 Q

503 Torpedo, ottimo stato, vendesi occasione. Garage «Italia», via S. Anastasio. 77393 Q

514 seminuova, compero contanti, prezzo ultimo, occasione. Offerte dettagliate. Cassetta N. 20230 Q, Unione Pubblicità. 20230 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANTICA avviata industria, cerca 30.000, buon interesse, paga fissa, se collaborando, parte giornata. Cassetta 20104 R. Unione Pubblicità. 20104 R

ANTICO caffè latteria centro, vendesi lire seimila. Indirizzo Piccolo. 77249 R

BREVETTO 1932 cartelli luminosi cedesi. Indirizzo al Piccolo. 45658 R

CAFFE' bar, posizione sicura, vendesi occasione. Rivolgersi Pitteri 4, spaccio vini. 20251 R

DISPONENDO piccolo capitale, offresi ottima, seria combinazione. Offerte cassetta 20237 R Unione Pubblicità. 20237 R

ERIGENDA società anonima grafica, cerca soci con, senza collaborazione. Informazioni: Babuder, Mazzini 32. 77369 R

LICENZA manifatture, commestibili dispongo; eventualmente troverei combinazione. Cassetta 20229 R Unione Pubblicità. 20229 R

MAGAZZINO Punto franco parte allestito per ufficio moderno con riscaldamento centrale, vetrate, pavimentazione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 45667 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, centro signorile, conosciutissimo, grande avvenire assicurato, telefono, vendesi causa ritiro. Bosco 6, primo. 8556 R

SALONE barbiere, prezzo irrisorio, vendesi prontamente. Via Montecchi 4. 20286 R

SALONE parrucchiere centralissimo, cedesi in consegna o vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 20250 R

SOCIA con piccola cauzione, per commercio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20262 R

SOCIO apporti 9000 sovvenzione attivissimo lavoro continuativo, utile mensile 1000. Cassetta 20226 R Unione Pubblicità. 20226 R

TRATTORIA centralissima cedesi. Indirizzo al Piccolo. 45720 R

TRATTORIA, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77377 R

30.000 frazionabili dispongo prima intavolazione; escluso mediatori. Portineria, Toti 14. 45693 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 4 quartieri, acqua, orto, vigneti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45677 S

CASA nuova, incantevole posizione, sette vani, cisterna, con annesso negozio commestibili manifatture, grande giardino, frutteto, due vasche, vendesi causa partenza prezzo mite. Rivolgersi Michele Giusti, Santa Domenica di Visinada, Istria. 45658 S

CASETTA con orto, acqua, luce, vendesi a Guardiella. Indirizzo Piccolo. 45402 S

CASETTA nuova, vendesi-scambiasi titoli 100%, merce ecc. Caffè Negozianti. 45727 S

CASETTA due quartieri, città, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8558 S

CASETTA 6 ambienti, orto, ripostiglio e magazzino, bella posizione, vendo. Indirizzo Piccolo. 45684 S

CASETTA 3 camere, cucina, campagna, sopra Barcola, vendesi buone condizioni pagamento: escluso mediatori. Cassetta 20234 S Unione Pubblicità. 20234 S

CASETTA 4 locali, tutto comfort, vicino Orto botanico, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 77382 S

CASETTE nuovissime, vendonsi. Ponte S. Anna 982, 983. 77414 S

ISOLA. Vendesi casa con campagna sulla spiaggia. Indirizzo Piccolo. 77100 S

PALAZZINA nuova, incantevole posizione provinciale, tutti i comfort moderni, esente tasse, valore 250.000, vendo 140.000 o permutasi con casa Trieste o Grado. Cassetta 19940 S, Unione Pubblicità. 19940 S

STRUGNANO, vendesi villa pronta abitazione, 8 stanze, comfort, giardino, vicino al mare, 25.000, saldo 9000. Informazioni via Boccaccio 9, porta 4. 002478 S

VILLA lussuosa parco, garage, causa residenza estero metà costo vendesi Gorizia, stabile rendita 11 percento netto. Indirizzo Piccolo. 45464 S

VILLA grande, bella posizione, centrale, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45558 S

VILLA Scopo, vendesi occasione lire 15.900. Rivolgersi via Machiavelli 4. 45702 S

VILLA 11 locali, campagna coltivata, stalletta, pollaio, vendo straoccasione lire 45.000 causa scioglimento famiglia. Indirizzo Piccolo. 45657 S

VILLA Gradisca, 6 camere, sala, serra, garage, giardino, boschetto, esente tasse, vendo prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 45721 S

VILLETTA da vendere o scambiasi con più grande. Sara Davis 29, Dreossi (Roiano). 45697 S

VILLETTA 10 vani, comfort, giardino, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77406 S

Lunedì 15, Ferragosto, non uscirà nessun giornale.

Martedì 16, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grado - Pensione Minerva, ottima cucina, bellissime stanze con poggioli, terrazze, vista mare, lire 18. 77273 T

A S. VIRGILIO di Marebbe (Bolzano) 1100 metri, paradiso delle Dolomiti, settembre incantevole, Hotel Sella, tennis, ottimo trattamento. Settembre lire 18. 45683 T

CASETTA 2 camere, cucina, mobiliate, prato, affittansi, S. Elia. Cavana 10, negozio dolci. 20253 T

PORTOROSE villa Luigia, vicino Hotel Centrale, affittansi stanze mobiliate lire 5 giornaliere, puro appartamenti. 1241 T.

PRIMIERO Imer delizioso soggiorno estivo. Albergo Bivio, tutto compreso pensione 14-15 lire. 1257 T

OPICINA 182 dirimpetto Trattoria Rauber, affittansi 2 stanze, cucina, mobiliate. 45691 T

STRUGNANO Pensione Tommasini, sul mare, vitto, alloggio, cabine, bagno, lire 14 giornaliere. 19548 T

UGOVIZZA, Malborghetto, Trattoria [illegible]taro, pensione completa 15-18. Cucina casalinga, trattamento familiare. 45579 T

VILLA montagna, signorile, tutte le comodità, 12 letti; boschi, affittasi resto stagione estiva, anche due famiglie amiche, prezzo ridottissimo. Rivolgersi Delorenzo, Lorenzago, Cadore. 20127 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

MUTILATO guerra, vedovo senza figli, quarantenne, sposerebbe vedova guerra, pari età, possibilmente piccola dote. Cassetta 20238 U Unione Pubblicità. 20238 U

VEDOVO 59enne pensionato, 450 mensili, possidente presso Trieste, conoscerebbe vedova pensionata senza figli oppure signorina 45-55enne con capitale, scopo matrimonio. Inanonime ritiro 20 corr. Scrivere: Postrestante T. n. 123539, Trieste Centrale. 45673 U

32.ENNE, negoziante triestino, buona posizione, conoscerebbe signorina piacente, 20-25.enne, anche povera, scopo matrimonio. Cassetta 20247 U Unione Pubblicità. 20247 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10, vestiario, telerie, cotonerie, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 45204 V

BUONGUSTAI! Se volete bere il vero Barbera d'Asti e Nebiolo rivolgetevi trattoria, Carpison 6. 77367 V

IL «Fips» uccide gli scarafaggi (bacolli). Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti 8. 19442 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 76371 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 77438 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali, Ginnastica 4. 200 V

Il 10 corrente, dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere il

cap. Giuseppe Relli (Hreglich)

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la moglie **BERTA SCHLOSSER**, a nome pure dei figli **ing. CESARE** (assente) e **dott. ROMANA**, delle **sorelle**, dei **fratelli** e degli altri parenti e congiunti.

Trieste, 14 agosto 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

All'alba del 12 corr., munito dei conforti religiosi e assistito dall'affetto dei suoi cari, è spirato

Ermanno Todeschini

nel settantatreesimo anno di sua età.

L'addolorata consorte **MARIA** e i figli **MARIO, ERMANNO** e **GIUSEPPE**, in una alle famiglie congiunte, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 agosto 1932.

Ieri, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente

Giuseppe Plossi

ricevitore del Lotto

lasciando nel più profondo dolore la consorte **BARTOLOMEA**, i figli **ALBERTO, GIUSEPPE, ROMA, ENRICO, LUCIA, MARGHERITA** e **ROMANO**, il fratello **ATTILIO**, i **generi**, le **nuore**, le **cognate** e i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 15 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Montecuccoli N. 11.

Trieste, 14 agosto 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Addì 12 corr., spegnevasi serenamente, all'età d'anni 58

GIOVANNI RAGUSIN

La dolente consorte **IRENE BIANCHI**, i figli **BIANCA**, col marito **MICHELE PERLITZ**, **ANTONIETTA**, col marito **ETTORE TARTARIO** (assenti), **GUIDO**, con la moglie **SOFIA**, **MARIA** (assente), e **MARIO**, il fratello **CARLO**, con la moglie **MARIA**, le famiglie **BIANCHI** e i congiunti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica 14 corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente parenti e conoscenti che in vario modo presero parte al nostro dolore e resero l'estremo tributo d'affetto al nostro caro

ERNESTO

Uno speciale ringraziamento al Vice-Console **Moretti** ed ai «permanenti» e «avventizi» della **Compagnia Hueter**, IV Sezione.

FAMIGLIA GHERLANZ

Addì 12 corr., nelle prime ore del mattino, dopo brevi ma atroci sofferenze, munito dei conforti della nostra Santa Fede, dopo aver dedicato tutta la sua vita al bene della sua famiglia, chiudeva la laboriosa esistenza

LUIGI GNALO

La desolata consorte **NINA**, in unione alle figlie **GIGETTA** e **ALDA**, alle nipoti **LAURA** e **PALMA**, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringrazia il **dott. Giuseppe Franza** che cercò con ogni mezzo di contenderlo alla morte ed un grazie a tutte quelle buone famiglie di Servola e Trieste che in qualsiasi modo ci confortarono.

Trieste, 14 agosto 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso di ringraziamento comparso nel «Piccolo» di ieri, venne omesso per errore di indicare alcune rappresentanze delle varie Armi del Corpo d'Armata, che accompagnarono all'ultima dimora il nostro indimenticabile

PAOLO

ed alle quali vada il nostro speciale grazie. Così pure venne omessa la famiglia Zannini.

Trieste, 14 agosto 1932.

Famiglie: MLAKER-ZANNINI

Il 12 agosto spirava, dopo lunghe sofferenze

ARTURO LIETI

La desolata **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio.

La tumulazione avverrà oggi 14 corrente, alle ore 16, dalla cappella del Cimitero israelitico.

Trieste, 14 agosto 1932.

L'ISCHIROGENO

È IL

RICOSTITUENTE PREFERITO

Napoli, 8 agosto 1930-VIII

... prego l'Egregio Comm. Battista di volermi far tenere un po' d'ISCHIROGENO per uso mio personale.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli
Accademico d'Italia

Napoli, 17 maggio 1932-X

.... Le sarò molto grato se vorrà avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Suo ISCHIROGENO, per uso di persone della mia famiglia.

Se torno a chiederglielo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Possiamo con sicuro orgoglio affermare che nessun'altra specialità ricostituente può vantare le entusiastiche attestazioni, che continuamente pervengono a noi dai più Grandi Clinici e dai più Illustri Scienziati per gli ottimi risultati, che essi ottengono, usando l'ISCHIROGENO anche su se stessi. Oggi è l'Accademico S. E. il Prof. Bottazzi che preferisce l'ISCHIROGENO.

Dopo tale solenne affermazione ci sarà ancora qualcuno che, dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

MAVERI

---

30 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Mi vedi entrare e traversare l'anticamera? — chiese l'avvocato.

— Perfettamente! — rispose Donald. Ed uscendo dallo stanzino, soggiunse:

— Voglio dire che quello stanzino pare fatto apposta per una persona che voglia nascondersi nell'appartamento... Sono curioso di sapere se Sprules e Butcher se ne sono accorti...

— Ma che importanza ha tutto ciò?...

— Come?... Non hai dunque alcuna immaginazione?... Qualcuno vuole uccidere Greenvell... Questo qualcuno s'introduce, di sera, in questo appartamento... Egli sa che Marlow non può venire, perchè è già stato ucciso... Probabilmente, dunque, Greenvell tornerà solo... E' necessario nascondersi... E lo stanzino è lì per questo... I buchi della ventilazione permettono di veder tutto... Se qualcuno vorrà entrare nello stanzino, ne troverà la porta chiusa e penserà che la chiave sia andata smarrita... L'uomo è, dunque, lì dentro, in attesa... Si apre la porta delle scale... E' Nancy Glover... L'assassino non la conosce... Egli quindi aspetta e sorveglia... La porta si apre una seconda volta... Sei tu... Dopo qualche tempo tu e Nancy uscite insieme... Ed ecco che la porta si apre per la terza volta: ed entra Greenvell... Ma non è solo... Sicklemore lo accompagna... Finalmente, anche quest'ultimo se ne va e Greenvell rimane solo... Allora l'assassino esce silenziosamente dal suo nascondiglio e lo uccide!... Quindi esce, accostando la porta: il che spiega perchè Glover l'abbia trovata aperta, mentre Sicklemore afferma di averla chiusa!...

— Tu credi che le cose siano andate così?... — chiese Donald con voce oppressa — Tu ritieni che l'assassino fosse nascosto lì dentro, mentre io parlavo con Nancy?...

— Ne sono persuaso!...

— Ed hai tratte tutte queste deduzioni dal fatto che quella chiave sta al di dentro, anzichè al di fuori?...

Jimmie fece un cenno di assenso e si mise a ridere.

Poi bruscamente domandò:

— Tu conosci la cameriera di Greenvell e di Marlow?

— L'ho veduta una sola volta... La signora Chipper mi ha detto che si chiama signora Ackett...

— E' vero che è molto grossa?...

— Infatti!... Ma come fai a saperlo?

— Semplice deduzione! La signora Ackett, essendo molto grossa, ha dovuto parecchie volte urtare contro questa chiave... Ed allora essa ha pensato logicamente di metterla nella serratura dalla parte interna...

— E lo sgabello?...

— Se ne serviva per prendere le bottiglie di birra dallo scaffale...

— E' possibile!... Ma io preferisco la tua prima ipotesi...

— Anch'io la preferisco...

— Certo, sarebbe la più attendibile, se...

— Se?...

— Se non ci fosse una piccola difficoltà...

— Una sola?... Sentiamola!

— Come avrebbe fatto l'assassino ad uscire di qui senza esser veduto dal portinaio?...

— L'appartamento vuoto potrebbe fornire la spiegazione...

— Tu pensi che egli vi si sia nascosto, per uscire, poi, più tardi?...

— Non è possibile?...

— Possibilissimo!... Tu hai spiegato tutto!...

— Peccato — esclamò Jimmie, col suo sorrisetto ironico — che ancora mi rimanga una piccola cosa da sapere!...

— E cioè?

— Chi è l'assassino!

Non avevano altro da fare nell'appartamento di Greenvell. E Donald propose quindi di ritornare in quello della zia Veronica, per prendere il tè.

— Volentieri! — consentì Jimmie — Sono atteso oggi dall'affascinantissima Gillian Geen... Bisogna quindi che abbia le forze necessarie per resisterle!...

Tornato nella casa della zia Veronica, l'avvocato si affacciò alla finestra, mentre suo cugino preparava il tè.

— Se Greenvell fosse stato di casa qui, invece che al piano di sotto — disse a un tratto Jimmie — le cose sarebbero andate diversamente...

— Perchè?...

— Perchè Nancy non avrebbe visto giungere Greenvell...

— Infatti, c'è il cornicione, che impedisce di vedere la strada; ma è molto utile alla zia Veronica per deporvi i suoi vasi di gerani e di basilico...

XVIII.

La tentatrice

Ridiscendendo le scale, Jimmie capitò nel bel mezzo di una animata discussione che si svolgeva sul pianerottolo di Greenvell.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Domani al Teatro Fenice

spettacolissimo con il debutto della

Troupe Johnny Thomson

reduce dai trionfali successi nelle principali città del Regno

Johnny Thomson

l'uomo dalle mascelle d'acciaio

DUO WALKER
atleti di forza

FARABONI
fantasista

ERNA et ENA - Sisters, canto e danza

5 Balletto Roxy 5

SULLO SCHERMO:

Un grande film drammatico della «Warner Bros»:

Schiavi della colpa

Il grave conflitto che arde nel cuore di un padre.

Magistrale interpretazione di LUCILLA POWERS

PHILIP HOLMES — GRANT MITCHELL

ESIGERE
IL SANTO PELLEGRINO
attraversato dalla firma
PRODEL
MAGNESIA
S. PELLEGRINO
Prodel
Quando.....
vi sentite stanchi
la testa vi pesa
avete l'alito cattivo
soffrite di inappetenza
il cibo vi ripugna
avete acidità, stitichezza
crampi, gonfiore di ventre
troverete
la salute
con l'uso giornaliero
della vera Magnesia S. Pellegrino
purgante, rinfrescante ideale
Gradevole a prendersi
sicura negli effetti,
benefica, salutare.
MAGNESIA
S. PELLEGRINO